

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. XXXVI  
n. 2

## RELAZIONE

### SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE E SULLO STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

(Anno 2013)

*(Articolo 10, comma 2, del codice dell'ordinamento militare,  
di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)*

**Presentata dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento**

**(BOSCHI)**

---

**Trasmessa alla Presidenza il 4 novembre 2014**

---

## INDICE

PREMESSA . . . . .	Pag.	5
TITOLO I: RELAZIONE SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE		
CAPITOLO I – <i>Generalità e quadro normativo</i> . . . . .	»	6
CAPITOLO II – <i>Disciplina</i> . . . . .	»	8
CAPITOLO III – <i>Decessi del personale militare</i> . . . . .	»	15
CAPITOLO IV – <i>Situazione generale del personale militare</i> . . . . .	»	19
CAPITOLO V – <i>Personale femminile nelle Forze Armate</i> . . . . .	»	25
CAPITOLO VI – <i>Sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari congedati</i> . . . . .	»	29
CAPITOLO VII – <i>Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale</i> . . . . .	»	34
CAPITOLO VIII – <i>Rappresentanza Militare</i> . . . . .	»	36
CAPITOLO IX – <i>Lo sport nelle Forze Armate</i> . . . . .	»	37
TITOLO II: LIVELLO DI OPERATIVITÀ DELLE FORZE ARMATE		
CAPITOLO I	1. <i>Introduzione</i> . . . . .	» 41
	2. <i>Contributi alla stabilità ed alla sicurezza internazionale:</i> . . . . .	» 42
	<i>a. Contributo nazionale alle Missioni ONU</i> . . . . .	» 42
	<i>b. Contributo nazionale alle Missioni UE</i> . . . . .	» 44
	<i>c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO</i> . . . . .	» 47
	<i>d. Missioni/operazioni in ambito accordi Bilaterali/Multinazionali</i> . . . . .	» 49
	<i>e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero</i> . . . . .	» 50
	<i>f. Contributo nazionale alle coalizioni multinazionali</i> . . . . .	» 50
	3. <i>Contributi alla sicurezza Nazionale</i> . . . . .	» 52

CAPITOLO II – <i>Impiego interforze dello strumento militare nazionale</i>	
1. Attività di sostegno sanitario . . . . .	Pag. 55
2. Sostegno Logistico . . . . .	» 56
3. Attività di concorso emergenziale . . . . .	» 57
4. Attività di cooperazione civile e militare . . . . .	» 60
5. Attività Addestrative/Esercitative . . . . .	» 63
6. Trasporto strategico . . . . .	» 64
7. <i>Communication and Information System (CIS)</i> . . . . .	» 67
8. Il processo delle lezioni apprese . . . . .	» 67
9. Il Comando Operativo dell’Unione Europea . . . . .	» 68
10. Risorse finanziarie per le Operazioni nazionali e all’Estero . . . . .	» 70
11. <i>Joint Force Headquarters</i> italiano . . . . .	» 71

## TITOLO III: STATO DELL’ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

## ESERCITO:

*Dati sull’attività svolta nel 2013*

1. Supporto al controllo armamenti in Italia . . . . .	» 72
2. Concorsi in caso di pubbliche calamità e salvaguardia della vita umana . . . . .	» 72
3. Concorsi nei settori di pubblica utilità . . . . .	» 74
4. Principali attività addestrative NATO e internazionali . . . . .	» 77

## MARINA:

*Dati sull’attività svolta nel 2013*

1. Operazioni internazionali . . . . .	» 78
2. Operazioni nazionali . . . . .	» 79
3. Attività svolta dalle forze speciali, da sbarco e dei reparti subacquei della MM . . . . .	» 82
4. Attività addestrativa . . . . .	» 83
5. I concorsi per il sociale e la collettività . . . . .	» 85
6. Attività di salvaguardia della vita umana in mare e di trasporto di traumatizzati . . . . .	» 86
7. Attività idro-oceanografica . . . . .	» 86
8. Le campagne di istruzione . . . . .	» 89

## AERONAUTICA:

1. Organizzazione C4ISTAR . . . . .	<i>Pag.</i> 90
2. Approntamento e disponibilità . . . . .	» 93
3. Logistica, mobilità e capacità di rischieramento . . . . .	» 95
4. Capacità di sopravvivenza e protezione . . . . .	» 95
5. Sostenibilità finanziaria-Esercizio . . . . .	» 96
6. Dati sull'attività svolta nel 2013 . . . . .	» 97
<i>a.</i> Operazioni internazionali . . . . .	» 97
<i>b.</i> Esercitazioni nazionali, internazionali e NATO . . . . .	» 97
<i>c.</i> Ore di volo . . . . .	» 97

## CARABINIERI:

<i>Dati sull'attività svolta nel 2013.</i> . . . . .	» 101
--	-------

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI . . . . .	» 103
--	-------

### **PREMESSA**

1. La presente relazione è stata redatta in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10, Libro I - Titolo III del Codice dell'ordinamento militare in ordine allo "stato della disciplina militare" ed allo "stato dell'organizzazione delle Forze Armate".
2. Il documento è suddiviso in *tre Titoli* e precisamente:
  - a. **TITOLO I:**

Esamina i dati maggiormente significativi per valutare lo stato della disciplina del personale militare, analizzando gli aspetti che comunque lo determinano.

In particolare, sono riportate le informazioni riguardanti:

    - la situazione disciplinare;
    - i decessi del personale militare;
    - l'integrazione del personale femminile nelle Forze Armate;
    - l'andamento del reclutamento dei volontari nelle Forze Armate nonché lo stato dei reclutamenti delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare e del Corpo Militare della Croce Rossa.
    - l'immissione nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati;
    - la situazione infrastrutturale, degli alloggi e degli Organismi di Protezione Sociale;
    - le attività della Rappresentanza Militare;
    - le attività sportive militari.
  - b. **TITOLO II:**

Illustra in sintesi gli *standard* operativi espressi complessivamente dalle Forze Armate, nel corso del 2013, in ambito nazionale ed internazionale, con integrazioni riguardanti ogni singola Forza Armata e l'Arma dei Carabinieri.
  - c. **TITOLO III:**

Delinea, per ogni singola Forza Armata, un punto di situazione organizzativo e strutturale.
3. La Relazione è tesa a fornire un quadro complessivo dello stato dello Strumento Militare nell'anno 2013, evidenziando quegli elementi ritenuti particolarmente significativi nel contesto generale.

## TITOLO I

### **RELAZIONE SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE**

#### **CAPITOLO I**

(Generalità e quadro normativo)

Nel corso del 2013 la Difesa ha proseguito il processo di ristrutturazione delle proprie articolazioni, pur ponendo particolare attenzione alle funzioni operative, in un'ottica di mantenimento degli *standard* operativi e qualitativi delle Forze Armate. Il quadro normativo di riferimento è stato interessato dalle seguenti norme:

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 2013, n. 157  
Regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico, nonché di categorie di personale iscritto presso l'INPS, l'ex – ENPALS e l'ex INPDAP.
- D.L. 10 ottobre 2013, n. 114  
Proroga delle missioni internazionali delle Forze Armate e di Polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.
- Decreto del Presidente della Repubblica 06 agosto 2013, n. 115  
Regolamento recante disposizioni per il riordino delle scuole militari e degli istituti militari di formazione.
- Decreto Interministeriale in data 26 giugno 2013  
Approvazione del nuovo elenco dei materiali d'armamento da comprendere nelle categorie previste dall'art. 2, comma 2, della legge 09.07.1990, n. 185, in attuazione della direttiva 2012/47/UE.
- Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 2013, n. 50  
Regolamento recante la privatizzazione dell'ente pubblico non economico "Unione nazionale degli Ufficiali in congedo d'Italia".

A carattere generale, si deve inoltre evidenziare che, nel corso dell'anno 2013:

- non è stato modificato il blocco delle procedure contrattuali e negoziali senza possibilità di recupero ad eccezione dell'erogazione della vacanza contrattuale (art. 9, c. 17, decreto legge n. 78/2010);
- il D.P.C.M. 11 gennaio 2013 ha sancito la riduzione dell'entità complessiva delle dotazioni organiche delle Forze Armate e la rideterminazione della relativa ripartizione, di cui all'articolo 799 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

- nel mese di marzo è stato corrisposto al personale avente titolo un assegno *una tantum* , di importo pari al 46% del maturato relativo all'anno 2012;
- il D.M. in data 06 dicembre 2013 ha individuato gli assegni *una tantum*, di cui all'art. 1, comma 3, del D.L. n. 27 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 74/2011, da attribuire per l'anno 2013 al personale delle Forze Armate, per un importo pari al 16,60% dell'assegno dovuto;
- il D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 ha reiterato il blocco della massa salariale anche per l'anno 2014.

## CAPITOLO II

(Disciplina)

1. Il quadro generale dell'andamento disciplinare del personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica dell'anno 2013, confrontato con l'anno 2012, registra complessivamente un calo delle sanzioni disciplinari di corpo di circa il 9% (6.957 contro le 7.596 del 2012), viceversa le sanzioni di stato hanno subito un aumento di circa il 6% (243 contro le 225 del 2012).

In particolare, sono stati adottati nei confronti del personale dell'E.I./M.M./A.M. (tabella 1):

a. **Ufficiali:**

- (1) 317 sanzioni di corpo (di cui 27 consegne di rigore), a fronte delle 289 dell'anno 2012;
- (2) 16 sanzioni di stato, a fronte delle 27 dell'anno 2012;

b. **Sottufficiali:**

- (1) 708 sanzioni di corpo (di cui 78 consegne di rigore), a fronte delle 665 dell'anno 2012;
- (2) 78 sanzioni di stato, come per l'anno 2012.

c. **Militari di Truppa e Graduati:**

- (1) 5.922 sanzioni di corpo (di cui 295 consegne di rigore), a fronte delle 6.642 dell'anno 2012. La maggior parte dei casi (3.580) ha riguardato comportamenti puniti con la "consegna".
- (2) 149 sanzioni di stato, contro le 120 del 2012.

La situazione disciplinare del personale dell'**Arma dei Carabinieri**, nell'anno 2013, registra un calo delle sanzioni disciplinari di corpo (980 contro le 1245 dell'anno 2012) di circa il 27%, mentre registra un aumento delle sanzioni disciplinari di stato (128 contro le 77 dell'anno 2012). La rilevazione effettuata ha messo in evidenza (tabella 2):

a. **Ufficiali:**

- (1) 7 sanzioni di corpo (di cui nessuna di consegna di rigore), rispetto alle 8 dell'anno 2012;
- (2) 2 sanzioni di stato, nessuna registrata nel 2012.

b. **Ispettori:**

- (1) 250 sanzioni di corpo (di cui 7 consegne di rigore), rispetto alle 332 dell'anno 2012;
- (2) 29 sanzioni di stato, a fronte di 17 dell'anno 2012.

c. **Sovrintendenti:**

- (1) 126 sanzioni di corpo (di cui 3 consegne di rigore), rispetto alle 159 dell'anno 2012;
- (2) 25 sanzioni di stato, a fronte delle 11 dell'anno 2012.

d. **Appuntati e Carabinieri:**

- (1) 597 sanzioni di corpo (delle quali 28 puniti con la consegna di rigore), contro le 746 dell'anno 2012.
- (2) 72 sanzioni di stato, a fronte delle 49 dell'anno precedente.

2. Nel corso del 2013 sono state pronunciate 209 sentenze di condanna definitive da parte degli Organi della Giustizia Militare (a fronte delle 174 nel 2012) – (riepilogo tabella 3) con un aumento di circa il 16%.

Le principali fattispecie di reato sono state:

- a. abbandono di posto e violazione di consegna (27 di cui 14 Sottufficiali e 13 militari di Truppa);
- b. contro il patrimonio (27 di cui 2 Ufficiali 14 Sottufficiali e 11 militari di Truppa);
- c. insubordinazione con minaccia e ingiuria (25 di cui 11 Sottufficiali e 14 militari di Truppa);
- d. contro la persona (20 di cui 9 Sottufficiali e 11 militari di Truppa);
- e. furto (18 di cui 4 Sottufficiali, 14 militari di Truppa);
- f. diserzione (15 di cui 13 militari di Truppa, 2 Sottufficiali);
- g. disobbedienza (13 di cui 2 Sottufficiali e 11 militari di Truppa).

3. Per quanto concerne i casi/atti di nonnismo, *mobbing*, molestie sessuali, *stalking*, nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013:

- a. è stato riscontrato un solo episodio di lesioni e violenza privata (da parte di ignoti, presumibilmente militari) riconducibile alla fattispecie del nonnismo (vds. Figura 1).

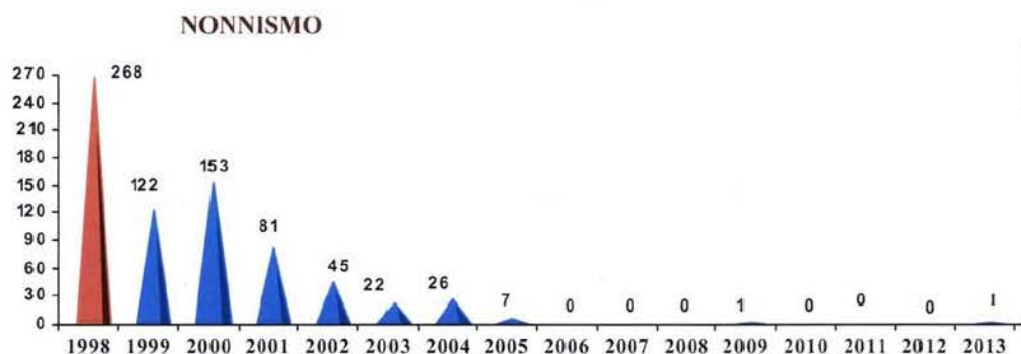


fig. 1

Con riferimento alla situazione sul nonnismo, si evidenzia che il dato riferito all'anno 2013 (1 solo caso), conferma la tendenza in atto negli ultimi anni (1 solo caso rilevato dal 2006) in base alla quale si può esprimere, dal punto di vista quantitativo, un giudizio di sostanziale scomparsa del fenomeno (vds. Figura 1);

- b. per quanto riguarda il *mobbing*, non sono stati segnalati casi e tenuto conto che negli ultimi 3 anni non risultano episodi, si può, al momento, considerare il fenomeno del tutto marginale (vds. Figura 2);

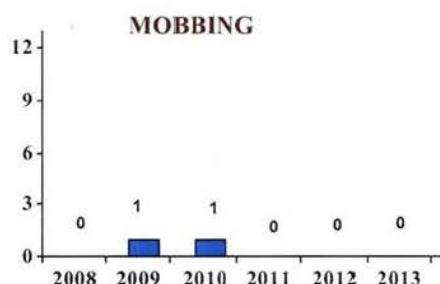


fig. 2

c. riguardo alle molestie sessuali sono stati rilevati 4 casi, tutti segnalati all'Autorità Giudiziaria competente (vds. Figura 3);

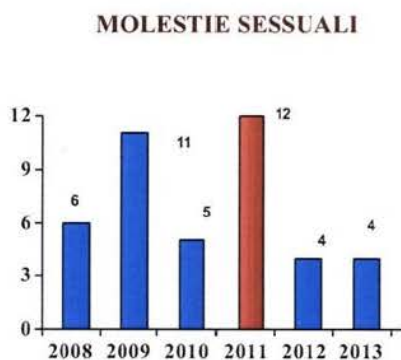


fig. 3

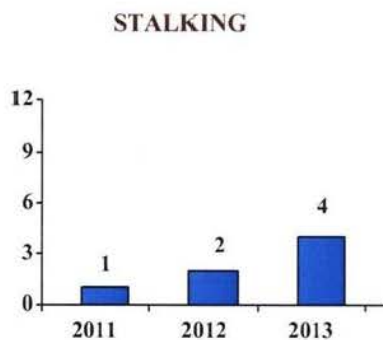


fig. 4

Sono stati rilevati 4 casi di *stalking* (contro due casi del 2012). (vds. Figura 4).

Tabella 1

**INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELLE TRE FORZE ARMATE**NEL PERIODO DAL 01.01.2013 AL 31.12.2013  
(tra parentesi i dati riferiti al 2012)

PERSONALE	UFFICIALI		SOTTUFFICIALI		MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI		TOTALE (tra parentesi il dato riferito al 2012)
	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2012)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2012)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2012)	% rispetto ai militari alle armi	
MILITARI ALLE ARMI NEL 2013 (*)	20.662		70.320		90.657		181.634
Rimprovero	114 (95)	0,55	364 (278)	0,51	2047 (2290)	1,68	2525 (2663)
Consegna	186 (173)	0,90	266 (306)	0,37	3580 (4059)	2,94	4032 (4538)
Consegna di rigore	27 (21)	0,13	78 (81)	0,11	295 (293)	0,25	400 (395)
<b>Totale</b>	<b>327 (289)</b>	<b>1,58</b>	<b>708 (665)</b>	<b>1</b>	<b>5929 (6642)</b>	<b>4,87</b>	<b>6957 (7596)</b>
Sospensione disciplinare dall'impiego	12 (25)	0,05	69 (68)	0,09	132 (99)	0,1	213 (192)
Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari	---	---	---	---	0 (4)	---	0 (4)
Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	4 (2)	0,01	9 (10)	0,01	17 (17)	0,02	30 (29)
<b>Totale</b>	<b>16 (27)</b>	<b>0,05</b>	<b>78 (78)</b>	<b>0,11</b>	<b>149 (120)</b>	<b>0,12</b>	<b>243 (225)</b>

(\*) Considerata forza media.

Tabella 2

## INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

NEL PERIODO DAL 01.01.2013 AL 31.12.2013  
(tra parentesi i dati riferiti al 2012)

PERSONALE	UFFICIALI		ISPETTORI		SOVRINTENDENTI		APP./CAR.		TOTALE (tra parentesi il dato riferito al 2012)
	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2012)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2012)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2012)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2012)	% rispetto ai militari alle armi	
MILITARI ALLE ARMI NEL 2013 (*)	3.790		27.144		14.263		57.427		102.624
<b>D</b>									
<b>S</b>									
<b>A</b>									
<b>N</b>									
<b>Z</b>									
<b>I</b>									
<b>O</b>									
<b>R</b>									
<b>N</b>									
<b>P</b>									
<b>O</b>									
<b>Totale</b>	5 (6)	0,13	113 (175)	0,41	65 (79)	0,45	285 (423)	0,49	468 (683)
	2 (2)	0,05	130 (147)	0,47	58 (76)	0,40	284 (299)	0,49	474 (524)
	0 (0)	---	7 (10)	0,02	3 (4)	0,02	28 (24)	0,04	38 (38)
<b>Totale</b>	7 (8)	0,18	250 (332)	0,92	126 (159)	0,88	597 (746)	1,30	980 (1.245)
Sospensione disciplinare dal l'impiego	2 (0)	0,05	21 (14)	0,07	14 (9)	0,09	36 (21)	0,06	73 (44)
Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari	0 (0)	---	0 (0)	---	0 (0)	---	1 (0)	0,001	1 (0)
Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	0 (0)	---	8 (3)	0,02	11 (2)	0,07	35 (28)	0,06	54 (33)
<b>Totale</b>	2 (0)	0,05	29 (17)	0,1	25 (11)	0,17	72 (49)	0,12	128 (77)

(\*) Considerata forza media.

Tabella 3

**RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE  
PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2013 AL 31.12.2013  
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI**

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI	TOTALE
CONTRO LA FEDELTA' E LA DIFESA MILITARE	0	2	1	3
ABBANDONO DI POSTO E VIOLAZIONE DI CONSEGNA	0	14	13	27
CONTRO MILITARE IN SERVIZIO	0	0	0	0
UBRIACHEZZA IN SERVIZIO	0	3	2	5
ALLONTANAMENTO ILLECITO	0	0	2	2
DISERZIONE	0	2	13	15
MANCANZA ALLA CHIAMATA	0	0	0	0
DISOBBEDIENZA	0	2	11	13
RIVOLTA O AMMUTINAMENTO	0	0	0	0
SEDIZIONE	0	0	0	0
INSUBORDINAZIONE CON VIOLENZA	0	2	2	4
INSUBORDINAZIONE CON MINACCIA E INGIURIA	0	11	14	25
VIOLENZA CONTRO INFERIORE	0	5	1	6
MINACCIA ED INGIURIA CONTRO INFERIORE	4	8	4	16
ISTIGAZIONE A DELINQUERE	0	0	0	0
<b>TOTALE (Pag. 4)</b>	<b>4</b>	<b>49</b>	<b>63</b>	<b>116</b>

Segue Tabella 3

**RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE  
PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2013 AL 31.12.2013  
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI**

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI	TOTALE
PROCURATA O SIMULATA INFERMITA'	0	0	4	4
FALSO	0	0	2	2
CONTRO LA PERSONA	0	9	11	20
PECULATO O MALVERSAZIONE MILITARE	0	13	2	15
CONTRO IL PATRIMONIO	2	14	11	27
FURTO	0	4	14	18
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI OGGETTI DI ARMAMENTO MILITARE	0	0	0	0
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI EFFETTI DI VESTIARIO O EQUIPAGGIAMENTO MILITARE	0	0	0	0
ACQUISTO O RITENZIONE DI EFFETTI MILITARI	0	2	3	5
DISTRUZIONE O SABOTAGGIO DI OPERE MILITARI	0	0	0	0
DANNEGGIAMENTO DI EDIFICI MILITARI	0	0	1	1
DISTRUZIONE O DETERIORAMENTO DI COSE MOBILI MILITARI	0	1	0	1
<b>TOTALE (Pag. B)</b>	<b>2</b>	<b>43</b>	<b>48</b>	<b>93</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B)</b>	<b>6</b>	<b>92</b>	<b>111</b>	<b>209</b>

## CAPITOLO III

(Decessi del personale militare)

Dall'analisi dei dati dell'anno 2013 (142 casi, dettagliati nelle tabelle 4 e 5), si rileva che il numero degli eventi tragici risulta essere sostanzialmente analogo a quello della media dell'ultimo quadriennio.

### a. Decessi sul territorio nazionale

Si sono verificati 142 casi, di cui 38 in servizio e 104 fuori servizio (Fig. 1).

#### DECESSI SUL TERRITORIO NAZIONALE

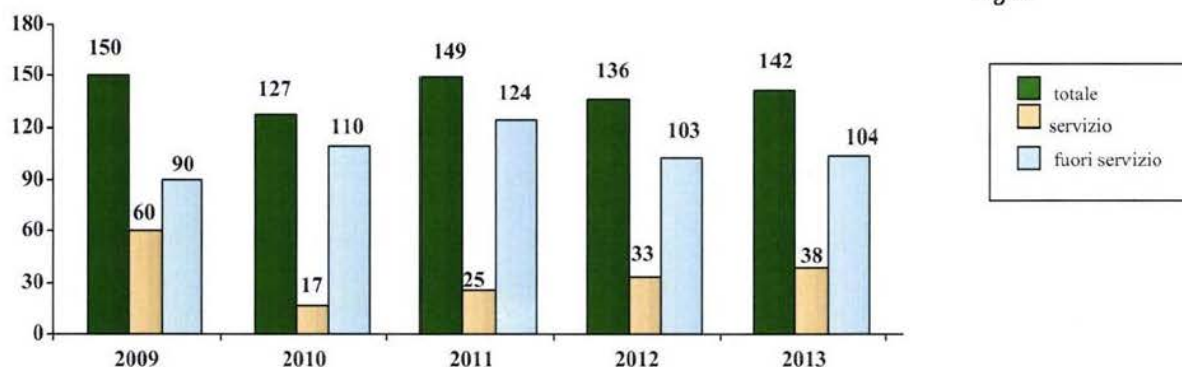


Fig. 1

Nell'ambito dei dati suesposti, la prima causa di decesso tra il personale in servizio risulta essere l'incidente sul lavoro (14 casi su 38, pari a circa il 37%), seguono gli incidenti automobilistici (9 casi su 38, pari a circa il 23.5%) ed il suicidio (9 casi su 38, pari a circa al 23.5%).

### b. Decessi avvenuti in operazioni fuori dai confini nazionali

Sono avvenuti 5 decessi, dei quali 4 in servizio e 1 fuori servizio (Fig. 2).

#### DECESSI AVVENUTI IN OPERAZIONI FUORI DAI CONFINI NAZIONALI

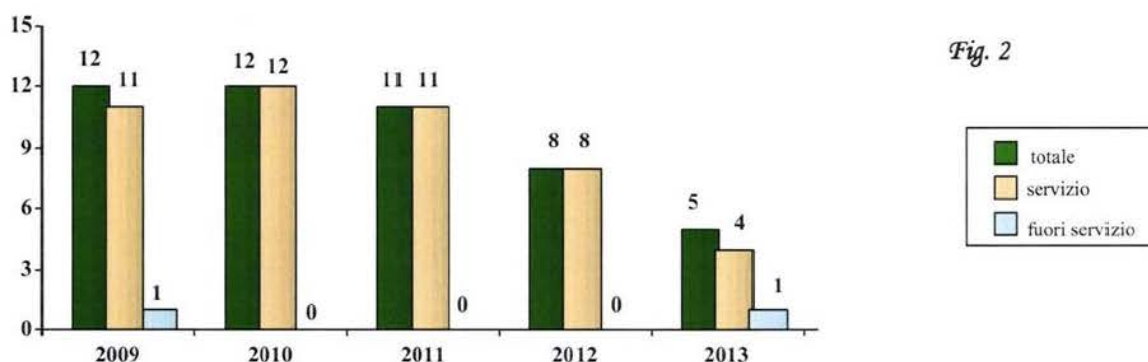
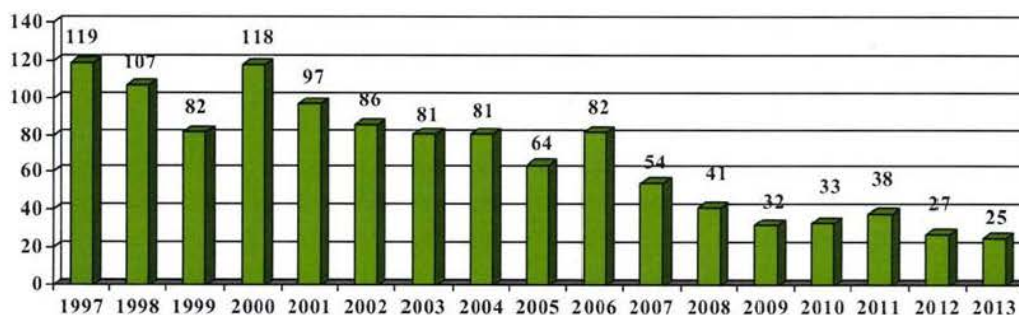


Fig. 2

Il dato relativo agli incidenti automobilistici del 2013 (Fig. 3) risulta in linea con l'anno precedente (25 casi a fronte dei 27 registrati nel 2012) con una riduzione circa del 7%, a conferma del *trend* complessivo di sensibile calo dopo i picchi del 1997 (119 casi) e del 2000 (118 casi).

### VITTIME DI INCIDENTI STRADALI

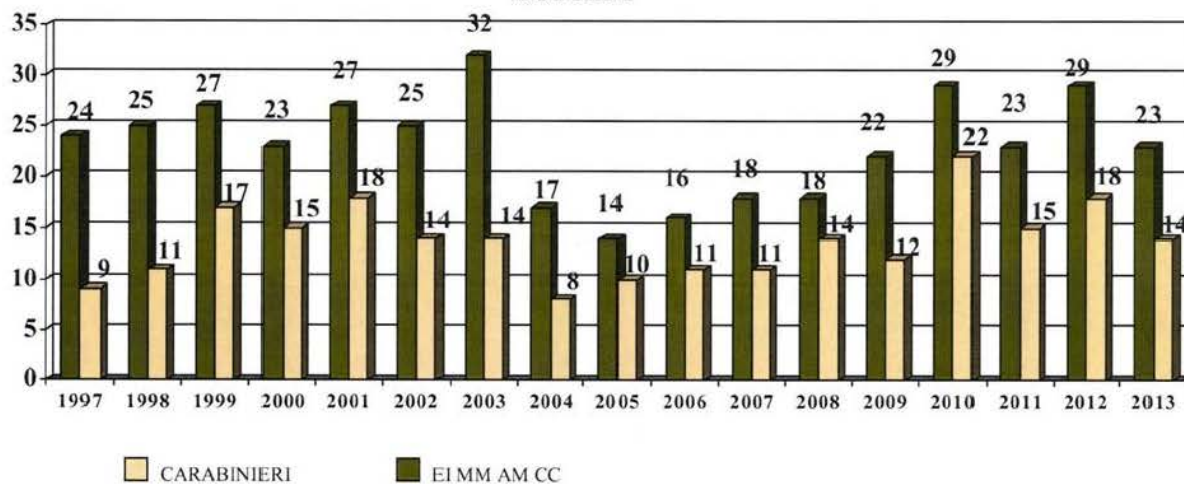
Fig. 3



Per quanto attiene ai suicidi, il dato relativo al 2013 registra un decremento del 20% circa degli episodi rispetto al 2012 (23 casi rilevati a fronte dei 29 casi del 2012 - Fig. 4).

### SUICIDI

Fig. 4



Anche per il 2013, come per gli anni precedenti (cit. Fig. 4), il dato riferito all'Arma dei Carabinieri costituisce la parte prevalente del dato complessivo delle Forze Armate: dei 23 casi 14 (pari a circa il 60%) sono avvenuti tra personale dell'Arma dei Carabinieri (fig. 8).

Il più alto numero di atti autolesivi si è registrato tra il personale Sottufficiale (13 casi - 6 in servizio e 7 fuori servizio) ed a seguire tra il personale militare di Truppa (10 casi di cui 3 in servizio e 7 fuori servizio).

Tabella 4

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL PERSONALE MILITARE  
ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA

PERIODO DAL 1.1.2013 AL 31.12.2013

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		SU./ISP./SVR.		TRUPPA/AP P./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
<i>AUTOMOBILISTICO</i>			1	6	8	10	9	16	25
<i>ARMA DA FUOCO/ESPLOS.</i>					1		1		1
<i>IN ADDESTRAMENTO</i>									
<i>SUL LAVORO</i>	1		5		7		14		14
<i>DI VOLO</i>									
<i>DA ANNEGAMENTO</i>				1				1	1
<i>SUICIDIO</i>			6	7	3	7	9	14	23
<i>MALATTIA</i>	1	5	1	40	1	20	3	65	68
<i>LOTTA DELIQ./EVERS.</i>									
<i>ORD.PUB. E ATTENTATI</i>									
<i>ATTI TERRORISTICI</i>									
<i>CAUSE VARIE</i>	2			6		2	2	8	10
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>60</b>	<b>20</b>	<b>39</b>	<b>38</b>	<b>104</b>	<b>142</b>
<b>TOTALE DECEDUTI ALL'ESTERO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>1</b>		<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>42</b>	<b>105</b>	<b>147</b>

Legenda :  S (in servizio);  FS (fuori servizio)

Tabella 5

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL PERSONALE MILITARE  
- ARMA DEI CARABINIERI -  
PERIODO DAL 1.1.2013 AL 31.12.2013**

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		ISP. /SVR.		AAP./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
AUTOMOBILISTICO				1	5	6	5	7	12
ARMA DA FUOCO/ ESPLOS.					1		1		1
IN ADDESTRAMENTO									
SUL LAVORO	1		2		3		6		6
DI VOLO									
DA ANNEGAMENTO				1				1	1
SUICIDIO			5	5		4	5	9	14
MALATTIA		1		25		14		40	40
LOTTA DELIQU/EVERS									
ORD. PUB E ATT.TI									
ATTI TERRORISTICI									
CAUSE VARIE									
TOTALE	1	1	7	32	9	24	17	57	74

Legenda:  S (in servizio) ;  FS (fuori servizio).

N.B. Nei suddetti dati è compreso 1 decesso avvenuto fuori dal territorio nazionale a seguito di atto terroristico.

## ***CAPITOLO IV***

### **SITUAZIONE GENERALE DEL PERSONALE MILITARE**

#### **PREMESSA**

A fattor comune si rileva che nel 2013 è continuato il processo di contrazione finanziaria e dei reclutamenti avviato nell'ambito della c.d. *spending review* (D.P.R. 12 febbraio 2013, n. 95) e con i relativi decreti attuativi. La richiamata disposizione all'art. 2 prevede che con apposito D.P.C.M. (emesso in data 11 gennaio 2103) si provveda alla riduzione degli organici delle Forze Armate e che al personale che risulti in eccedenza si applichino le seguenti procedure in ordine di priorità:

- applicazione della disciplina anteriore alla c.d. "riforma Fornero" (D.L. n. 201/2011) ai lavoratori che risultino in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi i quali, sulla base della predetta disciplina avrebbero avuto accesso al citato trattamento entro il 31 dicembre 2014;
- individuazione delle eccedenze non riassorbibili entro due anni a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- avvio di processi di mobilità guidata, anche intercompartimentale, intesi alla ricollocazione del personale in eccedenza;
- estensione dell'istituto dell'aspettativa per riduzione quadri al personale non dirigente in eccedenza.

Il D.P.R. n. 29, in data 12 febbraio 2013 detta le disposizioni di dettaglio per l'applicazione delle citate procedure.

Detto processo proseguirà sino a tutto il 2015 per poi innestarsi con il processo di revisione dello strumento militare disposto dalla Legge delega n. 244/2012, che sarà attuata con il discendente decreto legislativo n. 8/2014, che prevede, per il personale militare, una contrazione progressiva degli organici, sino ad arrivare a regime (nel 2024) a 150.000 unità complessive.

## UFFICIALI

L'anno 2013, in materia di stato, reclutamento ed avanzamento è stato caratterizzato da un lato, dall'adozione del D.P.R. 12 febbraio 2013, n. 95 che ha dato attuazione ai principi della *spending review* e, dall'altro, dai lavori di redazione dei Decreti Legislativi discendenti dalla Legge 31 dicembre 2012, n.244 "Revisione dello strumento militare nazionale" con il quale il Parlamento ha delegato il Governo ad operare una riduzione dell'assetto strutturale e delle dotazioni organiche del personale militare e civile della Difesa.

Entrambi i provvedimenti hanno riguardato in maniera sostanziale gli Ufficiali ed in particolar modo i Dirigenti.

Il D.P.R. n. 29/2013, in applicazione del D.L. n. 95/2012, convertito con la legge n. 135/2012, ha introdotto nel Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare – D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 - l'art.711-bis e le relative tabelle dal 1 a 3, che hanno fissato le nuove dotazioni organiche degli Ufficiali delle Forze Armate suddivise per ruoli e gradi, nonché il numero delle promozioni a scelta in vigore dall'anno 2016.

Le nuove dotazioni organiche, ed i conseguenti numeri di promozioni a scelta, sono stati stabiliti tenendo conto della riduzione delle dotazioni organiche complessive da 190 mila a 170 mila unità, ed hanno previsto una contrazione delle dotazioni organiche della dirigenza militare in misura del 10% per i Colonnelli/Capitani di Vascello e del 20% per i Generali/Ammiragli, per complessive 279 unità.

Contestualmente lo stesso decreto ha introdotto l'art.1125-bis che, per disciplinare il periodo transitorio 2013-2015, ha fissato dotazioni organiche per ruolo e grado e numero delle promozioni a scelta per il 2013, demandando ad appositi decreti ministeriali il compito di fissarli per gli anni 2014 e 2015.

Il processo di riduzione, dettato principalmente da esigenze di riequilibrio della finanza pubblica, continuerà, a partire dal 2016, con i provvedimenti adottati in attuazione dei principi contenuti nella legge-delega n. 244/2012, che è invece finalizzata a riorganizzare la Difesa nell'ambito del processo di professionalizzazione iniziato nel 2000. In particolare la revisione mira a rivedere lo strumento militare allo scopo di renderlo più moderno ed efficiente, valorizzando le professionalità e destinando maggiori risorse agli investimenti. A tal fine la legge ha previsto lo snellimento delle strutture esistenti ed una ulteriore riduzione delle dotazioni organiche complessive a 150 mila unità.

Di conseguenza saranno percentualmente contratte le dotazioni organiche complessive degli Ufficiali e, per questa ragione, al fine di mantenere invariato il peso ponderale dei vari gradi, la legge n. 244/2012 ha fissato in 310 unità il numero degli Ufficiali Generali ed Ammiragli (da conseguire entro il 2020) ed in 1.566 il numero di Colonnelli e Capitani di Vascello (entro il 2024).

Pertanto, all'entrata a regime della revisione dello strumento militare, la contrazione complessiva dei Colonnelli e gradi corrispondenti sarà pari al 20% e quella dei Generali ed Ammiragli si assesterà sul 30% con un calo di 524 unità di dirigenza militare rispetto alle previsioni del Codice dell'ordinamento Militare.

Per conseguire in maniera graduale tali risultati, per la dirigenza dovrà essere opportunamente e progressivamente ridotto il numero delle promozioni a scelta nei relativi gradi continuando ad operare il meccanismo dell'aspettativa per la riduzione dei quadri.

Per quanto concerne i restanti Ufficiali, invece, oltre alla riduzione dei reclutamenti, determinato dalla ridefinizione dei moduli di alimentazione, sono stati introdotti o prorogati alcuni istituti, l'adesione ai quali sarà su base prevalentemente volontaria.

In particolare dal 2016 gli Ufficiali potranno chiedere di transitare nei ruoli del personale civile della Difesa o di altre Amministrazioni, potranno usufruire delle medesime riserve di posti nei concorsi per la P.A. oggi destinate ai militari in servizio temporaneo, e, al concepimento della prevista anzianità contributiva, potranno richiedere il collocamento in aspettativa per riduzione dei quadri, istituto già previsto in particolari casi dalla *spending review*. Va comunque precisato che tanto la *spending review* quanto il processo di revisione dello strumento militare, sotto il profilo dei contenuti, hanno pienamente confermato l'impianto giuridico normativo fissato dal Codice dell'ordinamento militare, mantenendone inalterati obiettivi e linee guida, operando unicamente una riduzione quantitativa. In particolare entrambi i provvedimenti:

- salvaguardano il c.d. sistema di avanzamento "normalizzato", basato su parametri di carriera fra loro interdipendenti;
- tengono conto del riordino del sistema previdenziale del personale militare, che dal 1997 ha elevato l'età di cessazione dal servizio;
- hanno confermato, per i singoli gradi di ciascun ruolo e corpo, le permanenze minime nel grado nonché la tipologia e i periodi minimi di comando, attribuzioni specifiche, periodi di servizio e di imbarco prescritti ai fini della valutazione per l'avanzamento.

## SOTTUFFICIALI

La consistenza effettiva del ruolo Marescialli si è attestata alla fine del 2013 a circa 52.331 unità (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) risultando di circa 2.049 unità inferiore rispetto a quelle dell'anno precedente attestatisi a 54.380 unità.

Il ruolo dovrà ancora ridursi di ulteriori 27.000 unità circa al 2016 per effetto del D.L. n. 95/2012 e di ulteriori 5.900 unità circa per effetto della Legge n. 244/2012 "Revisione dello Strumento Militare" per raggiungere il volume organico di 18.500 unità al 2024.

Per tale finalità l'entità dei reclutamenti degli allievi Marescialli delle Forze Armate (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) è stata mantenuta molto ben al di sotto dei moduli teorici di alimentazione.

Difatti, nel 2013 sono stati banditi concorsi pubblici per complessivi 144 allievi Marescialli (concorso esterno) e concorsi interni, dedicati ai volontari in servizio permanente e ai Sergenti in servizi, per complessivi 201 posti.

La situazione del ruolo dei Sergenti, invece, è completamente differente, trattandosi di un ruolo neo istituito e quindi in espansione. La consistenza dei Sergenti, infatti, si è attestata alla fine del 2013 a circa 16.753 unità (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) risultando di 1.042 unità circa superiore rispetto a quelle dell'anno precedente (15.711 unità). Il Ruolo dovrà incrementarsi di 16.594 unità circa per raggiungere il volume organico di 33.347 unità al 2016, per effetto del D.L. n. 95/2012 e di ulteriori 5.400 unità circa per effetto della Legge n. 244/2012. Nel 2013 sono stati banditi n. 738 posti per allievo Sergente (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto).

Per quanto concerne l'avanzamento, non si evidenziano differenze rispetto agli anni precedenti: nel 2013 il numero di promozioni previste al grado di Primo Maresciallo ed alla qualifica di Luogotenente (fino al 2020 il numero di tali promozioni viene fissato da apposito Decreto Ministeriale annuale entro i tetti massimi stabiliti dalla legge), si è attestato sui livelli massimi consentiti, in considerazione dell'elevato numero di personale chiamato in valutazione.

## GRADUATI E TRUPPA

### ASPETTI GENERALI

Per quanto concerne il personale di Truppa, con la sospensione anticipata del servizio di leva al 1° gennaio 2005:

- è rimasta in vita la figura del volontario in servizio permanente (VSP), tratta, per concorso, esclusivamente dai Volontari in Ferma Prefissata (VFP) e che alimenterà in via esclusiva il ruolo Sergenti, oltre ad usufruire di specifiche riserve di posti per l'accesso al ruolo Marescialli ed a quello degli Ufficiali;
- sono state istituite:
  - la figura professionale del Volontario in Ferma Prefissata di un anno (VFP1);
  - la figura del Volontario in Ferma Prefissata Quadriennale (VFP4), tratta dai VFP – mediante concorsi – in entità tale da consentire l'immissione nelle carriere iniziali delle Forze Armate e delle Forze di Polizia;
- è stata resa vincolante l'effettuazione di un anno di servizio volontario nelle Forze Armate per l'accesso alle carriere iniziali delle stesse Forze Armate (ruolo VSP) e delle Forze di Polizia, in modo da incentivare tale tipo di reclutamento e di selezionare un maggior numero di aspiranti possibile. In sostanza, il provvedimento consente di disporre concretamente dei Volontari in Ferma Prefissata di un anno, pur in presenza della sospensione anticipata del servizio di leva.

I recenti interventi normativi (Legge delega di revisione dello strumento militare nazionale) in parte modificheranno il meccanismo di alimentazione delle carriere iniziali delle F.A./FdP. In particolare:

- la riserva assoluta in favore dei VFP1 nei concorsi delle FdP, che secondo la previgente versione dell'art. 2199 del Codice avrebbe dovuto rimanere in vigore sino al 2020, sarà sostituita da una riserva parziale dei posti che, a decorrere dal 2016, si atterrerà gradualmente alle percentuali a regime dall'art. 703 del Codice dell'ordinamento Militare;
- sempre dal 2016 cesserà la previsione della c.d. "seconda aliquota" nei concorsi banditi dalle Forze di Polizia, secondo cui una quota dei vincitori dei predetti concorsi viene immessa nelle carriere iniziali della medesime Forze di Polizia dopo una ferma quadriennale nelle Forze Armate (c.d. VFP4 in leasing);
- a decorrere dall'entrata in vigore del decreto discendente dalla predetta Legge delega è abrogato l'art. 1301 del Codice dell'ordinamento militare che consentiva ai volontari in ferma prefissata di un anno e in rafferma annuale di conseguire il grado di caporale o corrispondente dopo soli 3 mesi dall'incorporazione.

### IL RECLUTAMENTO

La normativa sul reclutamento dei volontari mira all'acquisizione di capacità operative adeguate alle missioni affidate alle Forze Armate, coerenti con il complesso scenario della sicurezza internazionale. Il sistema di reclutamento deve essere efficace, affidabile e rispondente alle esigenze qualitative di personale, connesse con la realizzazione di uno strumento militare interamente professionale. Occorre sottolineare, in proposito, che per ottenere tale risultato è necessario disporre di un adeguato numero di Volontari in Servizio Permanente di età inferiore a 35 anni, in modo da salvaguardare la disponibilità di personale giovane per le Unità a più elevato impegno operativo. Da qui discende l'imprescindibile

esigenza di disporre di un bacino sufficiente di personale in ferma prefissata da cui attingere per alimentare il ruolo del servizio permanente.

Dal punto di vista numerico, in particolare, per l'anno 2013, si sono registrati i seguenti dati complessivi di reclutamento:

	VFP1	VFP4	VSP*
<b>POSTI A CONCORSO</b>	9.665	2.409	4.005
<b>DOMANDE PERVENUTE</b>	113.785	23.066	4.477

\*Il dato riguarda i transiti da VFP4 a VSP

Al riguardo, occorre evidenziare che:

- l'entrata in vigore della *spending review* e della legge n. 244/2012, con l'obiettivo finale di ridurre le dotazioni organiche da 190.000 a 150.000 unità da conseguire entro l'anno 2024, ha imposto, fin da subito, la rivisitazione dei reclutamenti programmati in aderenza ai contenuti originari del "Modello professionale", ormai superati e rivisitati in relazione alle mutate esigenze; anche l'Arma dei Carabinieri è stata interessata dalle azioni di contenimento della spesa con il blocco del *turn over*, inizialmente stabilito al 20% per il triennio 2012-2024 ed al 50% per il 2015. La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2013), ha successivamente "mitigato" tale intervento innalzando al 50% il blocco del *turn over* per il triennio 2012-2014 ed al 70% quello relativo al 2015.

In ogni caso, dal confronto con i dati del 2012, si evince che nell'anno 2013 il numero delle domande di partecipazione ai concorsi è aumentato (per i VFP1 in modo consistente), a fronte di una sostanziale invarianza dei posti messi a concorso, determinando un rapporto di selezione (che per i VFP1 è passato da 8,2 a 11,8) adeguato alle esigenze quantitative e qualitative della Difesa.

Tale dato è in linea con gli obiettivi di reclutamento prefissati, e consente pertanto di poter affermare **che detti obiettivi sono stati conseguiti.**

Sono stati banditi i concorsi per l'immissione nelle carriere iniziali delle Forze di Polizia riservati ai VFP1.

#### **Concorsi riservati ai VFP1 banditi dalle FdP nel 2013<sup>a</sup>**

	CC <sup>b</sup>	Pol. Pen.	PdS	totale
<b>N. POSTI</b>	823	260	1.083	2.166
<b>di cui VFP4 in leasing</b>	159	88	160	407 <sup>c</sup>

<sup>a</sup> GdF e Corpo Forestale dello Stato non hanno bandito concorsi nel 2013;

<sup>b</sup> Trattasi di scorrimento di graduatoria del concorso 2012;

<sup>c</sup> Il numero dei VFP4 in leasing è in evidente contrazione nella considerazione che l'istituto è destinato ad essere soppresso a decorrere dal 01/01/2016 (D.Lgs. n. 8/2014).

\*dati complessivi di reclutamento del 2012

	VFP1	VFP4	VSP*
<b>POSTI A CONCORSO</b>	9.641	2.569	2.842
<b>DOMANDE PERVENUTE</b>	78.842	25.817	4.491

## CAPITOLO V

(Personale femminile nelle Forze Armate)

Al 31 dicembre 2013, le Forze armate e l'Arma dei Carabinieri hanno registrato la presenza del seguente personale di sesso femminile così ripartito (Tabella 6):

- 1.185 Ufficiali;
- 1.157 Sottufficiali;
- 8.841 militari di Truppa.

Nell'anno 2013 sono state reclutate 2.462 donne su 17.821 unità immesse, a fronte dei 18.255 posti messi a concorso (Tabella 7)<sup>2</sup>. Il dato conferma che la tendenza degli ultimi anni di un'immissione di personale femminile mediamente intorno al 14% del personale reclutato (per il 2013 è stata pari al 13.82%).

In merito alla formazione ed all'addestramento della componente femminile non sussistono particolari differenziazioni tra uomini e donne e tutto il personale frequenta i medesimi corsi d'istruzione presso gli istituti militari/scuole di addestramento.

Per quanto concerne la possibilità delle donne di raggiungere gradi elevati si fa presente che secondo una proiezione teorica il primo ufficiale donna sarà valutato per l'avanzamento al grado di colonnello tra circa 11 anni. Per quanto concerne l'impiego, ovvero gli incarichi da assolvere nel corso della carriera militare, sono state garantite alle donne le stesse opportunità della componente maschile senza limitazioni o preclusioni di sorta. Il personale militare femminile, infatti, assolve oggi gli incarichi, sia sul territorio nazionale che in tutti i principali teatri operativi, nei diversi ruoli/corpi e specialità, senza particolari differenziazioni ad eccezione di talune situazioni vincolate da esigenze infrastrutturali che non permettono il rispetto della *privacy*.

Circa le capacità operative, si osserva che le stesse si sono dimostrate equivalenti a quelle dei colleghi di sesso maschile. Il personale femminile, infatti, è impiegato come pilota di aerei, di elicotteri e di carri armati, nel controllo del territorio e come responsabile di importanti porti lungo le coste del Paese.

Da quanto sinora esposto risulta tangibile l'importante apporto fornito all'Istituzione dalla componente femminile, così come il radicale cambio di mentalità che tale presenza ha portato in un solo decennio ad un ambiente tradizionalmente monogenere.

Per quanto concerne la partecipazione nelle operazioni di peacekeeping e nelle missioni umanitarie, la stessa è avvenuta in analogia a quanto previsto per l'omologo personale maschile e l'impiego in missione avviene indipendentemente dal genere di appartenenza. Le unità, infatti, sono immesse in teatro con la propria forza organica che, in teoria, potrebbe essere anche composta di sole donne.

Si ritiene che un nuovo impulso all'impiego della componente femminile potrà seguire la piena attuazione delle previsioni della Risoluzione delle Nazioni Unite n. 1325 (2000), e di quelle ad essa collegate (1820/2008, 1888 e 1889/2009, 1960/2010, /2106/2013 e 2122/2013), relativamente all'adozione della prospettiva di genere, intesa quale necessità di esaminare ogni problematica non in maniera omogenea e indiscriminata ma individuando e valorizzando il punto di vista maschile e femminile, le rispettive esigenze, le abilità e le potenzialità. In tal senso lo Stato maggiore della Difesa ha adottato una serie di iniziative in materia quali:

- la creazione, nel dicembre 2012, presso il I Reparto Personale dello Stato Maggiore della Difesa, di una nuova struttura organizzativa chiamata "Pari opportunità e prospettiva di

genere”, destinata a coprire questi settori innovativi, divenuti fondamentali con la professionalizzazione delle Forze Armate e con le tipologie sempre più complesse dei compiti assegnati allo strumento militare;

- l’emanazione di una direttiva a valenza interforze, denominata “Linee guida in materia di parità di trattamento, rapporti interpersonali, tutela della famiglia e della genitorialità” volta ad armonizzare tra le Forze Armate l’approccio a tematiche che meritano una particolare attenzione e per incrementare la comunicazione interna relativamente agli impegni assunti dal Paese nei contesti internazionali sui particolari argomenti;
- l’integrazione nei programmi dei corsi di formazione interforze e di Forza Armata della prospettiva di genere insieme ad una capillare opera ai differenti livelli ordinativi di informazione/formazione in materia;
- l’istituzione della figura professionale del “*Gender Advisor*”;
- attività comunicative, ultima delle quali presso il XXVI Salone internazionale del libro di Torino, dal titolo “la Difesa in prospettiva...di genere”;
- collaborazioni con u
- niversità sulle tematiche di genere;
- una proposta normativa che si concretizza, nell’ambito del decreto legislativo delegato n. 7/2014, discendente dal provvedimento di riorganizzazione delle Forze Armate (L. n. 244/2012), nella costituzione di un “Consiglio interforze sulla prospettiva di genere”, un organismo consultivo del Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Per quanto concerne gli aspetti connessi con le prospettive delle donne in termini sociali si fa presente che nel nostro Paese il ruolo del militare è anche inquadrato in un ambito più generale che è quello familiare, dal quale non può essere scisso. Proprio per tale ragione e per tutelare in senso generale le famiglie del personale appartenente alla Difesa, nell’ambito del decreto legislativo n. 8/2014, discendente dal suddetto provvedimento di riorganizzazione della struttura militare, sono state inserite talune previsioni volte ad agevolare i ricongiungimento familiari, a tutelare il personale che assiste soggetti diversamente abili e a estendere, anche ai militari, le previsioni del decreto legislativo n. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) relativamente all’assegnazione temporanea dei coniugi con figli minori di età inferiore ai tre anni.

Dal quadro sinora delineato si può intuire quanto, a poco più di tredici anni dal primo reclutamento, la presenza delle donne nelle Forze Armate abbia apportato nello strumento militare quel cambiamento culturale necessario che l’intera società richiedeva. Le esperienze finora accumulate sono molto positive ma ancora non si può dire concluso il processo della piena e completa integrazione del personale femminile e della giusta valorizzazione dei ruoli e delle funzioni da esse svolte.

<sup>2</sup> La differenza tra i posti è motivata dalla mancanza di candidati idonei.

Tabella 6

**SITUAZIONE DEL PERSONALE FEMMINILE ALLE ARMI**  
**ANNO 2013**

<b>FORZA ARMATA</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>CONSISTENZE PERSONALE FEMMINILE</b>	<b>TOTALE PER FORZA ARMATA</b>
<b>ESERCITO</b>	<i>UFFICIALI</i>	315	<b>6.299</b>
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	164	
	<i>TRUPPA</i>	5.820	
<b>MARINA</b> (compreso Capitanerie di Porto)	<i>UFFICIALI</i>	466	<b>1.940</b>
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	164	
	<i>TRUPPA</i>	1.310	
<b>AERONAUTICA</b>	<i>UFFICIALI</i>	186	<b>1.092</b>
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	187	
	<i>TRUPPA</i>	719	
<b>CARABINIERI</b>	<i>UFFICIALI</i>	218	<b>1.852</b>
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	642	
	<i>TRUPPA</i>	992	
<b>TOTALE</b>			<b>11.183</b>

Tabella 7

<b><u>PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO NELL'ANNO 2013</u></b>			
<b>PROVENIENZA</b>	<b>DOMANDE PRESENTATE DALLE DONNE</b>	<b>POSTI A CONCORSO</b>	<b>PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO</b>
<i>ACCADEMIE</i>	3.935	302	44
<i>NOMINA DIRETTA</i>	884	46	16
<i>RUOLI SPECIALI</i>	230	70	11
<i>ALLIEVI UFFICIALI IN FERMA PREFISSATA</i>	886	40	10
<i>ALLIEVI UFFICIALI PILOTI DI CPL</i>	50	4	0
<i>ALLIEVI MARESCIALLI</i>	13.328	484	76
<i>VOLONTARI IN SERVIZIO PERMANENTE</i>	857	4.005	687
<i>VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI</i>	5.749	2.409	422
<i>VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI ATLETI</i>	78	54	18
<i>VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI UN ANNO</i>	16.379	9.665	1.113
<i>SCUOLE MILITARI</i>	866	278	65
<b>TOTALE</b>	43.242	17.357	2.462

## CAPITOLO VI

(Sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari congedati)

**La struttura** - All'indomani della sospensione del servizio obbligatorio di leva, il legislatore nazionale, in analogia all'esperienza maturata dalla maggioranza dei paesi dell'Europa occidentale che hanno introdotto il reclutamento nelle F.A. su base volontaria, ha previsto una struttura centrale cui affidare il delicato compito di accompagnare il processo di transizione dei volontari, avvalendosi anche delle articolazioni territoriali della Difesa.

Alla struttura è stato affidato il progetto, a natura interforze, denominato "Sbocchi occupazionali" finalizzato ad agevolare il rientro nella vita civile dei volontari appartenenti all'Esercito (che rappresenta "l'azionista di maggioranza", con una percentuale di adesioni pari all'80%), Marina (17%) e Aeronautica (3%).

Dal maggio 2013, in attuazione dei provvedimenti di riordino dell'Area Tecnico Amministrativa discendenti dal D.M. 16.01.2013 - pubblicato sul S.O. n. 20 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 72 del 26 marzo 2013 - la struttura, prima incardinata in una Direzione Generale, è transitata nell'ambito del 1° Reparto del Segretariato Generale della Difesa.

**Il progetto** - Il progetto, che l'Ufficio per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati condivide con 19 articolazioni territoriali, fungendo da "cabina di regia" per l'impulso e il coordinamento delle iniziative tese a promuovere la visibilità nel mercato del lavoro dei volontari congedati e ad ampliarne le *chances* occupazionali, è ispirato al principio europeo della "ricerca attiva di lavoro".

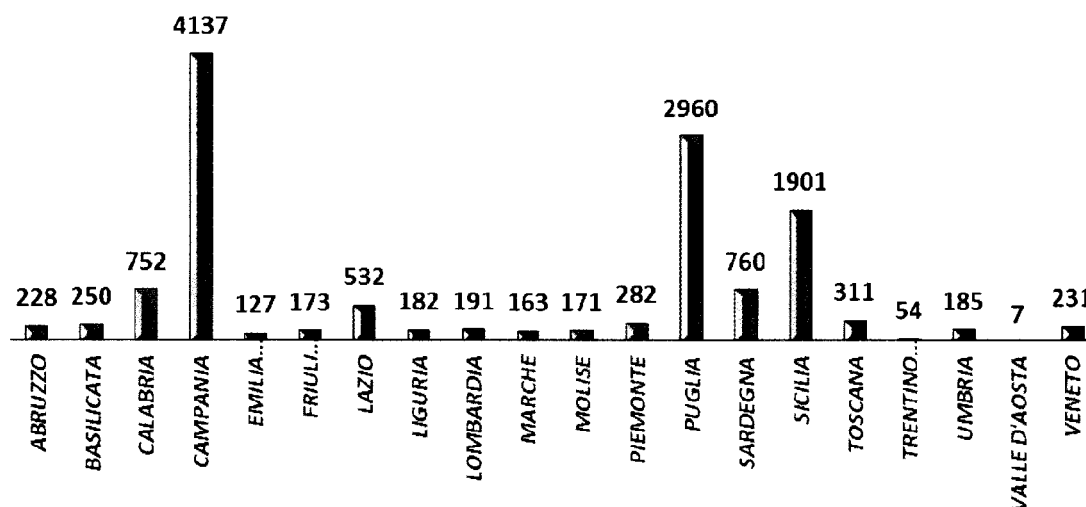
Il progetto si declina in un ventaglio di attività che spaziano dall'orientamento alla formazione professionalizzante, alla frequenza di *stage*/tirocini per l'individuazione di chance occupazionali, fino al riconoscimento delle competenze formali/informali acquisite durante la vita militare. Ulteriore attività, coordinata dall'Ufficio, è quella di convenzionamento con organismi pubblici e/o privati al fine di ampliare le opportunità formativo/occupazionali dei volontari.

La missione dell'Ufficio - che si avvale, a livello regionale, delle Sezioni Collocamento e Euroformazione dei Comandi Militari Esercito, dall'Ufficio funzionalmente dipendenti - si estende anche al monitoraggio della riserva dei posti nei bandi di concorso delle pubbliche amministrazioni. I contenuti del progetto, le novità e le opportunità lavorative sono riportate sulle pagine del sito istituzionale della Difesa al link [www.difesa.it](http://www.difesa.it) (alla voce: sostegno alla ricollocazione professionale dei militari congedati).

**Il Sistema Informativo Lavoro Difesa** - L'architettura portante del progetto "Sbocchi occupazionali" è il Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILDifesa) per la gestione di tutte le informazioni e la programmazione di tutte le attività che ruotano intorno al progetto medesimo.

Il Sistema comprende la banca dati dei curricula dei volontari aderenti, su base volontaria, al progetto (al momento circa 13.000, in prevalenza residenti anagraficamente nel centro-sud).

Nella pagina seguente, è riportato il grafico relativo alle adesioni presenti in banca dati, suddivise per regione. Dallo stesso si evince la massiccia presenza di volontari, in maggioranza già congedati, residenti nelle regioni Campania, Puglia, Sicilia che costituiscono l'importante bacino di utenza delle omologhe articolazioni territoriali della Difesa.



Nel SILDifesa, di prossima interconnessione evolutiva con il portale *cliclavoro* del Ministero del Lavoro, i curricula dei volontari sono visionabili da parte delle aziende accreditate: in tal modo il Sistema viene a costituire il luogo virtuale di incontro fra domanda e offerta di lavoro (*matching*). Nell'anno 2013 sono state postate offerte di lavoro da aziende del settore della security e da una catena di distribuzione alimentare, a riprova della circostanza che le *skills* possedute dai volontari, acquisite e/o arricchite durante il periodo di ferma, li rendono appetibili per lavori attinenti la sicurezza in generale e per profili professionali per i quali è essenziale il rispetto delle regole.

**Gli strumenti** - Al fine di ampliare le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro dei volontari anche attraverso esperienze formative (a costo zero per la Difesa) tese ad arricchirne le competenze e la preparazione professionale, l'Ufficio ha promosso, in ossequio al dettato normativo, una serie di partenariati con il mondo delle istituzioni pubbliche e dell'imprenditoria privata nonché con le confederazioni di categoria. Una convenzione-quadro dalla quale possono discendere interessanti opportunità in settori nuovi o recentemente innovati da interventi legislativi, è quella siglata con l'Associazione Istituti di Vigilanza (ASSIV), che ha esteso la collaborazione anche al possibile impiego dei volontari nell'ambito delle attività di contrasto alla pirateria.

A livello territoriale, a seguito di un Protocollo licenziato dalla Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome, sono stati siglati, a cura dei Comandi Militari Esercito, i Protocolli d'intesa e alcune Convenzioni operative con le Regioni e Province, per la partecipazione dei volontari ai corsi erogati dai suddetti enti nell'ambito dei rispettivi Piani Operativi Regionali (POR).

Quanto agli strumenti finanziari, l'Ufficio, ormai da qualche anno, dispone di un contenuto *budget* con il quale ha potuto finora sostenere, a livello territoriale, progetti formativi professionalizzanti (supplendo parzialmente alle carenze delle Regioni amministrative, impegnate finanziariamente sul versante degli ammortizzatori sociali) e far fronte alle spese di missione degli operatori locali ed orientatori professionali per favorire, fra l'altro, una diffusione eterogenea del servizio di orientamento.

**Le attività svolte nei confronti dei volontari** - "Il circuito di sostegno" che è stato delineato e messo a punto utilizza le metodologie adottate dagli organismi di settore specializzati negli interventi a favore dell'occupazione, prevedendo *interventi sulla persona* riassumibili sostanzialmente nelle linee d'attività che qui di seguito vengono illustrate.

a) **L'informazione sul progetto**

L'informazione di carattere generale avviene attraverso varie modalità: dalla consegna di lettere ai potenziali aderenti allorché i medesimi sono ancora in servizio, secondo modalità (*briefing* informativi) e tempistica stabilite in accordo con lo Stato Maggiore della Difesa, alla manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale e del settore dedicato ai concorsi pubblici, all'invio di *e-mail* massive agli iscritti, passando per la realizzazione di pieghevoli e *brochure* promozionali destinati agli utenti e alle aziende.

Oltre 7.000 sono stati i volontari informati nel 2013. Data la giovane età dei destinatari, l'Ufficio tenta, compatibilmente con la propria configurazione di unità organizzativa amministrativa, di avvicinare modalità e tempi di attivazione delle proprie azioni agli *standard* del mondo imprenditoriale, con il quale necessariamente si interfaccia.

A livello locale, inoltre, le Sezioni - incardinate per la maggior parte nell'ambito degli Uffici Comunicazione dei rispettivi Comandi Militari Esercito - possono contare, per tale strategico aspetto, sulla professionalità dei relativi responsabili con il compito di evidenziare soprattutto con lanci-stampa, siti internet e intranet, gli eventi relativi a livello territoriale, sottolineando l'aspetto interforze del progetto.

b) **Il servizio di orientamento**

Tra le molteplici attività che l'Ufficio pone in essere per il raggiungimento del suo obiettivo istituzionale riveste particolare importanza l'erogazione del servizio di orientamento professionale a beneficio dei volontari aderenti al progetto.

L'orientamento - che nel 2013 ha interessato oltre 1.700 volontari - è senz'altro da ritenere attività propedeutica a qualsivoglia azione di sostegno: la transizione nel mondo del lavoro civile del giovane che ha prestato servizio alcuni anni nelle forze armate può generare diversi stati d'animo legati alla novità e alla resistenza al cambiamento; pertanto, l'orientamento professionale è condizione necessaria per una consapevole presa in carico del giovane da parte degli operatori del progetto e per il successivo avvio ad un corso di formazione o *stage* professionalizzante. Ciò in analogia a quanto accade presso i Centri Pubblici per l'impiego e alle Agenzie per il Lavoro, secondo le linee tracciate dall'Unione Europea nel quadro delle strategie per il sostegno all'occupazione.

Gli orientatori professionali dell'A.D., che l'Ufficio concorre a formare, ciascuno nell'ambito di propria competenza, "sostengono" i volontari congedandi/congedati fornendo il supporto necessario per farli pervenire a scelte efficaci e sostenibili sia in ambito formativo che occupazionale.

c) **La formazione**

La formazione professionalizzante, quale leva strategica per l'occupabilità, rappresenta un aiuto fondamentale per chi si accinge a transitare dalla vita militare a quella civile. La formazione che è stata erogata nel 2013 ha interessato prioritariamente il mondo della *security & safety*, ricercando figure professionali "contigue" all'esperienza maturata durante la vita militare e arricchita dalle *skills* trasversali che la caratterizzano (capacità di lavorare in gruppo, senso del dovere e lealtà). Purtroppo non sono stati trascurati altri ambiti di possibili sbocchi occupazionali, quali ad esempio quelli della *green economy* (impiantistica fotovoltaica) e dell'industria alimentare.

Sono circa 600 i volontari formati nel 2013, con una media di 64,37 ore pro-capite, attraverso il ricorso alle metodologie più varie: utilizzo di voucher formativi (es. Toscana, Liguria); corsi finanziati dall'Ufficio, in base alle proposte dei singoli Comandi; corsi finanziati in toto dalle regioni amministrative (es. Calabria) e dalle province ovvero attraverso una riserva di posti nei corsi erogati "a catalogo" dalle medesime; corsi di lingua in modalità *e-learning* (presso la Scuola di Lingue Estere), corsi inerenti le "professioni del mare". Ne è scaturito un "catalogo" di offerta formativa, personalizzato in ogni regione,

sufficientemente ampio e differenziato per settori produttivi, e soprattutto tale da coniugare, compatibilmente con lo scenario recessivo, gli interessi dei singoli con i potenziali fabbisogni formativi espressi dalle diverse realtà territoriali.

d) **L'educazione all'imprenditorialità**

Nella consapevolezza che una idonea, adeguata e competente attività di informazione a tutto tondo sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro, non può prescindere dalla diffusione della cultura d'impresa, sono stati realizzati, attraverso le collaborazioni con le Camere di commercio, seminari *ad hoc*. La finalità è quella di ampliare le chances occupazionali attraverso lo sviluppo di una sensibilità, ove già esistente, volta all'autoimprenditorialità e quindi all'autoefficacia con la conseguente valorizzazione delle risorse personali rispetto alle opportunità del territorio.

e) **L'attività di intermediazione**

A seguito della sottoscrizione della Convenzione con il Ministero del Lavoro l'Ufficio ha ottenuto il riconoscimento a svolgere attività di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro ed è stato così iscritto, a decorrere dal 1° febbraio del 2013, nell'Albo Informatico delle agenzie per il lavoro, fra i soggetti titolari di autorizzazioni particolari, come ad es. le università. Tale riconoscimento è stato esteso alle sue articolazioni territoriali. Il volontario che aderisce al progetto rende visibile il suo curriculum e, dunque le sue competenze, sul Sistema Informativo Lavoro Difesa ove accedono anche le aziende registrate alla ricerca di particolari profili professionali. Queste ultime possono anche inserire offerte di *stage* e tirocinio.

f) **La valutazione delle competenze**

Il tema della valutazione delle competenze formali, informali e non formali e della loro certificazione, rispetto al Repertorio dei profili professionali adottato dalle singole regioni, è tematica quanto mai attuale e di assoluto rilievo circa la spendibilità sul mercato del lavoro delle capacità acquisite durante l'esperienza di vita militare. In tale ambito, è stata perseguita un'opera di informazione/formazione approfondita nei confronti degli operatori locali al fine di sottoporre alle regioni la proposta del riconoscimento di crediti formativi, in particolare nei settori della sicurezza e vigilanza.

g) **Il beneficio della riserva dei posti**

Una importante agevolazione prevista a livello normativo a beneficio dei volontari congedati è rappresentato dall'istituto della riserva dei posti - prevista in misura del 30% - nelle assunzioni delle pubbliche amministrazioni, aziende, enti ed istituti dello Stato nonché delle regioni, province e comuni.

Per agevolare la fruizione di tale beneficio, sul sito istituzionale dell'Ufficio, viene pubblicato l'indice aggiornato dei concorsi per i quali è prevista la riserva ed informazioni generali per la partecipazione agli stessi; inoltre i volontari aderenti al progetto ricevono, via posta elettronica, l'avviso dei concorsi di possibile interesse, selezionati per titolo di studio e area geografica. Al fine di garantire un ampio ventaglio di opportunità occupazionali nel settore pubblico l'Ufficio, unitamente alle sue articolazioni territoriali, anche nel 2013 ha svolto un capillare monitoraggio sugli oltre 1.600 bandi di concorso e sui procedimenti di selezione per le assunzioni di personale sia a tempo determinato che indeterminato e ha pubblicato, sul suo sito istituzionale, tutti i bandi che prevedono tale riserva.

L'Ufficio e le Sezioni Collocamento ed Euroformazione compiono una sistematica azione di controllo e verifica sui bandi di concorso delle Amministrazioni pubbliche, "richiamando" anche formalmente, gli enti inadempienti.

Purtroppo, l'assenza di una previsione sanzionatoria per gli enti inadempienti impone una costante opera di richiamo, anche a più livelli e con varie modalità formali ed informali.

Per i casi più “resistenti”, nel corso del 2013 è stato interessato il Dipartimento della Funzione Pubblica che con parere del 7 febbraio, ha confermato l’obbligo per tutte le Amministrazioni, anche quelle universitarie, dell’applicazione della riserva dal momento che “una ricostruzione interpretativa in senso diverso, rischierebbe di indebolire la misura di favore prevista dal legislatore a beneficio dei volontari congedati senza demerito”.

Comunque, nonostante il permanere di alcune situazioni di particolare “resistenza”, risultati positivi sono stati raggiunti mediante un’azione di relazione e informazione svolta capillarmente presso le pubbliche amministrazioni che, sovente, ignorano l’esistenza della norma. Inoltre, nel caso in cui gli strumenti a disposizione dell’Ufficio non consentano di raggiungere l’obiettivo di veder applicata la norma sulla graduatoria finale della procedura concorsuale, e dunque l’unico rimedio rimane il ricorso, l’Ufficio si fa parte attiva nel fornire tutti gli elementi di informazione necessari per il ricorso di parte, qualora richiesti.

Quelli testé delineati sono i settori in cui sinora è stata orientata la missione dell’Ufficio che come fine ultimo ha l’accompagnamento al lavoro.

Essi non costituiscono naturalmente un “*numerus clausus*”, bensì solamente una griglia di riferimento nell’ambito della quale si snodano e si arricchiscono, giorno dopo giorno, conformandosi alla variegata realtà del mercato del lavoro, le azioni che l’Ufficio pone in essere nei confronti dei volontari.

Dette azioni, nel corso dell’anno di riferimento, hanno condotto direttamente o indirettamente alla ricollocazione nel mondo del lavoro di 120 giovani. A proposito di tale dato, che è senz’altro sottostimato poiché attualmente non sono previsti automatismi che consentono una verifica delle assunzioni, è appena il caso di sottolineare come il medesimo - che comunque non costituisce l’output dell’attività di sostegno - vada inquadrato in uno scenario recessivo caratterizzato, come le fonti ISTAT attestano, dalla attuale perdita di mille posti lavorativi al giorno.

Il 2013 si è chiuso con il passaggio alle Camere dei testi dei Regolamenti attuativi della Riforma dello strumento militare in chiave riduttiva, i cui principi ispiratori erano stati delineati dalla Legge-delega 244/2012. Di tali Regolamenti, quello concernente disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della Difesa, (Decreto legislativo 28.01.2014, n.8 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’11 febbraio 2014, n. 34 - S.O. n. 12/L) - reca profonde modifiche alle fonti dell’attività dell’Ufficio (artt. 1013 e 1014 Codice Ordinamento Militare) tali da far intravedere possibili scenari ampliativi sia in ragione dei soggetti destinatari delle azioni di sostegno sia in ragione dei contenuti delle azioni stesse.

Ne costituiscono esempi: l’estensione dell’ambito applicativo della riserva obbligatoria, con riferimento non più solo alle circa 9.000 Pubbliche Amministrazioni, ma anche agli Istituti e Aziende autonome degli enti locali; o ancora, la possibilità per l’Amministrazione Difesa di stipulare convenzioni con le aziende iscritte nel Registro Nazionale delle imprese di cui alla Legge n. 185/90 affinché tali aziende, in caso di nuove assunzioni di personale non dirigente, sottopongano a selezione prioritariamente i volontari in ferma breve e prefissata iscritti nella banca dati del Ministero Difesa. E ancora: la previsione di un programma di iniziative che rendano maggiormente stringenti gli impegni delle Regioni amministrative nei confronti dei volontari; il che lascia intravedere, quale presupposto fondante, il rafforzamento della collaborazione tra l’A.D. e tutti gli attori del mercato del lavoro e della formazione sia a livello centrale/nazionale (Ministero del Lavoro), sia a livello periferico/regionale, e, non da ultimo, anche a livello sovranazionale/comunitario.

**CAPITOLO VII**

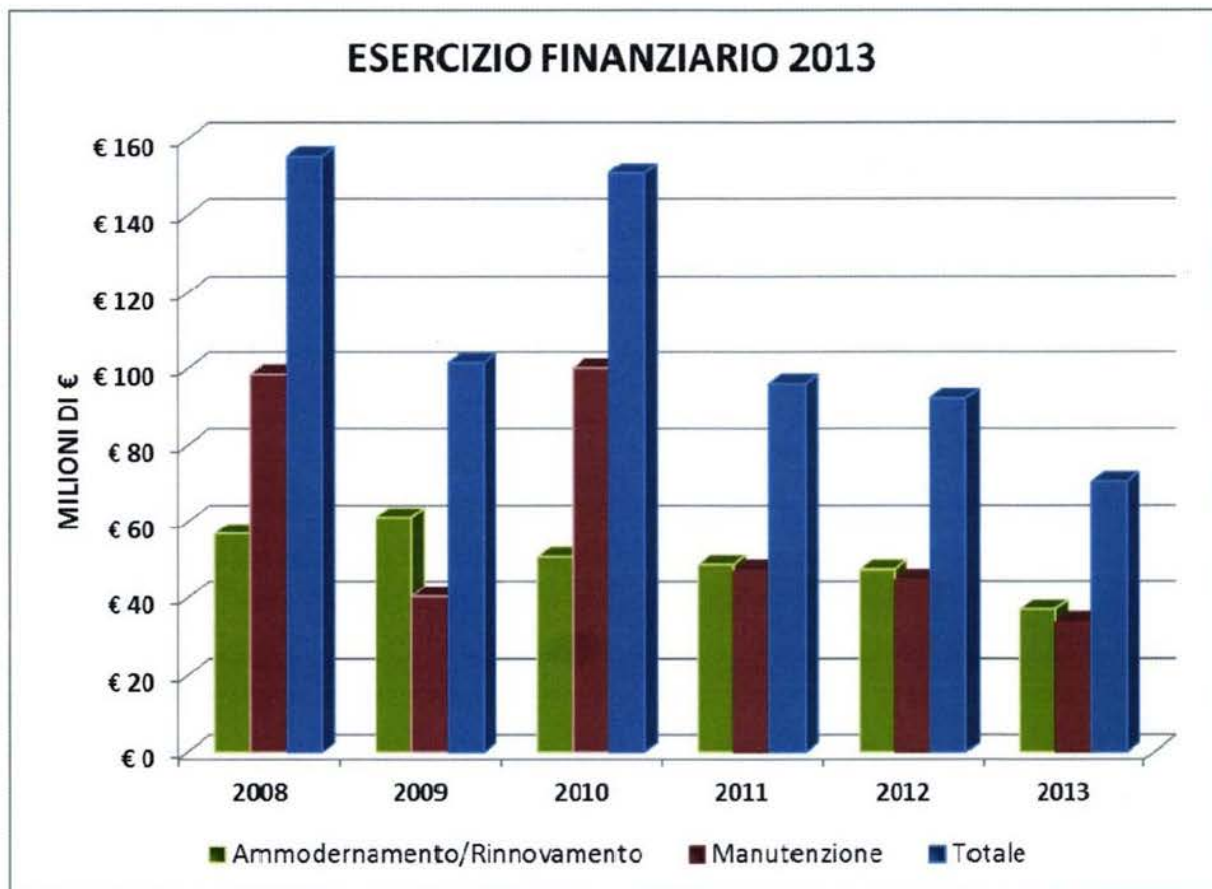
(Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale)

Nel corso del 2013, pur in un quadro finanziario generale non favorevole, le Forze Armate hanno continuato ad investire risorse nei settori dell'ammmodernamento e del rinnovamento nonché della manutenzione al fine di disporre di infrastrutture sempre più funzionali ed idonee alle esigenze degli Enti/Reparti, in particolare di:

- alloggi e camerate;
- servizi igienici e docce;
- cucine e refettori;
- impianti di riscaldamento/condizionamento;
- sale convegno e spazi per il tempo libero;
- messa a norma e risanamento statico di infrastrutture.

Tuttavia, come emerge dal prospetto in figura, si rileva un costante decremento complessivo delle disponibilità.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2013			
SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		TOTALE
	Ammmodernamento e rinnovamento infrastrutture	Manutenzione immobili	
Camerate / alloggi	€ 10.294.505,13	€ 8.964.265,68	€ 19.258.770,81
Servizi igienici e docce	€ 3.173.669,97	€ 2.413.705,89	€ 5.587.375,86
Cucine e refettori	€ 4.953.773,93	€ 1.746.536,34	€ 6.700.310,27
Impianti di riscaldamento/condizionamento	€ 1.705.598,37	€ 10.029.326,88	€ 11.734.925,25
Sale convegno e spazi per il tempo libero	€ 2.213.723,00	€ 1.521.804,46	€ 3.735.527,46
Messa a norma e risanamento statico	€ 14.607.446,10	€ 8.890.835,99	€ 23.498.282,09
<b>TOTALE</b>	<b>€ 36.948.716,50</b>	<b>€ 33.566.475,24</b>	<b>€ 70.515.191,74</b>



## ***CAPITOLO VIII***

(Rappresentanza Militare)

Nell'anno 2013 le Autorità di Vertice hanno confermato l'attenzione posta in passato nella disamina delle richieste e delle proposte formulate dal Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare, sia attraverso un costante confronto diretto attraverso lo svolgimento di numerosi incontri/riunioni, sia attraverso una scrupolosa e puntuale trattazione delle deliberazioni a cui è pervenuto l'Organismo Rappresentativo.

In particolare, tra gli argomenti di maggior rilievo su cui si è focalizzata l'attenzione della Rappresentanza, si evidenziano:

- la riforma della Rappresentanza Militare e relativo “ruolo negoziale”;
- la revisione dello strumento militare nazionale e relativi decreti legislativi discendenti dalla legge delega n. 244/2012;
- il c.d. “blocco stipendiale” e relativa ulteriore estensione sino al 31/12/2014;
- armonizzazione dei requisiti di “accesso al sistema pensionistico” nel rispetto della riconosciuta “specificità” del personale.
- la situazione dei due fucilieri di Marina trattenuti in India.

## CAPITOLO IX

(Lo sport nelle Forze Armate)

Nel corso del 2013 lo sport militare italiano ha continuato a svolgere un ruolo di primissimo piano, sia in ambito nazionale che internazionale, partecipando con i propri atleti alle più importanti e prestigiose competizioni mondiali, raccogliendo affermazioni e consensi. In particolare, si riportano, di seguito, i successi ottenuti.

**a. Campionati mondiali di scherma dal 05 al 10 agosto a Budapest (Ungheria)**

- 1° Av. Sc. Andrea BALDINI: medaglia d'oro nel fioretto maschile a squadre;
- Car. Sc. Andrea CASSARÀ: medaglia d'oro nel fioretto maschile a squadre;
- Car. Sc. Arianna ERRIGO: medaglia d'oro nel fioretto femminile individuale;
- Car. Sc. Arianna ERRIGO: medaglia d'oro nel fioretto femminile a squadre.

**b. Campionati mondiali di canottaggio dal 25 agosto al 1° settembre a Chungju (Corea del Sud)**

- Sottocapo Luca PARLATO: medaglia d'oro nel due con maschile;
- Sottocapo Catello AMARANTE: medaglia d'oro nell'otto pesi leggeri maschile;
- Sottocapo Andrea CEREDA: medaglia di bronzo nel quattro di coppia pesi leggeri maschile;
- Sottocapo 3<sup>a</sup> Cl. Enrica MARASCA: medaglia di bronzo nel quattro di coppia pesi leggeri femminile.

**c. Campionati mondiali di nuoto dal 19 luglio al 4 agosto a Barcellona (Spagna)**

- 1° Cpl. Magg. Francesca DALLAPÈ: medaglia d'argento nel trampolino 3 mt sincro;
- Finanziere Sc. Tania CAGNOTTO: medaglia d'argento nel trampolino 3 mt sincro.

**d. Campionati mondiali di ginnastica artistica dal 30 settembre al 6 ottobre ad Anversa (Belgio)**

- 1° Cpl. Magg. VFP4 Vanessa FERRARI: medaglia d'argento nel corpo libero.

**e. Campionati mondiali di ginnastica ritmica dal 28 agosto al 1° settembre a Kiev (Ucraina)**

- 1° Av. Marta PAGNINI: medaglia d'argento nella specialità 10 clavette;
- 1° Av. Andrea STEFANESCU: medaglia d'argento nella specialità 10 clavette;
- 1° Av. Marta PAGNINI: medaglia d'argento nella specialità completo;
- 1° Av. Andrea STEFANESCU: medaglia d'argento nella specialità completo.

**f. Campionati mondiali di tiro a volo dal 16 al 24 settembre a Lima (Perù)**

- Sottocapo Antonio BARILLÀ: medaglia di bronzo double trap a squadre;
- C.le VFP4 Davide GASPARINI: medaglia di bronzo double trap a squadre;
- Cpl. Magg. VFP4 Luigi Agostino LODDE: medaglia d'oro skeet a squadre;
- C.le VFP4 Simona SCOCCHETTI: medaglia d'oro skeet a squadre;
- C.le VFP4 Simona SCOCCHETTI: medaglia d'argento skeet individuale;
- Cpl. Magg. Sc. VFP4 Diana BACOSI: medaglia d'oro skeet a squadre.

**g. Campionati europei di scherma dal 16 al 21 giugno a Zagabria (Croazia)**

- Av. Ca. Andrea BALDINI: medaglia di bronzo nel fioretto maschile;
- 1° Av. Sc. Diego OCCHIUZZI: medaglia d'oro nella sciabola maschile a squadre;
- Car. Sc. Arianna ERRIGO: medaglia d'oro nel fioretto femminile a squadre;

- Car. Sc. Benedetta DURANDO: medaglia d'oro nel fioretto femminile a squadre;
- Car. Sc. Livia STAGNI: medaglia di bronzo nella sciabola femminile a squadre;
- Car. Rossella GREGORIO: medaglia di bronzo nella sciabola femminile a squadre.

**h. Campionati europei di taekwondo dal 03 al 06 maggio a Manchester (Gran Bretagna).**

- 1° Cpl. Magg. Leonardo BASILE: medaglia d'oro nella categoria +87 kg;
- Car. Carlo MOLFETTA: medaglia di bronzo nella categoria -87 kg.

**i. Campionati europei di ginnastica artistica dal 09 al 13 maggio a Bruxelles (Belgio)**

- Serg. Matteo MORANDI: medaglia d'argento negli anelli;
- 1° Cpl. Magg. VFP4 Vanessa FERRARI: medaglia di bronzo nel concorso a squadre;
- C.le Carlotta FERLITO: medaglia di bronzo nel concorso a squadre.

**j. Giochi del Mediterraneo dal 20 al 30 giugno a Mesin (Turchia)**

La manifestazione ha visto la partecipazione di 79 appartenenti al comparto Difesa che hanno conquistato 48 medaglie (32 d'oro, 17 d'argento e 15 di bronzo) pari al 26% del totale delle medaglie conseguite dalla spedizione italiana (dettaglio nella tabella 8).

Infine, lo Stato Maggiore Difesa ha in corso di attivazione le procedure per la partecipazione di 12 militari disabili ai campionati sportivi denominati "Invictus Games" che si svolgeranno a Londra nel periodo 7-15 settembre 2014.

Tabella 8

**XXVII Edizione dei Giochi del Mediterraneo  
Mersin (Turchia) 20 - 30 giugno**

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPORT	SPECIALITA'	RISULTATO		
						ORO	ARGENTO	BRONZO
E.I.	1° C.M. VSP	Federico	TURRINI	nuoto	4 x 200 m. stile libero uomini	1		
					200 m. misti uomini	1		
E.I.	C.le VFP4	Martina	DE MEMME	nuoto	800 m. stile libero donne	1		
					400 m. stile libero donne	1		
					4 x 200 m. stile libero donne	1		
					200 m. stile libero donne	1		
E.I.	C.le Magg. VFP4	Vanessa	FERRARI	ginnastica artistica	concorso a squadre donne	1		
					all around individuale donne	1		
					corpo libero donne	1		
E.I.	C.le Magg. VFP4	Fabio	SCOZZOLI	nuoto	100 m. rana uomini	1		
E.I.	C.le Magg. VFP4	Genny	PAGLIARO	pesistica	categoria 48 kg. donne slancio	1		
					categoria 48 kg. donne	1		
E.I.	C.le VFP4	Elisabetta	PREZIOSA	ginnastica artistica	concorso a squadre donne	1		
M.M.	Sottocapo	Pietro	RUTA	canottaggio	pesi leggeri singolo uomini	1		
A.M.	Aviere Scelto	Guendalina	SARTORI	tiro con l'arco	gara a squadre donne	1		
					individuale donne	1		
CC	Carabiniere	Petra	ZUBLASING	tiro a segno	carabina 10 m. donne	1		
E.I.	C.le Magg. Sc.	Chiara	BAZZONI	atletica	staffetta 4x400 donne	1		
					400 metri donne	1		
E.I.	C.le VFP4	Maria Benedicta	CHIGBOLU	atletica	staffetta 4x400 donne	1		
					400 metri donne	1		
E.I.	1° C.M. VFP4	Ilenia	DRAISCI	atletica	staffetta 4x100 donne	1		
E.I.	1° C.M. VFP4	Jessica	PAOLETTA	atletica	staffetta 4x100 donne	1		
CC	Carabiniere Scelto	Micol	CATTANEO	atletica	staffetta 4x100 donne	1		
A.M.	1° Aviere	Davide	MANENTI	atletica	staffetta 4x100 uomini	1		
A.M.	1° Aviere Scelto	Jacques	RIPARELLI	atletica	staffetta 4x100 uomini	1		
A.M.	1° Aviere	Greta	CICOLARI	beach volley	beach volley	1		
A.M.	1° Aviere	Marta	MENEGATTI					
A.M.	1° C.M. VFP4	Ilenia	DRAISCI	atletica	100 metri donne	1		
E.I.	C.M. VFP4	Luigi Agostino	LODDE	tiro a volo	skeet	1		
E.I.	C.M. VFP4	Fabio	TURCHI	pugilato	cat. 91 kg	1		
E.I.	C.M. VFP4	Michela	GUZZETTI	nuoto	50 m. rana donne	1		
CC	Carabiniere	Petra	ZUBLASING	tiro a segno	carabina 10 metri donne	1		
A.M.	Aviere	Marco Rech	DALDOSSO	tennis tavolo	squadra uomini		1	
A.M.	Aviere	Mihai	BOBOCICA	tennis tavolo	squadra uomini		1	
E.I.	1° C.M. VSP	Federico	TURRINI	nuoto	400 m. misti uomini		1	
					200 m. dorso uomini		1	
E.I.	C.le Magg. VFP4	Erika	FERRAIOLI	nuoto	100 m. stile libero donne		1	

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPORT	SPECIALITA'	RISULTATO		
						ORO	ARGENTO	BRONZO
E.I.	C.le Magg. VFP4	Niccolò	BONACCHI	nuoto	50 m. dorso uomini		1	
A.M.	Aviere Capo	Paolo	OTTAVI	ginnastica artistica	concorso a squadre uomini		1	
A.M.	1° Aviere Scelto	Enrico	POZZO	ginnastica artistica	concorso a squadre uomini		1	
A.M.	1° Aviere	Paolo	PRINCIPI	ginnastica artistica	concorso a squadre uomini		1	
					volteggio uomini		1	
CC	Carabiniere Scelto	Livia	STAGNI	scherma	sciabola donne		1	
CC	Carabiniere Scelto	Walter	FACENTE	judo	categoria 90 kg. uomini		1	
CC	Carabiniere	Petra	ZUBLASING	tiro a segno	carabina 3 posizioni		1	
M.M.	Sottocapo	Antonino	BARILLA'	tiro a volo	double trap		1	
A.M.	1° Aviere Scelto	Michele	FRANGILLI	tiro con l'arco	individuale uomini		1	
CC	Carabiniere Scelto	Massimo	FABBRIZI	tiro a volo	trap		1	
E.I.	C.le Magg. Sc.	Elena	ROMAGNOLO	atletica	5000 metri donne			1
E.I.	C.le Magg. Sc.	Nello	MAESTRI	karate	-84 kg.			1
E.I.	1° C.M. VSP	Leonardo	BASILE	taekwondo	categoria +80 kg. uomini			1
E.I.	C.le VFP4	Michael	DI GIUSTO	pesistica	categoria 56 kg. uomini			1
E.I.	C.le VFP4	Elisabetta	PREZIOSA	ginnastica artistica	corpo libero donne			1
E.I.	C.le Magg. VFP4	Vanessa	FERRARI	ginnastica artistica	trave donne			1
A.M.	Aviere Capo	Michele	FRANGILLI	tiro con l'arco	gara a squadre uomini			1
A.M.	Aviere Capo	Mauro	NESPOLI	tiro con l'arco	gara a squadre uomini			1
A.M.	1° Aviere Scelto	Enrico	POZZO	ginnastica artistica	sbarra uomini			1
CC	Carabiniere	Enrico	GAROZZO	scherma	spada uomini			1
CC	Carabiniere Scelto	Giorgio	PIANTELLA	atletica	asta			1
E.I.	C.le Magg. Sc.	Vincenzino	TANIA	atletica	salto in lungo			1
A.M.	1° Aviere	Sveva	CARRARO	vela	classe 470 donne			1
A.M.	1° Aviere	Francesca	KOMATAR	vela				
CC	Appuntato	Fabrizio	SCHEMBRI	atletica	salto triplo			1
E.I.	C.le VFP1	Francesco	PAVONE	nuoto	200 m. farfalla			1
<b>TOTALE MEDAGLIE</b>						<b>32</b>	<b>17</b>	<b>15</b>

## TITOLO II

### Livello di Operatività delle Forze Armate

#### CAPITOLO I

##### **1. INTRODUZIONE**

La situazione internazionale è caratterizzata dal permanere di numerose crisi regionali, il quadro generale è inoltre influenzato dalla perdurante crisi finanziaria che ha colpito numerosi stati.

Per quanto attiene alle aree d'interesse per l'Italia, sia per la vicinanza geografica, sia per la presenza di specifici legami e/o relazioni, l'area del Mediterraneo, i Balcani, il Nord Africa, il Corno d'Africa, il Medio Oriente e il Golfo Persico presentano alcuni elementi di criticità. In tal senso, il compito di difesa degli interessi dello Stato assume una connotazione ad ampio raggio, che eccede i confini nazionali. Allo scopo, oltre 8.000 uomini e donne dell'Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri hanno prestato servizio nell'ambito di Missioni ed Operazioni Multinazionali, dall'Africa sahariana all'Afghanistan, attraverso il Mediterraneo, i Balcani e il Medio-Oriente, contribuendo al mantenimento e al rafforzamento della pace nel mondo e facendosi interpreti dell'impegno dell'Italia a promuovere lo sviluppo sociale ed economico, nonché la pacifica convivenza tra i popoli.

Le Forze Armate rappresentano una componente essenziale di un'azione costante e complessa che l'Italia conduce in seno alla Comunità Internazionale, intervenendo per porre rimedio alle cause dei conflitti, prevenendo, controllando e rimuovendo i focolai di crisi che mettono in pericolo la sicurezza collettiva, e minacciano i diritti primari dell'uomo.

Per l'Italia si delinea la necessità di mantenere uno strumento militare in grado di assicurare la difesa dello Stato e la salvaguardia dei suoi interessi vitali, anche attraverso la partecipazione ad operazioni multinazionali, spesso a grande distanza dal territorio nazionale. Ciò comporta la necessità di disporre di Forze Armate addestrate, agili e flessibili in termini d'impiego, interoperabili e con spiccate caratteristiche di proiettabilità, al fine di contribuire alle crescenti esigenze della comunità internazionale, ONU, NATO ed UE in primo luogo, di disporre di capacità di reazione e di risposta.

In tale quadro, nel 2013 la presenza media dei militari italiani impiegati in campo internazionale è stata di oltre 5.400 unità, con un avvicendamento complessivo nei vari Teatri Operativi di oltre 8.000 militari. Numeri che pongono l'Italia, nella lista mondiale dei Paesi contributori, al 21° posto nelle missioni a guida ONU (prima tra i Paesi europei), al 2° posto nella lista dei Paesi europei contributori nelle missioni a guida UE, al 4° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO, dopo Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania.

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono state fortemente impegnate anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati inoltre approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Infine, le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi, nell'ambito delle Operazioni "Strade Pulite" (in media 188 unità) e "Strade Sicure" (circa 4.200 unità di presenza media).

## 2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nel riquadro è riportato il contributo nazionale di Forze alle Organizzazioni Internazionali avvenuto nell'anno 2013.

**5.480<sup>1</sup> uomini - 37 missioni in 25 Paesi**



### a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

#### 1) UNAMA (*United Nations Assistance Mission in Afghanistan*)

- Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di Coordinare gli sforzi della Comunità Internazionale per promuovere, in accordo con il Governo afgano, pace e stabilità nel Paese, aiutando il processo di ricostruzione e, al contempo, rafforzando le fondamenta della riconciliazione e della democrazia.
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1917 (2011) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- Durata: avviata il 28 marzo 2002, termine partecipazione italiana il 31 dicembre 2013.
- Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 1 militare dell'E.I.
- Principali avvenimenti: termine partecipazione nazionale 31 dicembre 2013.

#### 2) UNAMID (*United Nations-African Union Hybrid Mission in Darfur*)

- Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di sostenere il processo di pace e mettere fine alle violenze in Darfur, restaurare la sicurezza nel Paese al fine di consentire a più di 2 milioni di profughi di rientrare nelle loro case.

<sup>1</sup> Dei quali 5.295 unità autorizzati dal D.L. 28 dicembre 2012, n. 227 convertito con modificazioni dalla L. 1 febbraio 2013, n. 12 e dal D.L. 10 ottobre 2013, n. 114 convertito dalla L. 9 dicembre 2013, n. 135. La differenza (185 unità) con disposizioni legislative emanate *ad hoc*.

- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1769 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c)Durata: avviata il 31 luglio 2007, termine partecipazione italiana il 31 Dicembre 2013.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 3 militari dell'E.I.
- (e)Principali avvenimenti: termine partecipazione nazionale il 31 Dicembre 2013.
- 3) UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Forces in Cyprus*)**
- (a)Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di prevenire un ritorno allo scontro tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greco – maronita al nord, e presso la comunità turco – cipriota del sud.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c)Durata: avviata il 27 marzo 1964, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 4 militari dell'Arma dei Carabinieri.
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.
- 4) UNTSO (*United Nations Truce Supervision Organization*), Medio Oriente**
- (a)Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di fare osservare e mantenere il cessate il fuoco fino al raggiungimento di un accordo di pace e assistere le parti nella supervisione ed osservanza dei termini dell'armistizio del 1949.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 50 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c)Durata: avviata il 29 maggio 1948, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 7 Osservatori militari dell'E.I.
- (e)Principali avvenimenti: riduzione di un militare rispetto al 2012.
- 5) UNMOGIP (*United Nations Military Observer Group in India and Pakistan*)**
- (a)Tipo e Scopo: Missione ONU con lo scopo di verificare il cessate il fuoco lungo il confine India – Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzioni n. 39 e n. 47 (1948), n. 91 (1951), n. 209 (1965) e n. 307 (1971) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c)Durata: avviata nel gennaio 1948, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 4 Osservatori militari dell'E.I.
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.
- 6) MINURSO (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)**
- (a)Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di verificare il processo referendario di autodeterminazione che dovrebbe portare alla definizione dello stato di sovranità nel Sahara occidentale.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 690 del 29 apr. 1991 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
- (c)Durata: avviata il 29 aprile 1991, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 5 Osservatori militari dell'EI.
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

**7) UNIFIL** (*United Nations Interim Forces in Lebanon*)

- (a) Tipo e scopo: Missione ONU creata per assistere il Governo libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge anche di sostenere le Forze Armate libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area d'Operazioni a sud del fiume Litani sino al confine con Israele.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con Risoluzione n. 1701 UNSC.
- (c) Durata: avviata il 19 marzo 1978, in corso.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **1100** militari delle F.A..
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

**8) UNMISS** (*United Nations Mission in South Sudan*)

- (a) Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione del neonato stato africano del Sud Sudan.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con l'adozione della Risoluzione UNSCR 1996/11 e, successivamente, con Risoluzione n. 2057 del 5 luglio 2012.
- (c) Durata: dal 08 luglio 2011, termine partecipazione italiana il 31 dicembre 2013;
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **2** Ufficiali di staff.
- (e) Principali avvenimenti: termine partecipazione nazionale il 31 dicembre 2013.

**9) MINUSMA** (*Mission multidimensionnelle Intégrée des Nations Unies pour la Stabilisation au Mali*)

- (a) Tipo e scopo: Missione ONU con lo scopo di supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per la ricostruzione del settore di sicurezza maliano.
- (b) Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013
- (c) Durata: dal 02 novembre 2013, in corso.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **1** Ufficiali osservatore militare.

**b. Contributo nazionale alle Missioni UE****1) EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*), Bosnia Herzegovina

- (a) Tipo e scopo: Missione UE con lo scopo di contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante delle UN e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell'Unione Europea, ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pace di Dayton.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c) Durata: avviata il 2 dicembre 2004, in corso.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **5** unità.
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

**2) EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*), acque della Somalia

- (a) Tipo e scopo: Missione avviata dell'UE allo scopo di contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una forza marittima denominata "EUNAVFOR"

dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria.

(b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n.1814 e successive Risoluzioni n. 1816, n. 1838, n. 1846, n. 1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);

(c)Durata: avviata il giorno 8 dicembre 2008, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha assegnato ad EUNAVFOR-ATALANTA un assetto navale a rotazione (220 unità di equipaggio, pari a 126 unità in media nel 2013) per un impegno complessivo di sette mesi, da giugno a dicembre 2013. Inoltre, nell'ambito dell'EU OHQ<sup>2</sup> di Northwood (GBR) hanno operato 5 elementi di staff;

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

### 3) EUPOL-AFGHANISTAN (*European Union Police-Afghanistan*)

(a)Tipo e scopo: la Missione è dedicata alla ricostruzione della polizia locale attraverso attività di monitoraggio, consulenza e addestramento in favore delle Unità dell'*Afghan National Police* (ANP) e del personale dell'*Afghan Border Police* (ABP), attraverso lo svolgimento di corsi tecnici di specializzazione nell'ambito della *Border Management Initiative* (BMI), finalizzata a modernizzare il settore delle entrate doganali ed i controlli alla frontiera afghana e, più in generale, favorire lo sviluppo di una struttura di sicurezza afghana conforme agli standard internazionali.

(b)Rif. normativi: autorizzata con Azione Comune dell'UE (*Council Joint Action*) n. 2007/369/CFSP del 30 Maggio 2007.

(c)Durata: avviata il 15 giugno 2007, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 3 militari dell'Arma dei CC.

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

### 4) EULEX-KOSOVO (*Rule of Law*) Kosovo

(a)Tipo e scopo: lo scopo della missione consiste nell'assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi - etniche e basate su standard internazionali.

(b)Rif. normativi: Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 4 febbraio 2008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

(c)Durata: avviata il 9 dicembre 2008, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con personale dell'Arma dei Carabinieri (n. 4 unità) impiegato in incarichi di staff e nell'ambito della *Special Police Unit* (SPU), oltre a personale della Guardia di Finanza e del Ministero della Giustizia.

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

### 5) EUCAP NESTOR, Corno d'Africa.

(a)Tipo e scopo: Missione avviata dalla UE per contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Uganda) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali.

<sup>2</sup> Comando Operativo dell'Unione Europea.

- (b)Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione "EUCAP NESTOR" del 17 luglio 2012.
- (c)Durata: avviata il 17 luglio 2012, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha autorizzato la partecipazione di n. **11** unità delle F.A. impiegati in incarichi di addestramento.
- 6) EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission to contribute to the training of Somali Security Forces*)
- (a)Tipo e scopo: Missione avviata dal Consiglio Europeo per contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le Forze Armate del Governo Federale somalo di Transizione, con il *Mission Headquarters* (MHQ), schierato in Uganda a causa delle precarie condizioni di sicurezza presenti in territorio somalo.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) n. 2011/96CFSP in data 15 febbraio 2011, n. 2011/126CFSP in data 1 marzo 2011, e n. 2011/197CFSP in data 31 marzo 2011;
- (c)Durata: avviata il 7 aprile 2011, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **34** unità delle F.A..
- (e)Principali avvenimenti: rispetto al 2012, aumento di n. **12** unità.
- 7) EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capability building Mission in Niger*)
- (a)Tipo e scopo: l'obiettivo della Missione è quello di sostenere le Autorità nigerine nello sviluppo di autonome capacità di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo nel SAHEL.
- (b)Rif. normativi:
- Decisione del Consiglio della Unione Europea n. 2012/392/CFSP del 16 luglio 2012;
  - Decisione del Comitato Politica e Sicurezza della Unione Europea n. EUCAP/SAHEL/NIGER/1/2012 DEL 17 luglio 2012.
- (c)Durata: ha preso avvio il 03 agosto 2012, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **9** unità delle F.A..
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.
- 8) EUBAM RAFAH** (*European Union Border Assistance Mission Rafah*), Egitto-Israele
- (a)Tipo e scopo: Missione avviata dal Consiglio Europeo al fine di assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di Rafah con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area avvenuto il 13 giugno 2007 a causa dell'*escalation* di tensione all'interno della Striscia di Gaza.
- (b)Rif. normativi: autorizzata con Council Decision n. 2005/889CFSP in data 12 dicembre 2005.
- (c)Durata: avviata il 24 novembre 2005, in corso.
- (d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **1** unità.
- (e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.
- 9) EUBAM LIBIA** (*European Union Border Assistance Mission*), Libia
- (a)Tipo e scopo: Missione con lo scopo di formare, addestrare, supervisionare e consigliare le forze di polizia e guardia frontiera della Libia nella gestione e nei controlli delle persone e merci in transito da e per le frontiere, ed assistenza per sviluppare un concetto più ampio di gestione integrata delle frontiere terrestri, marine ed aeree.

(b)Rif. normativi: autorizzata con Council Decision n. 2013/254/PESC in data 24 maggio 2013.

(c)Durata: avviata il 20 agosto 2013, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 1 unità.

**(10)EUMM GEORGIA** (*European Union Monitoring Mission in Georgia*)

(a)Tipo e scopo: l'Unione Europea, in risposta alla guerra russo – georgiana, dispose il dispiegamento in Georgia, in particolare, nelle zone adiacenti l'Ossezia del sud e l'Abkhazia, di una Missione denominata *European Union Monitoring Mission* (EUMM) con HQ a Tbilisi, finalizzata a garantire il monitoraggio di quanto previsto dagli accordi UE – Russia del 12 agosto e dell'8 settembre 2008.

(b)Rif. normativi: Azione Comune del Consiglio UE n.736 del 15 settembre 2008;

(c)Durata: Missione avviata il 23 settembre 2008, in corso.

(d)Forze impiegate: la partecipazione italiana consiste in n. 4 osservatori militari.

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2012.

**(11)EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*)

(a)Tipo e scopo: nel corso del 2012 la situazione politica in Mali è deteriorata rapidamente, e formazioni terroristiche minacciavano di conquistare il paese. L'Unione Europea ha deciso di lanciare una Missione militare di sostegno alle Forze Armate maliane. La missione ha lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari “*combat*”, al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.

(b)Durata: la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2014.

(c)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 15 unità.

**c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO**

**1) ACTIVE ENDEAVOUR (OAE):**

(a)Tipo e scopo: assicurare la presenza della NATO nel mare Mediterraneo, nonché la scorta al naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra.

(b)Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio Atlantico il 21 ottobre 2001 in applicazione dell'Articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico.

(c)Durata: avviata il 21 ottobre 2001, in corso.

(d)Forze impiegate: per il 2013 è stata offerta la partecipazione di un'unità tipo Fregata per la durata di 12 mesi (*in pronto intervento*), un pattugliatore classe Soldati per 3 mesi, un sommergibile per 60 gg., 2 missioni al mese da parte di velivoli di pattugliamento marittimo (o in alternativa 3 missioni al mese con elicotteri EH-101), personale 48 unità.

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione in termini di assetti aero – navali rispetto al 2012.

**2) NATO TRANSITION CELL – Iraq (NTC – I):**

(a)Tipo e scopo: la missione si prefigge lo scopo di fornire assistenza e supporto tecnico-tattico all'addestramento delle forze di sicurezza irachene (ISF); è conseguente alla NATO Training Mission Iraq, conclusa il 31 dicembre 2011.

(b)Rif. Normativi:

–NAC-PPC-N(2012) 0126;

–NAC-335-N(2012) 0027-rev2;

–NAC-335-N(2012) 0027-add 1;

(c)Durata: avviata il 20 giugno 2012, terminata il 01 giugno 2013.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 1 Ufficiale.

**3) OCEAN SHIELD (OOS) (anti pirateria):**

(a)Tipo e scopo: contribuire agli sforzi della comunità internazionale nel contrasto della pirateria nell'area del Corno d'Africa.

(b)Rif. normativi: avviata in conformità alle Risoluzioni ONU n. 1816, n. 1846 e n. 1851.

(c)Durata: avviata il 17 agosto 2009, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia vi ha partecipato con una Unità navale tipo Fregata, a rotazione, da gennaio a giugno 2013, (con una media annua di 114 unità di equipaggio).

(e)Principali avvenimenti: nessuna variazione in termini di assetti navali rispetto al 2012.

**4) JOINT ENTERPRISE – Kosovo:**

(a)Tipo e scopo: la Missione consiste nel concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza, contribuendo al consolidamento della pace ed al processo di crescita civile nel Paese.

(b)Rif. normativi: autorizzata in data 10 giugno 1999, con Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

(c)Durata: avviata il 12 giugno 1999, in corso.

(d)Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 486 militari così suddivisi: un contingente interforze di n. 482 unità, n. 3 unità presso il NATO HQ a Sarajevo e n. 1 unità presso il NATO HQ a Skopje.

**5) INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE (ISAF) – Afghanistan**

(a)Tipo e scopo: lo scopo della Missione è quello di condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane e le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo e la propria sovranità su tutto il Paese, nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn, entro il 31 dicembre 2014.

(b) Rif. normativi: autorizzata con le Risoluzioni:

–UNSCR n. 1378, del 14.11.2001;

–UNSCR n. 1383, del 06.12.2001;

–UNSCR n. 1386, del 20.12.2001;

(c) Durata: avviata il 20 dicembre 2001, in corso.

(d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con un contingente Interforze di n. 3.046 militari.

**d. Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2013, alle seguenti attività operative:

(1) Per le esigenze connesse con la missione in Afghanistan:

- **Task Force Air** sull'aeroporto di Al Bateen (Emirati Arabi Uniti), nei pressi di Abu Dhabi, configurata attraverso un Reparto Operativo Autonomo dell'Aeronautica Militare (n. **85** unità interforze) che assicura i voli tattici da e per il Teatro afgano, garantendo sia la evacuazione medica di feriti militari e civili da e per la madrepatria, sia l'afflusso ed il deflusso di personale, mezzi e materiali.
- **Cellula nazionale interforze di collegamento** presso il Comando Statunitense di **TAMPA -USCENTCOM**, con distaccamenti in Bahrein e Qatar (n. **10** unità interforze).

(2) Per le esigenze connesse con la missione in Kosovo:

**Joint Task Force Air – Djakovica**, in Kosovo, costituita nel 1999 dall'Aeronautica Militare per supportare i trasporti aerei a favore del contingente Italiano in Kosovo. L'aeroporto è mantenuto in esercizio con le sole risorse italiane ed è svincolato dalla catena di Comando e Controllo NATO/KFOR. Al 31 Dicembre 2013 l'aeroporto è stato ceduto al Kosovo e la missione è terminata.

(3) **MFO Sinai**, Egitto (*Multinational Force and Observers*), con un contingente di n. **79** unità della Marina Militare su tre pattugliatori navali, per garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni in accordo al trattato di pace tra Egitto ed Israele.

(4) **TIPH-2**, Israele (*Temporary International Presence in Hebron*), con un contingente di n. **13** osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri su richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese.

(5) **Operazione CYRENE**, (Missione militare Italiana in Libia) istituita nel periodo successivo alla guerra civile (2011 – 2012), con lo scopo di coordinare, di concerto con il Comitato Nazionale Transitorio Libico – (CNT), le attività tecnico-operative di cooperazione e sostegno alle Autorità libiche, nei settori d'impiego delle Forze Armate e coordinare le attività italiane in Libia per l'assistenza e la ricostruzione del settore Difesa Libico.

L'Italia ha autorizzato la partecipazione di n. **99** unità delle F.A.. Dal 31 ottobre 2013 ha mutato nome in Missione Militare Italiana in Libia (**MIL**).

(6) **Missione Militare di Assistenza alla Somalia- MIADIT**, Gibuti.

In seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia somale da svolgersi presso l'Accademia della gendarmeria gibutina a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa. Un'unità addestrativa di n. **30** istruttori dell'Arma dei Carabinieri ha formato in 12 settimane 200 unità di polizia somale. Sono stati inoltre richiesti dal Capo della Polizia somala:

- la formazione di n. 20 istruttori della polizia somala, contemporaneamente, ma in versione *train the trainers*;
- la formazione di una componente femminile;

- l'affiancamento di istruttori AMISOM, già frequentatori di corsi presso il Centro di Eccellenza per le Constabulary Units (COESPU) di Vicenza, ai trainers CC.

La missione è terminata il 30 marzo 2013.

#### **(7)BASE LOGISTICA – GIBUTI**

La missione *Advance Team* Gibuti (T.F. TRASIMENO) è stata lanciata per costruire una base di supporto interforze nel territorio della Repubblica di Gibuti. A seguito della Missione Italiana di Assistenza in Somalia- “MIADIT” 2012-2013, dove i Carabinieri hanno addestrato forze di polizia somale, e dell’avvio della missione dei Nuclei Militari di Protezione – “NMP” nell’Oceano Indiano (**24 unità**), si è sentito il bisogno di una base logistica in un punto baricentrico, in un territorio sicuro di un paese sufficientemente stabile, che è stato individuato in Gibuti.

La missione è iniziata il 1° dicembre 2012. La Repubblica di Gibuti ha ceduto il terreno in comodato d’uso all’Italia per la costruzione della base. Dal 10 settembre 2013, personale del 6° rgt. Genio pionieri “Trasimeno” è impegnato in loco per la costruzione della base, con una forza autorizzata fino a n. **70** unità.

#### **e. Missioni di assistenza tecnico-militare all’estero**

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d’intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa italiano, maltese ed albanese – l’Italia ha proseguito nel 2013 le missioni nazionali di assistenza tecnica alle Forze Armate albanesi e maltesi, rispettivamente svolte nell’ambito della **DIE** (Delegazione Italiana Esperti) e della **MICDD** (Missione Italiana di Collaborazione nel Campo Difesa, ex MIATM). In particolare:

- nell’ambito della **DIE**, con sede a Tirana, Albania con n. **9** unità, per fornire assistenza tecnica e collaborazione per la riorganizzazione ed il consolidamento delle Forze Armate albanesi; missione terminata il 30 Luglio 2013.
- nell’ambito della **MICDD**, con sede a la Valletta, Malta, con n. **26** unità, per addestrare le F.A. maltesi a svolgere servizio di Ricerca e Salvataggio in mare, nonché conseguire più generali obiettivi di cooperazione in materia di Difesa.

#### **f. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**

In un quadro multinazionale, l’Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

##### **(1)EUROMARFOR** (*European Maritime Force*)

Forza multinazionale aereo – navale in *stand – by*, configurata per Operazioni di gestione delle crisi (CRO); gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare sotto mandato ONU, UE, NATO, OSCE in configurazioni diverse. E’ stata riattivata nel corso del 2012 per fornire assetti navali alla Operazione “EUNAVFOR-Atalanta”.

##### **(2)MLF** (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l’Italia, l’Ungheria e la Slovenia. L’Unità, basata sulla Brigata alpina “Julia”, è in grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di “*Petersberg*” (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi) e di combattimento.

##### **(3)SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*)

Forza anfibia italo – spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell’*European Amphibious Initiative*, disponibile per l’ONU, UE, NATO ed OSCE per

l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle Operazioni di supporto della pace -PSO); tale Forza Anfibia è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* nell'ambito dell'iniziativa "Battaglione Europeo".

**(4)MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*)

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (FYROM), Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

**(5)EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Accordo tra polizie a competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "*Petersberg*". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Permanent HQ dell'organismo (Caserma "Chinotto" di Vicenza).

**(6)EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree. Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le forze aeree delle nazioni partecipanti.

**3. CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA NAZIONALE**

Nel corso del 2013 sono state condotte operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere istituzioni, fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L'attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. 24 febbraio 1992, n.225);
- concorsi per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

**a) Operazione "Strade Pulite"**

(1) Tipo e scopo: iniziata a seguito della nomina, nel gennaio 2008, del "*Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania*" da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, al quale è stata delegata l'autorità di richiedere concorsi alle F.A. per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti.

(2) Rif. normativi: autorizzata dall'articolo 2, commi 7 e 7-bis, del Decreto – Legge 23 maggio 2008, n. 90 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2008, n. 123.

(3) Forze impiegate: nel corso del 2013, la *task force* "Garibaldi" ha gestito la vigilanza di siti e cantieri di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti. I siti presidiati, unitamente agli impianti connessi con l'attività di gestione dei rifiuti, sono stati dichiarati "aree di interesse strategico nazionale" ed al personale militare impiegato è stata conferita la qualifica di agente di Pubblica Sicurezza.

Di seguito la tabella riassuntiva dei concorsi forniti per l'operazione "Strade Pulite" e dei risultati conseguiti nel 2013:

<b>OPERAZIONE "STRADE PULITE"</b>	
<b>PERSONALE IMPIEGATO</b>	
TIPOLOGIA PRESIDI	2013
Presidio stabilimenti tritovagliatura e imballaggio rifiuti	/
Presidio discariche	/
Presidio termovalorizzatore	/
Personale di supporto ai siti (compagnia lavori)	/
Esigenze logistiche dispositivo	23
Presidio operativo di Acerra	44
Area stoccaggio ecoballe di Persano (SA)	/
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>

<b>ATTIVITÀ DI PRESIDIO</b>		
	2013	
Termovalorizzatori	1	Acerra (NA)
Discariche	0	San Tammaro (CE)
Aree stoccaggio ecoballe	0	Comprensorio militare di Persano (SA)
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	

**b) Operazione "Strade Sicure"**

(1) Tipo e scopo: Operazione interforze condotta dai Comandi delle Forze Operative di Difesa (FOD) dell'Esercito, con il concorso di personale di Aeronautica e Marina, e diretta dallo Stato Maggiore Esercito. I compiti del dispositivo si articolano come segue:

- vigilanza Centri per Immigrati<sup>3</sup>;
- sorveglianza obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità;
- pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia.

(2) Rif. normativi: D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125 e dal D.L. del 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102. Tale operazione è stata prorogata per l'anno 2013 dall'art. 23 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135.

(3) Forze impiegate: in ottemperanza a quanto sancito da Decreto:

- il 1° FOD di VITTORIO VENETO (TV) ha impiegato n. 1.624 militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie;
- il 2° FOD di SAN GIORGIO A CREMANO (NA) ha impiegato n. 2.626 militari, per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie.

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dell'operazione "Strade Sicure":

<b>OPERAZIONE "STRADE SICURE"</b>	
<b>PERSONALE IMPIEGATO</b>	
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>2013</b>
Vigilanza centri di accoglienza	<b>1115</b>
Vigilanza obiettivi sensibili	<b>1829</b>
Servizio di pattugliamento	<b>875</b>
Comando e supporto logistico	<b>431</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.250</b>

<sup>3</sup> Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE), Centri di Accoglienza e Richiedenti Asilo (CARA), Centri di Accoglienza (CA), Centri di Prima Accoglienza (CPA), Centri di Soccorso e Prima Accoglienza (CSPA), Centri di Permanenza Temporanea (CPT)

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Milano, Torino, Gorizia, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotona, Foggia, Trapani, Agrigento, Catania.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Torino, Bologna, Modena, Firenze, Vercelli, Verona, Roma, Caserta, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, L'Aquila.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Torino, Verona, Padova, Genova, Prato, Rimini, Venezia, Roma, Napoli, Catania, Bari, Palermo, Caserta, Messina.

RISULTATI OPERATIVI		2013
Arresti		893
Denunce		1.235
Accompagnati in Questura		675
Pattuglie (compresa L'AQUILA)		88.624
Controlli	Personale	247.526
	Mezzi	73.195

MATERIALE SEQUESTRATO		2013
Armi		90
Munizioni		844
Sostanze stupefacenti (kg)		7.605
Denaro (Euro)		50.462,91
Automezzi		492
Articoli contraffatti		8.070
Abbigliamento/accessori		754
CD/DVD		153

c) **Operazione "Aquila"**

(1) Tipo e scopo: operazione condotta da personale dell'Esercito, e diretta dallo Stato Maggiore Esercito. I compiti del dispositivo si articolano come segue:

- aliquota di sicurezza - sorveglianza zone interdette (zona rossa) e antisciacallaggio;
- aliquota Rimozione Macerie - Rimozione di macerie e supporto tecnico.

(2) Rif. normativi: tale operazione è stata prorogata per l'anno 2013, dall'art. 8 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71.

ALIQUTA DI SICUREZZA
135 unità

ALIQUTA RIMOZIONE MACERIE
0

## CAPITOLO II

### IMPIEGO INTERFORZE DELLO STRUMENTO MILITARE NAZIONALE

#### 1. SOSTEGNO SANITARIO

Nel corso del 2013, la Divisione JMED ha continuato ad assicurare il supporto alle attività sanitarie nei diversi Teatri Operativi che vedono impegnati militari italiani, sia in termini di pianificazione che di condotta delle operazioni a carattere sanitario, impegnandosi inoltre, in coordinamento con il JMCC, nel coordinamento e nel monitoraggio dei trasporti sanitari strategici di complessivi n. **165** militari o civili feriti o ammalati, suddivisi in n. **112** dall'Afghanistan, **15** dal Libano, **13** dal Kosovo, **18** dall'Operazione "OCEAN SHIELD" e **7** dai Teatri Operativi minori. Per il personale evacuato dai Teatri verso le strutture di ricovero e cura finali di riferimento in ambito nazionale (Policlinico Militare Celio di ROMA), è stata assicurata e monitorata, in coordinamento con gli Enti effettori, l'assistenza specialistica oltre che durante il trasporto, anche nei casi di ricoveri in transito presso strutture sanitarie internazionali (Role 4 USA *Landstuhl Regional Medical Centre* in RAMSTEIN, Ospedale AL ZAIED di ABU DHABI).

Tipo di supporto	n. pazienti
<b>TRASPORTI SANITARI</b>	<b>165</b>
<b>TEATRO OPERATIVI MAGGIORI</b>	<b>158 (BI 14, DNBI 144)</b>
Afghanistan	112 (BI 14, DNBI 98)
Libano	15 (BI 0, DNBI 15)
Kosovo	13 (BI 0, DNBI 13)
Ocean Shield	18 (BI 0, DNBI 18)
<b>TEATRI OPERATIVI MINORI</b>	<b>7 (BI 0, DNBI 7)</b>
Gibuti	2 (DNBI)
Oman	1 (DNBI)
Shry Lanka	1 (DNBI)
Tanzania	1 (DNBI)
Attività Navale	2 (BI 0, DNBI 18)

(BI: Battle Injury, DNBI: disease/non battle injury)

Per il citato personale evacuato è stata svolta attività di Patient Tracking.

La Divisione JMED ha contribuito alla:

- pianificazione sanitaria e alla relativa redazione dei pacchetti d'ordine per le varie missioni internazionali in atto (EUTM SOMALIA, EUTM MALI, EUTM GIBUTI, Operazioni minori);
- pianificazione sanitaria per il concorso alle operazioni nazionali (terra dei fuochi) e internazionali (Filippine);
- stesura della DON per il teatro Gibutino e revisione della DON del teatro Balcanico;
- revisione GIC 003 Pianificazione di Impegno JRRF 2015, PID/0TEC4 Sostegno Logistico alle Operazioni Interforze;
- partecipazione a tutti i Gruppi di Condotta Operativa (GCO) delle missioni in essere;

- organizzazione e condotta di corsi di formazione *Basic Life Support Defibrillation* (BLSD) e di rianimazione cardio – polmonare di base, a favore del personale militare e civile del COI e COFS; organizzazione e condotta dei medesimi corsi presso AL Bateen *Air Force Base* (EAU);

La Sezione MedPrev e Veterinaria durante l'anno 2013 ha proceduto all'avvio del Piano di cooperazione bilaterale Italia-Serbia con Ufficiali veterinari di quella nazione, che ha visto, nel mese di Ottobre, anche il coinvolgimento di personale del Comando Logistico dell'Esercito, di IGESAN e del CII – RIS.

E' stato monitorato il flusso dei report inerenti il sistema sperimentale di analisi microbiologica degli alimenti denominato "MBS" i cui report per il 2013 sono stati 92.

## **2. SOSTEGNO LOGISTICO**

Il sostegno logistico alle forze partecipanti ad operazioni fuori dai confini nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Le F.A. assicurano il supporto alle loro forze schierate nei Teatri Operativi, sulla base delle disposizioni impartite dal COI con la Direttiva Operativa Nazionale (DON).

Nel corso del 2013, in termini di sostegno logistico il COI ha:

- coordinato le attività logistiche di approntamento e trasferimento dei materiali schierati nel Te.Op. afgano nel quadro delle attività previste al Piano Operativo di *redeployment* "Operazione ITACA 2";
- coordinato con SMD IV, SMA e SME le procedure tecnico-amministrative per la cessione dell'aeroporto A.MI.KO. di Dakovica (KOSOVO) alle autorità kosovare;
- pianificato e coordinato l'adeguamento dello strumento logistico schierato nei Te. Op., con la riconfigurazione dei Contingenti nazionali in Bosnia, Kosovo, Libano e Afghanistan;
- pianificato lo strumento logistico e coordinato il soddisfacimento delle esigenze logistiche nel corso delle fasi di *deployment* dei contingenti nazionali impegnati nelle operazioni UE in Mali e Somalia;
- pianificato e coordinato, con le F.A./C.do Gen. CC, il supporto logistico a favore degli assetti schierati in Teatro Operativo Kosovaro, con particolare riferimento alle esigenze correlate all'assunzione del Comando KFOR da parte nazionale;
- coordinato e monitorato, in stretto coordinamento con le F.A., la situazione logistica dei Te. Op. con particolare attenzione ai mezzi e materiali critici (velivoli, veicoli blindati, armamento e munizionamento) al fine di assicurare l'efficienza e l'autonomia dei contingenti;
- sviluppato, coordinato e concluso una serie di accordi tecnici internazionali finalizzati a disciplinare la fornitura o la fruizione di supporto logistico nelle varie operazioni (siano esse in ambito ONU, EU o NATO) che vedono la partecipazione di contingenti nazionali nelle esercitazioni multinazionali con connotazione interforze;
- coordinato con RC-W e le F.A. la cessione alle F.A. afgane delle basi nazionali di prevista chiusura nell'anno 2013 ed i materiali, mezzi e moduli definiti di non conveniente rimpatrio;

- contribuito, con proprio personale, alle attività didattiche e formative dell'ISSMI, del Centro per la Formazione Logistica Interforze (Ce.FLI) del CASD e della Div. JMCC del COI;
- pianificato e coordinato, di concerto con GENIODIFE (Organo Tecnico Interforze), i progetti infrastrutturali per:
  - il potenziamento delle misure di sicurezza attive e passive - *force protection* – presso i Te.Op. con particolare riguardo alla installazione del sistema PSS presso Camp “ARENA” in HERAT e alla costruzione di torri di osservazione presso la FOB TOBRUK in BALA BALUK;
  - il miglioramento/potenziamento e mantenimento della “funzionalità” delle basi nazionali nei Teatri Operativi (Afghanistan, Libia, Libano e Kosovo);
  - avvio delle predisposizioni e dei lavori per la realizzazione ex-novo di una base militare nazionale di sostegno logistico delle F.A. italiane in GIBUTI;
- coordinato le attività di monitoraggio ambientale nei settori Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare (CBRN) nei Teatri Operativi, in aderenza alla programmazione annuale Comitato Interforze di Coordinamento (CIC) emanata da SMD-IV, attraverso gli Enti Interforze (CISAM-Ce.TLI)<sup>4</sup> preposti all’effettuazione delle analisi tecniche sulla base di campioni di acqua, aria e terreno prelevati dal 7° Rgt. NBC; ivi inclusi i controlli sulle onde elettromagnetiche emesse dagli apparati disturbatori – *jammers* – nonché la bonifica di aree e sgombero di materiale contaminato.

### **3. ATTIVITA' DI CONCORSO EMERGENZIALE**

Nel corso del 2013 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

#### **a. Attività operative**

##### (1) Pubbliche calamità

##### **(a) Monitoraggio e sorveglianza vulcano Stromboli:**

- tipologia: concorso alle attività di prevenzione rischio vulcanico;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 elicottero E.I.;
- periodo: 13 gennaio 2013.

##### **(b) Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2013:**

- tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
- riferimenti: legge 21 novembre 2000 n. 353, Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 3 aeroporti A.M. per rischieramento velivoli Canadair;
- periodo: 21 giugno 2013 – 30 settembre 2013.

##### **(c) Emergenza tifone nelle Filippine:**

- tipologia: trasporto aiuti umanitari;
- riferimenti: delibera del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013, Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 4 uomini ITA – JFHQ, 3 velivoli A.M.;
- periodo: 8 novembre 2013 – 16 dicembre 2013.

<sup>4</sup> CISAM: Centro Interforze Studi Applicazioni Militari;  
Ce.TLI: Centro Tecnico Logistico Interforze

**(d) Emergenza alluvione in Sardegna:**

- tipologia: concorso al soccorso e all'assistenza alla popolazione per fronteggiare l'emergenza derivante dal nubifragio;
- riferimenti: delibera del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2013, Direttiva SMD-G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 70 uomini, 40 mezzi ed 1 elicottero E.I.; 45 uomini, 11 mezzi e 2 elicotteri M.M.; 2 elicotteri A.M.; 19 uomini C.C.;
- periodo: 19 novembre 2013 – 31 dicembre 2013 (prorogato fino al 14 gennaio 2014).

**(2) Pubblica utilità****(a) Ricerca scomparsi velivoli TRANSAVEN in Los Roques - Venezuela:**

- tipologia: concorso alle ricerche dispersi;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 2 uomini M.M.;
- periodo: 06 giugno 2013 – 01 luglio 2013.

**(b) Trasporto immigrati clandestini da Lampedusa a Bari:**

- tipologia: trasporto immigrati clandestini;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 velivolo C130 A.M.;
- periodo: 28 luglio 2013.

**(3) Salvaguardia vita umana****(a) Naufragio barcone immigrati presso l'Isola dei Conigli - Lampedusa:**

- tipologia: ricerca e soccorso naufraghi;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 31 uomini e 1 elicottero E.I., 11 subacquei GOS, Nave Cassiopea ed 1 elicottero M.M., 1 elicottero A.M., 46 uomini di cui 6 subacquei ed 1 M/V C.C., 15 subacquei, 1 elicottero e 5 M/V C.P.;
- periodo: 3 ottobre 2013 – 13 ottobre 2013.

**b. Attività addestrative****(1) Protezione Civile****(a) ETNA 2013:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX e LIVEX di antinquinamento marino;
- riferimenti: D.P.C.M. 4 novembre 2010/SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 4 Navi ed 1 elicottero M.M., 1 M/V ed 1 velivolo C.P.;
- località: arcipelago Isole Ciclopi (CT);
- periodo: 28 – 30 maggio 2013.

**(b) TWIST 2013:**

- tipologia: esercitazione internazionale CPX e LIVEX di protezione civile;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991
- assetti: 15 automezzi ed 1 carro radio E.I.; Nave Cavour, 4 elicotteri 1 team GOS e 100 uomini Brigata San Marco M.M.;
- località: Salerno;
- periodo: 24 – 26 ottobre 2013.

## (2) Difesa Civile

(a) **MERCRad 2013:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010, Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013, Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti;;
- località: Roma/Messina/Reggio Calabria;
- periodo 27 – 28 giugno 2013.

(b) **GELIBio 2013:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010, Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013, Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti:///;
- località: Roma/Genova/Livorno;
- periodo: 26 – 27 novembre 2013.

#### 4. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)

Per l'anno 2013, il D.L. n. 227/2012 di "proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle F.A. e di polizia" successivamente convertito in Legge, ha reso disponibili € 6.559.400 per la realizzazione di attività CIMIC (in tutti i Te. Op.) e di supporto ai processi di Ricostruzione e Sviluppo (in particolare nel Te. Op. afgano a opera del *Provincial Reconstruction Team (PRT) / CIMIC Detachment*).

Di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Teatri Operativi:

**a. LIBANO € 800.000 per:**

- n. 16 progetti infrastrutturali relativi principalmente al settore dei trasporti/strade. Nell'ambito di detti interventi infrastrutturali si evidenzia il rinnovamento del tratto di "costal road".
- n. 42 progetti di donazione di beni e servizi tra cui si evidenziano le donazioni di materiale tecnico specialistico per l'implementazione del sistema di trattamento dei rifiuti e la donazione di materiale tecnico e forniture per il potenziamento del servizio di protezione civile.

In tabella 1 sintesi dell'impiego fondi 2013 per settore di intervento.

**b. KOSOVO € 104.400 per:**

- n. 19 interventi CIMIC gravitanti principalmente nel settore istruzione a cura del *Multinational Battle Group West (MNBG - W)*;
- un progetto a supporto delle locali forze di polizia e uno in favore della "Casa della Pace" a cura del *Multinational Specialized Unit (MSU)*.

In tabella 2 sintesi dell'impiego fondi 2013 per settore di intervento.

**c. AFGHANISTAN € 5.635.000 per (in tabella 3 sintesi dell'impiego fondi 2013 suddivisi per settore di intervento):**

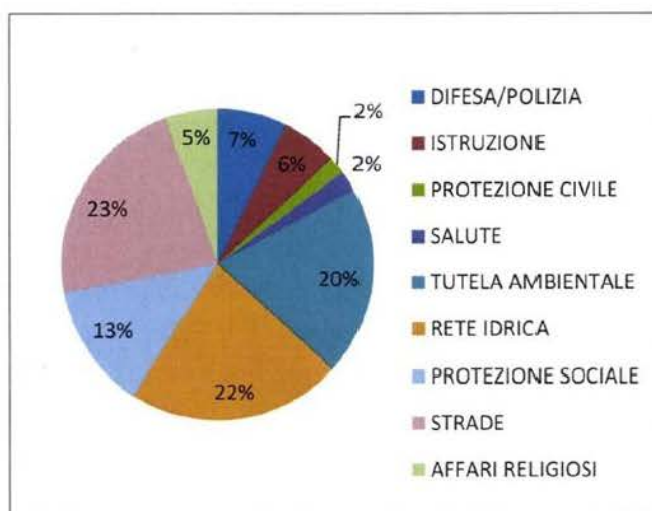
- interventi CIMIC a supporto della manovra delle *task forces* nazionali dipendenti a cura del *Regional Command West*;
- n. 34 progetti infrastrutturali (principalmente a supporto del settore educazione/istruzione) e n. 58 progetti di donazione di beni e servizi, tutti a cura del *PRT/CIMIC DETACHMENT* di **HERAT**. Tra i principali progetti finanziati appare opportuno evidenziare quelli relativi alla realizzazione di n.1 caserma dell'8° Distretto di Polizia, n. 13 scuole, n. 1 biblioteca, n. 1 sede governativa e n. 1 edificio a favore delle fasce vulnerabili della popolazione.

d. **CORNO D'AFRICA** € 20.000 ripartiti tra operazione "Ocean Shield" (€ 16.000) e operazione "Atalanta" (€ 4.000).

In tabella 4 sintesi dell'impiego fondi 2013 per settore di intervento).

**LIBANO – JOINT TASK FORCE LEBANON SW  
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO**

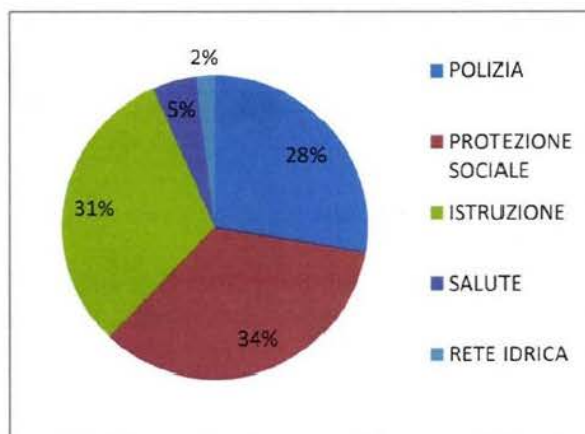
**Tab. 1**



**Fondi resi disponibili dal D.L. n. 227/2012  
€ 800.000**

**KOSOVO - MNBG-W / MSU  
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO**

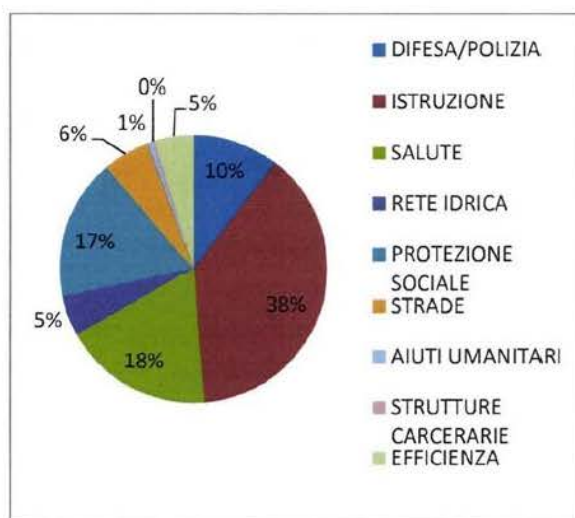
**Tab. 2**



**Fondi resi disponibili dal D.L. n. 227/2012  
€ 104.400**

**AFGHANISTAN – PRT CIMIC DETACHMENT E REGIONAL  
COMMAND WEST  
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO**

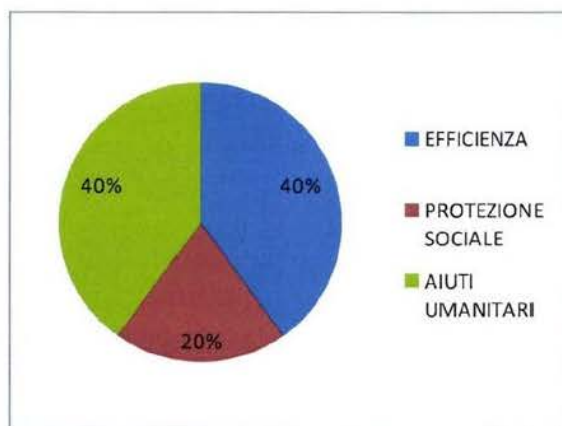
**Tab. 3**



**Fondi resi disponibili dal D.L. n. 227/2012  
€ 5.635.000**

**CORNO D'AFRICA – OPERAZIONI “OCEAN SHIELD” E  
“ATALANTA” IMPIEGO FONDI PER SETTORE DI INTERVENTO**

**Tab. 4**



**Fondi resi disponibili dal D.L. n. 227/2012  
€ 20.000**

## 5. ATTIVITA' ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il Comando Operativo di vertice Interforze, alla luce delle direttive impartite dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, degli accordi di cooperazione bi/multilaterali vigenti e delle esperienze operative maturate nel corso delle operazioni, definisce le esigenze delle esercitazioni interforze ed emana la programmazione pluriennale previa coordinazione con lo SMD e gli SM di F.A./Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e il Comando interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS). Esercita, inoltre, la direzione ed il controllo delle attività addestrative che vedono il Comandante del COI (COMCOI) nel ruolo di *Officer Conducting the Exercise*<sup>5</sup> e coordina/supervisiona le attività esercitative a valenza Joint in ambito multinazionale.

In sintesi, il COI ha gestito/coordinato:

- n. 12 esercitazioni delle quali:
  - nr. 1 nazionale;
  - nr. 3 multinazionali;
  - nr. 3 UE;
  - nr. 5 NATO.
- nr. 7 attività addestrative.

Di seguito sono elencate e descritte sinteticamente le attività di maggior rilievo:

### a. ISAF PDT - MAT<sup>6</sup> Above Kandak level TE

Attività addestrativa LIVEX NATO condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) è volta alla preparazione dei consiglieri tecnico-militari dell'*Afghan National Army* (ANA) di previsto impiego in teatro operativo afgano. Nel 2013 tale attività si è svolta 2 volte:

- dal 22 al 31 luglio a favore di 26 Ufficiali/Sottufficiali;
- dal 15 al 25 ottobre a favore di 19 Ufficiali/Sottufficiali.

### b. ISAF PDT - MRX<sup>7</sup> UNIFIED ENDEVOUR (UE)

Attività addestrativa del tipo CPX/CAX<sup>8</sup> di preparazione dei Comandi di Vertice dell'Operazione ISAF (previsto impiego in teatro operativo afgano). E' stata condotta dal 30 settembre al 20 ottobre ed ha visto la partecipazione di una cellula di risposta italiana di 40 Ufficiali/Sottufficiali ubicata presso l'area addestrativa di GRAFENWOHR (GER).

### c. ISAF PDT RC-W Key Leaders Training

Attività volta all'aggiornamento operativo/informativo del personale chiave del futuro Comando Regionale Ovest (RC-W) di previsto impiego in teatro operativo afgano. Condotta presso il JFCBS<sup>9</sup> (NLD) a prima a favore della Brigata "Aosta" dal giorno 1 al 3 maggio a favore di 19 Ufficiali.

### d. NATO Conventional Targeting Course

Corso di formazione per personale da impiegare nel settore *targeting* condotto presso la sede del COI dal 13 al 21 maggio a favore di 28 Ufficiali/Sottufficiali con l'intervento di un METT<sup>10</sup> della NSO<sup>11</sup> (GER).

<sup>5</sup> Direttiva NATO Bi-SC Collective Training and Exercise Directive 75-3, 2 ottobre 2013.

<sup>6</sup> Military Advisor Team

<sup>7</sup> Mission Rehearsal Exercise

<sup>8</sup> Command Post exercise / Computer Assisted Exercise

<sup>9</sup> Joint Force Command Brunssum

<sup>10</sup> Mobile Education Training Team

<sup>11</sup> NATO School Oberammergau

**e. Advanced Distributed Learning (ADL) a favore del Regional Command West (RC-W)**

Corso *online* pubblicato sul sito del NATO *Allied Command Transformation (ACT)* finalizzato alla formazione basica del personale da impiegare presso il RC-W, frequentato da circa 700 militari.

**f. NATO C-IED Staff Officer Awareness Course (SOAC)**

NATO ACT ed il Centro di Eccellenza C-IED di MADRID (ESP) hanno organizzato l'attività allo scopo di formare il personale di *staff* (Ufficiali e Sottufficiali) assegnato presso i Comandi a livello di Brigata in teatro operativo. Nel 2013 2 Ufficiali e 2 Sottufficiali dell' EI hanno frequentato dal giorno 11 al 15 febbraio.

**g. NATO C-IED Weapons Intelligence Team (WIT)**

NATO ACT ed il Centro di Eccellenza C-IED di MADRID (ESP) hanno organizzato l'attività allo scopo di addestrare il personale specializzato ad investigare sulla scena dell'evento IED. Nel 2013, 2 Sottufficiali dell'A.M. hanno frequentato dal 26 febbraio al 14 marzo.

ESERCITAZIONE	DATA	AMBITO	LOCALITA'	NOTE
EX STEPPE EAGLE 13	06-21/09	NATO	ALMATY (KAZ)	Esercitazione di interoperabilità
EX RAMSTEIN ROVER 13	10-21/09	NATO	NAMEST (CZE)	Addestramento per JTAC <sup>12</sup>
CAPABLE LOGISTICIAN	08-26/06	NATO	LEST (SLV)	Interoperabilità nel campo logistico
STEADFAST JAZZ 13	27/10 - 07/11	NATO	BALTIC REPUBLICS	Approntamento NATO Response Force
VIGOROUS WARRIOR	16-27/09	NATO	FELDKIRCHEN (GER)	Interoperabilità nel campo sanitario
EAGER LION 13	9-20/06	MULTINAZIONALE	GIORDANIA	Esercitazione terrestre di interoperabilità
CANALE 13	16-21/06	MULTINAZIONALE	MALTA	Esercitazione aeronavale e terrestre dei Paesi aderenti all' "Iniziativa 5+5"
EAGLE RESOLVE 13	28/04- 03/05	MULTINAZIONALE	QATAR	Esercitazione <i>joint e combined</i> tra i Paesi del <i>Gulf Cooperation Council</i> , ed altre nazioni partner
MOLE PIT 13	23/09- 11/10	UNIONE EUROPEA	ROMA	Esercitazione di attivazione annuale del Comando Europeo di Roma
MILEX 13	11-22/11	UNIONE EUROPEA	BRUXELLES PARIGI	Esercitazione CPX finalizzata a consolidare la interoperabilità, a livello strategico ed operativo, degli Organismi militari impegnati nella gestione di una crisi a guida Europea.
EURAD 13	21/05- 07/06	UNIONE EUROPEA	AUSTRIA	Esercitare le procedure di pianificazione tattica e di Comando e Controllo ed incrementare l'interoperabilità multinazionale nella gestione di un'operazione di risposta ad una crisi in ambito europeo
DOUHET 13	6-10/05	NAZIONALE	ROMA	Attività esercitativa in formato CPX/CAX a favore dei frequentatori del corso ISSMI.

**6. TRASPORTO STRATEGICO****a. Introduzione**

Nell'ambito del COI l'attività del trasporto strategico è pianificata, diretta e condotta dal *Joint Movement Coordination Center (JMCC)* che cura e sovrintende a tutti gli aspetti

<sup>12</sup> *Joint Tactical Air Controller*

relativi ai trasporti strategici operativi e addestrativi a carattere interforze. Per espletare le descritte attività vengono impiegati quotidianamente assetti militari e di derivazione commerciale in *outsourcing*, armonizzati attraverso un sistema di trasporti multimodale.

## **b. Implementazione**

### **(1) Attività di Trasporto**

(a) Nel 2013, il JMCC, oltre alle attività operative connesse con i principali teatri operativi (AFGHANISTAN, LIBANO, KOSOVO, LIBIA, MALI, SOMALIA e DJIBOUTI) ha curato, per la parte di competenza, la prima fase dell'operazione di *redeployment* dal Te. Op. afgano denominata ITACA 2, coordinando il ripiegamento delle prime aliquote del Contingente nazionale in ISAF. Nella stessa ottica, sono state condotte le operazioni di trasporto strategico per il *deployment* ed il *sustainment*:

- del contingente italiano destinato a Mogadiscio per operare nell'ambito del terzo mandato della missione EUTM SOMALIA;
- del personale nazionale del COI e dei *Force Providers* inviato a Djibouti per l'alimentazione della base logistica ivi distaccata a supporto delle operazioni svolte nel corno d'Africa (EU ATALANTA e NATO OCEAN SHIELD);
- delle unità del contingente che l'Italia ha inviato nella Repubblica del Mali nel contesto della EU *Training Mission* in svolgimento nello stato dell'Africa occidentale.

Durante l'anno l'Ufficio ha pianificato le attività attraverso l'ormai consolidato impiego, in termini di missioni/ore-volo, del KC-767A dell'A.M. unito agli assetti da trasporto aereo commissionati al libero mercato. In tale quadro, l'utilizzo razionalizzato e bilanciato di entrambe le componenti (militare e commerciale), ha consentito di realizzare un'ulteriore contenimento delle risorse ed un ottimizzazione delle attività di trasporto rispetto a quanto già realizzato nel 2012.

In tale quadro, per quanto concerne il trasporto aereo *cargo*, il ricorso alla committenza è stato ridotto del 7% con conseguente decremento della spesa rispetto all'esercizio precedente per un ammontare del 25% in relazione ai costi destinati alle capacità *outsourcing*. Nello stesso senso è andato il ricorso al noleggio di vettori aerei USAF C17 GLOBEMASTER III, le cui esigenze di impiego sono decrementate in ragione delle ridotte necessità di impiego del trasporto *over size*, attesa la forte riduzione della forza schierata dalla nazione all'estero, con riferimento preminente all'Afghanistan. È stata infine registrata, per le stesse motivazioni citate sopra, una contrazione relativa al trasporto per via navale attestabile al 18% rispetto al 2012.

(b) Nel corso dell'anno, ha trovato continuità la già consolidata cooperazione multinazionale nell'ambito del trasporto strategico per il cosiddetto "corridoio ferroviario nord"<sup>13</sup>. Al riguardo, a completamento delle intese firmate con la Federazione Russa nel 2010 per il transito sul proprio territorio, ed in considerazione delle valutate difficoltà organizzative delle delineate operazioni di trasporto, legate alle non sempre facili relazioni bilaterali con le repubbliche

<sup>13</sup>L'itinerario su tale *Line Of Communication* (LOC) attraversa i seguenti Stati: Afghanistan – Uzbekistan – Kazakhstan Russia – Ucraina – Europa.

centroasiatiche<sup>14</sup> poste lungo la rotta, specialmente in tema di concessione dei permessi di transito, è stato sottoscritto con la Repubblica del Kazakhstan un accordo bilaterale (di livello intergovernativo), per il transito sul territorio ed il sorvolo dello spazio aereo di personale e beni militari italiani. L'intesa è stata firmata ad Astana il 19 febbraio 2013 dai rispettivi Ministri della Difesa *pro tempore* delegati dalle parti ed immediatamente posta alla ratifica parlamentare della Repubblica kazaka. Addizionalmente, è stata posta in atto la negoziazione di un Protocollo Aggiuntivo, all'accordo menzionato, diretto ad ottenere l'utilizzo di un aerea interportuale presso la città di Shymkent nel sud del paese, funzionale alle operazioni di trasbordo per l'esecuzione del trasporto multimodale (aereo/ferrovia) lungo LOC interessata.

- (c) Nello stesso ambito, per la completa copertura della rotta, è stato altresì sottoscritto con la Repubblica Ucraina, un analogo accordo bilaterale (di livello intergovernativo), per il trasporto di carichi militari italiani e del personale attraverso il territorio del Paese. Il trattato è stato siglato nel febbraio 2013, con procedura negoziata a distanza, dai corrispondenti dei vertici della Difesa *pro tempore* di entrambi i Paesi.

## (2) Statistica

Tabella riepilogativa della attività svolte e delle risorse utilizzate nel 2013:

<b>Attività di Trasporto Strategico</b>	<b>2013</b>
Missioni di velivoli militari nazionali / ore di volo	<b>501 / 5024</b>
Missioni di velivoli commerciali / ore di volo ad uso esclusivo dell'A.D. (comprensivi di trasporto passeggeri e <i>cargo</i> ).	<b>320 / 2307</b>
Trasporti navali con vettori ad uso esclusivo dell'A.D.	<b>30</b>
Trasporto passeggeri (militari e civili) con vettori militari e di derivazione commerciale ad uso esclusivo dell'A.D.	<b>60.341</b>
Evacuazioni sanitarie strategiche (STRATEVAC) di personale militare nazionale incluso il trasporto sanitario in Imminente Pericolo di Vita (IPV) a mezzo di vettori <b>non preplanificati</b> (es. F50-900 classe <i>executive</i> dell'AM)	<b>165<sup>15</sup></b>
Passeggeri civili stranieri per trasporti sanitari/umanitari nel contesto di attività CIMIC.	<b>137</b>
<i>Cargo tons</i> trasportato per via <b>aerea</b>	<b>10.432</b>
<i>Cargo tons</i> trasportato per via <b>navale</b>	<b>18.099</b>
<i>Cargo tons</i> trasportato per via <b>ferroviaria</b>	<b>/</b>
<b>Risorse per trasporti strategici outsourcing</b>	
Attività di <i>chartering</i> vettori <i>Cargo</i> industria	<b>€ 27.947.300,00</b>
Attività di <i>chartering</i> vettori <i>C17 USAF</i>	<b>\$ 1.150.831,00</b>

<sup>14</sup> Uzbekistan e Kazakhstan.

<sup>15</sup> Le menzionate evacuazioni strategiche sono la sommatoria derivante da 74 *Non Battle Injuries* (NBI), 14 *Battle Injuries* (BI) e 77 *General Diseases Evacuation* (GDE).

## **7. COMMUNICATION AND INFORMATION SYSTEMS (CIS)**

Il COI, mediante la connessione alle reti della Difesa nazionali, della NATO, dell'EU, degli USA e la disponibilità di accesso alle reti terrestri ed alle risorse satellitari, commerciali e militari, è in grado di scambiare informazioni e di comunicare con i sistemi di Comando e Controllo (C2) con le sale operative delle F.A. e dei Comandi fuori area, nazionali, NATO, EU e di coalizione.

Nel 2013, oltre ai compiti di istituto, sono state svolte le seguenti attività di rilievo.

### **a. Operazioni**

- proseguita la realizzazione dell'estensione presso Enti e Comandi nazionali in Italia della rete di missione nazionale Caesar Secret Network (CSN), federata con la rete C2 Afghan Mission Network (AMN) di ISAF per le esigenze di preparazione<sup>16</sup> dei Comandi/Unità in approntamento e di collegamento strategico dei Comandi nazionali impiegati in teatro operativo afgano con i Comandi in Patria<sup>17</sup>;
- proseguite le attività di aggiornamento, test ed integrazione del sistema di C2 dell'E.I. (SIACCON AMN) e completata l'integrazione di una prima versione di sistema di Intelligence Sorveglianza e Ricognizione (ISR) dell'A.M. nella CSN del teatro afgano;
- iniziata la realizzazione dell'infrastruttura C4I e conseguita una capacità operativa C4I iniziale presso la Base militare nazionale di supporto di Gibuti;
- realizzata l'infrastruttura ed attivati i servizi C4I nella nuova base dell'Operazione "Cyrene" - successivamente denominata Missione Militare Italiana in Libia (MMIL) – presso il residence "Regatta";
- avviata la pianificazione per il supporto C4 al costituendo *National Support Element* (NSE), a supporto del Comandante e staff italiano, nell'ambito della missione EUTM Somalia.

### **b. Esercitazioni**

- (1) Fornito concorso alla pianificazione e conduzione di esercitazioni joint nazionali e multinazionali, quali: DOUHET 2013; MOLE PIT 2013 e LAMPO 13 (fase pianificazione).
- (2) Assicurata la pianificazione, direzione e condotta della Coalition Warrior Interoperability Exercise 2013 (CWIX 13), sull'interoperabilità dei sistemi C2 NATO e multinazionali.
- (3) Assicurata la pianificazione, direzione e condotta della Combined Endeavor 2013 (CE13), a guida US EUCOM, sull'interoperabilità dei sistemi/apparati di comunicazione CIS.

## **8. IL PROCESSO DELLE LEZIONI APPRESE**

Dal primo agosto del 2013 la ex Divisione Analisi, Valutazioni, Ammaestramenti e Correttivi (AVAC), in base alle nuove T.O.O. del COI, è stata riorganizzata come Sezione AVAC e posta alle dirette dipendenze del Vice Comandante del COI. Il personale è pertanto composto

<sup>16</sup> *Training and Staging*

<sup>17</sup> *Reach-back*

da un Capo Sezione (U. EI in servizio di SM) e da tre Ufficiali addetti (la posizione della Marina attualmente non è ricoperta). Le attribuzioni sono rimaste pressoché invariate e seguono i dettami stabiliti dalla Direttiva SMD – G-027(A): “Direttiva di *policy* in materia di lezioni identificate/lezioni apprese” Edizione 2013, nonché dalla Direttiva COI – O-AVC-019(C): “Il processo delle lezioni identificate/apprese in ambito interforze” - Edizione 2013. La Sezione AVAC si occupa dell’analisi di osservazioni raccolte prevalentemente dai reparti nazionali impiegati in T.O.; l’attività in parola, posta in essere con il supporto di aree di expertise interne al COI ed eventualmente di *subject matter experts* di altri Enti/F.A., è finalizzata alla individuazione di soluzioni per il miglioramento dello strumento militare nel suo complesso.

Nel corso del 2013 la Sezione ha:

- sottoposto al processo delle lezioni apprese 94 osservazioni inerenti i Teatri Operativi;
- formulato 22 lezioni, individuando le necessarie azioni correttive (*remedial actions*) e gli Enti Operativi deputati alla soluzione delle problematiche esposte (*action body*);
- partecipato alle esercitazioni “*Canale 13*”, svoltasi a Malta e “*Mole Pit*”, svoltasi presso il COI;
- preso parte alla *Medium Planning Conference* dell’esercitazione “*Bright Star 13*”, prevista in Egitto e successivamente annullata per ragioni di sicurezza, nonché alla *Post Exercise Conference* dell’esercitazione “*Capable Logistician 13*”, in collaborazione con Stato Maggiore Difesa;
- rivisto il *corpus dottrinale* interforze del settore, emanando la terza variante della Direttiva COI AVC 019 ed inserendo per la prima volta il Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale Armamenti all’interno del processo delle lezioni apprese;
- fornito il proprio contributo presso il NATO JFT HQ di Bydgoszcz (POLONIA) per l’analisi e la valutazione dell’addestramento dei *Military Advisor Teams* di futura immissione nel Teatro operativo afgano;
- partecipato alla NATO *LL Conference* ed organizzato la successiva visita del Vice Comandante del COI presso il *Joint Analysis and Lessons Learned Centre* (JALLC) di Lisbona (PORTOGALLO).

Inoltre, è stato condotto un *Joint Analysis Team* (JAT) in Afghanistan della durata complessiva di due settimane, allo scopo di individuare eventuali elementi di miglioramento nei seguenti campi:

- procedure di impiego dei veicoli tattici leggeri (con particolare riferimento al Lince);
- capacità “*intelligence*” di T.O.;
- sviluppo del processo di *targeting* per gli assetti AMX ed impiego RECCELITE nell’ambito C-IED/*Change Detection*;
- impiego del velivolo C27J come assetto *Electronic Warfare* del *Regional Air Operations Coordination Center* (RAOCC) e verifica della funzionalità delle procedure di interoperabilità;
- impiego degli MSU/PAT.

## **9. IL COMANDO OPERATIVO DELL’UNIONE EUROPEA (EU OHQ)**

Attraverso il Centro Operativo UE il COI predispone e dirige tutte le attività organizzative necessarie ad attivare, far funzionare e standardizzare le procedure per impiegare l’UE OHQ-IT, come comando del livello strategico militare, nel caso in cui il Consiglio Europeo decida di

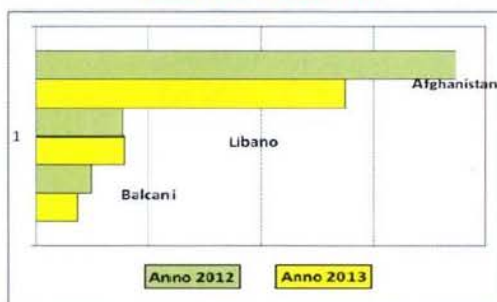
lanciare una missione/operazione a guida UE. Inoltre, il Centro Operativo UE coordina le attività addestrative interforze nazionali, finalizzate a rendere pienamente operativi i *Battle Groups a framework* nazionali, resi disponibile all'UE.

In tale contesto, il centro Operativo UE ha:

- organizzato riunioni con gli SM di F.A. finalizzate ad assegnare le posizioni del *Crisis Establishment* (CE) dell'IT-EU OHQ, agli SM di F.A.;
- preso parte alle riunioni periodiche UE per i responsabili degli OHQ/FHQ europei finalizzate a fornire un aggiornamento sulle principali missioni/operazioni svolte dalla UE, come pure a dibattere le tematiche di prioritario interesse afferenti al funzionamento degli HQ europei (concetti, proposte, possibili impieghi operativi);
- preso parte alle riunioni organizzate in ambito EU finalizzate alla definizione del contributo nazionale agli *European Union Battle Groups (EU BG)* ;
- proposto lo svolgimento di corsi di formazione a favore del personale nazionale inserito nel CE dell'OHQ (*Key Nucleous e Augmentees*);
- preso parte alle riunioni in ambito UE finalizzate alla definizione del nuovo ordine di Battaglia (ORBAT) degli OHQ/FHQ, come pure ha definito e concordato con le istituzioni europee le posizioni, denominate *Primary Augmentees* ricoperte dal Paese, dandone comunicazione all'*European Union Military Staff (EUMS)*;
- preso parte agli eventi addestrativi, organizzati da altri OHQ e FHQ europei;
- fornito supporto alle altre divisioni dell'OHQ su temi operativi svolti in ambito UE;
- partecipato alla riunione annuale dei comandanti UE, nel corso della quale è stato effettuato un punto di situazione sulle principali missioni/operazioni militari a guida UE, come pure sui principali temi militari dibattuti dalla UE;
- organizzato e condotto uno *stage* addestrativo (luglio 2013) sulla pianificazione militare del livello strategico, con il concorso di istruttori provenienti dall'ISSMI, a favore del personale nazionale inserito nel CE dell'IT-EU OHQ;
- organizzato e condotto uno *stage* informativo sul funzionamento delle istituzioni europee a favore del personale nazionale destinato ad essere impiegato nelle istituzioni militari europee e/o nelle rappresentanze nazionali militari presso la UE. Lo *stage* ha focalizzato l'attenzione dei partecipanti su tematiche di prioritario interesse militare (*Crisis Management Procedures*, organi civili e militari decisionali consultivi e di supporto, *Rapid Response Forces*, *Battle Group*, concetti militari sviluppati e/o adottati dalla UE, missioni e operazioni civili e militari della UE);
- organizzato e condotto l'esercitazione MOLE PIT 13, finalizzata ad addestrare il personale nazionale (*Key Nucleous e Augmentees*), inserito nel CE dell'EU OHQ-IT, all'impiego delle procedure UE e allo sviluppo di un *Concept of Operation (CONOPS)*. Quest'esercitazione, svolta congiuntamente con il IT-EU FHQ (su base Div. ACQUI) ha coinvolto 144 militari provenienti da EI, MM, AM e CC ed ha tra l'altro, consentito di testare la funzionalità del Nucleo di Supporto Nazionale (per aspetti di *real life support*) e della TFC4 (per gli aspetti CIS ed in particolare quelli legati alle comunicazioni tra OHQ e FHQ).

**10. RISORSE FINANZIARIE PER LE OPERAZIONI NAZIONALI E ALL'ESTERO**

FINANZIAMENTO OPERAZIONI INTERNAZIONALI ANNO 2013 (in euro)	
TEATRO OPERATIVO	IMPORTO
AFGHANISTAN ISAF/EUPOL PESD	551.153.379
LIBANO - UNIFIL	158.778.329
BALCANI	74.944.200
EMIRATI ARABI UNITI - TAMPA - BAHREIN - QATAR	20.927.827
BOSNIA - ALTHEA - IPU	298.825
LIBIA	10.131.922
CIPRO - UNFICYP	265.659
RAFAH - EUBAM	121.205
HEBRON - TIPH 2	1.134.663
MEDITERRANEO	19.282.056
SUDAN - UNAMID	257.631
SUDAN - UNMISS	170.496
CORNO D'AFRICA - ANTIPIRATERIA	45.376.445
SOMALIA EUTM - EUCAP NESTOR E INIZIATIVE PER IL CORNO D'AFRICA	10.617.094
ALBANIA - ASSISTENZA ALLE FF.AA. ALBANESI	179.319
MINUSMA - EUCAP SAHEL - EUTM MALI	2.626.527
GEORGIA - EUMM	381.421
SIRIA - UNSMIS	0
CIMIC	6.559.400
ASSICURAZIONI - TRASPORTI - INFRASTRUTTURE	143.749.492
CESSIONE MATERIALI GIBUTI	1.292.000
CESSIONE MATERIALI LIBIA	0
<b>TOTALI</b>	<b>1.048.247.890</b>

RAFFRONTO VOLUMI FINANZIARI  
2012/2013 PRINCIPALI TEATRI

OPERAZIONI NAZIONALI 2013

ESIGENZE OPERATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI	STANZIAMENTO
STRADE SICURE	D. L. 78/2009, art. 24, commi 74 e 75 - convertito dalla L. n. 135/2012	€ 67.000.000 (1)
STRADE PULITE	D.L. n. 95/2012, art. 23 - convertito dalla L. n. 135/2012	RIMBORSO A CONSUNTIVO
Op. AQUILA e antisciacallaggio (già GRAN SASSO)	L. n. 44/2012, art. 11-ter D.L. n. 43/2013, art. 8 - convertito dalla L. n. 71/2013	RIMBORSO A CONSUNTIVO

<sup>1</sup> Nel corso dell'E.F. 2013 nell'ambito delle manovre di finanza pubblica sono stati operati diversi tagli per un totale di € 1.896.907, riconducendo lo stanziamento da € 67.000.000 a € 65.103.093.

**11. JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (ITA – JFHQ)**

Le principali attività operative ed esercitative che hanno impegnato il Comando nel corso del 2013, sono di seguito sinteticamente riportate:

**a. Attività Operativa****(1) OPERAZIONE “YOLANDA” – FILIPPINE**

Nel periodo 14 novembre – 17 dicembre 2013 n. 4 rappresentanti dell’ITA – JFHQ hanno coadiuvato il Ministero Affari Esteri nelle operazioni di ricerca di concittadini e partecipato successivamente alle operazioni connesse con le attività di soccorso alla popolazione filippina colpita dal tifone “Yolanda” del 8 novembre 2013.

**(2) OPERAZIONE IPPOCAMPO – SUD SUDAN**

Dal 18 al 20 dicembre 2013, un nucleo dell’ITA – JFHQ ha coadiuvato il Ministero Affari Esteri nelle operazioni di evacuazione di concittadini e di cittadini europei dal Sud Sudan a seguito dei gravi disordini occorsi durante un tentativo di colpo di Stato.

**(3) SUPPORTO DIFEITALIA BEIRUT – LIBANO**

Dal 25 giugno al 30 ottobre 2013, l’ITA – JFHQ, a seguito del deteriorarsi delle condizioni di sicurezza in Libano, ha inviato, a rotazione, alcuni Ufficiali presso l’Ambasciata italiana a Beirut al fine di preparare nel dettaglio la condotta di un piano “IPPOCAMPO” per l’eventuale evacuazione di connazionali.

**b. Esercitazioni****(1) COBRA GOLD 13**

Un Ufficiale del Comando, nell’ambito del *Multinational Planning Augmentation Team* (MPAT) a *lead* USA, ha partecipato alla fase di pianificazione dell’esercitazione *COBRA GOLD 13* svoltasi presso Chiang Mai (Thailandia) dal giorno 11 al giorno 22 febbraio 2013.

L’obiettivo di suddetta attività è stato quello di pianificare la condotta di attività riconducibili al settore dell’*Humanitarian Assistance e Disaster Relief (HA – DR)*.

**(2) JOINT WARRIOR 13**

A seguito di un’attività di coordinamento con il JFHQ – UK, un nucleo di Ufficiali del ITA – JFHQ ha avuto modo di partecipare all’esercitazione *JOINT WARRIOR 2013* dal 20 al 25 aprile 2013.

**(3) JOINT VISION 13**

Dal giorno 9 al giorno 19 novembre 2013 n. 3 Ufficiali dell’ITA – JFHQ hanno preso parte all’esercitazione britannica *JOINT VISION 2013*, svoltasi a Cipro. L’esercitazione simulava la condotta di una NEO (*Non Combatant Evacuation Operation*) in area di crisi.

**(4) TEMPEST EXPRESS 23**

Due Ufficiali del Comando, nell’ambito del *Multinational Planning Augmentation Team* (MPAT) a *lead* USA, hanno preso parte a Wellington – (Nuova Zelanda) dal giorno 30 luglio al giorno 7 agosto all’esercitazione *TEMPEST EXPRESS 23*.

L’attività organizzata congiuntamente dalla *New Zealand Defence Force* e dal *U.S. Pacific Command* si prefiggeva, quale obiettivo addestrativo principale, lo sviluppo di un piano di supporto militare/civile nel settore specifico delle operazioni *Humanitarian Assistance e Disaster Relief. (HA – DR)*.

## TITOLO III

### ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

#### ESERCITO

##### 1. SUPPORTO AL CONTROLLO ARMAMENTI IN ITALIA

In aderenza ai trattati che l'Italia ha sottoscritto in ambito internazionale, i Comandi/Unità della F.A. sono stati sottoposti ad attività di verifica in materia di controllo degli armamenti da parte di Paesi/Organizzazioni mondiali. In particolare, sono state effettuate:

- (a) nell'ambito del *Vienna Document '11*, allo scopo di rafforzare la fiducia e la sicurezza tra gli Stati Parte attraverso le *CSBM (Confidence and Security Building Measures)* che disciplinano le modalità di controllo in merito alla proliferazione incontrollata di armamenti convenzionali:
  - nr. 1 visita valutativa da parte della Federazione Russa alla B. mec. Granatieri di Sardegna;
  - nr. 2 Ispezioni ad area specificata da parte della Bielorussia e Serbia, che hanno interessato le regioni Veneto e Friuli;
- (b) nr. 2 *mock inspection*, nell'ambito dei Trattati CFE (*Conventional Forces in Europe*) e *Vienna Document '11*, presso il Comando Truppe Alpine, la Brigata Julia e Ariete, condotte da personale dello SME (e personale Sloveno per ciò che riguarda l'attività condotta alla B. Ariete) allo scopo di addestrare i Comandi/unità allo svolgimento di attività reali;
- (c) nr. 2 ispezioni da parte dell'OPCW (*Organization for Prohibition of Chemical Weapons*) al Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia, avente lo scopo di controllare l'effettiva distruzione del munizionamento chimico dichiarato dall'Italia all'atto della ratifica della "Convenzione sulla messa al bando delle armi chimiche";
- (d) nr. 2 voli di osservazione nell'ambito del Trattato "*Open Skies*" da parte della Federazione Russa sul territorio nazionale, con lo scopo di promuovere e rafforzare l'apertura e la trasparenza degli apparati militari e agevolare le capacità di prevenire conflitti e gestire le crisi sui territori degli Stati aderenti al Trattato.

##### 2. CONCORSI IN CASO DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA E PUBBLICHE CALAMITÀ

L'Esercito, per la sua flessibilità ed organizzazione, ha una lunga tradizione di interventi a seguito di calamità naturali (es. eventi sismici ed alluvioni), emergenze nazionali (es. neve e rifiuti) e pubblica utilità (es. bonifica residuati bellici, antincendio). Anche nel 2013 sono state impiegate le unità della F.A. che, grazie all'addestramento condotto e al consolidamento della capacità *dual-use*, hanno condotto azioni mirate, rapide ed efficaci per il soccorso ed il supporto alla popolazione.

**(a) Salvaguardia della vita umana**

Su richiesta del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico<sup>18</sup> (CNSAS) e degli Uffici Territoriali del Governo, la F.A. ha effettuato n. 12 interventi con elicotteri, finalizzati alla ricerca e soccorso di personale disperso come di seguito indicato nel dettaglio:

CONCORSO	PERSONALE	MEZZI	NOTE
Cermis Val di Fiemme (TN) 5 gen. 2013	equipaggio di volo	AB-205	Su richiesta di AEROCOA è stato disposto l'impiego di un AB-205 per il trasporto di 2 feriti ed un <i>team</i> sanitario del servizio 118 presso l'ospedale civile Santa Chiara in Trento.
Pisa 28 gen. 13 – 01 feb. 13	60 un.	/	Su richiesta della Prefettura di Pisa è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 6° rgt. man. e del CAPAR per la ricerca di un civile disperso.
Livorno 13-15 mar. 13	8 un.	2 battelli	Su richiesta della Prefettura di Livorno è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 9° rgt. par. ass. "Col Moschin" per la ricerca di un civile disperso.
Ortles (BZ) 3 apr. 13	25 un.	/	Su richiesta della Prefettura di Bolzano è stato concesso un concorso di personale del 6° rgt. alp. e del RECOM COMALP per la ricerca di una persona travolta da valanga.
Isola Fossara Frazione del Comune di Scheggia e Pascelupo (PG) 21 aprile 2013	equipaggio di volo	AB-412	Su richiesta di AEROCOA è stato disposto l'impiego di un AB-412 per un'attività di ricerca di un civile disperso.
Rimini 26 aprile 2013	equipaggio di volo	AB-412	Su richiesta della Prefettura di Rimini, è stato concesso il concorso di un AB-412 del 7° rgt. AVES "Vega" per la ricerca di una donna anziana dispersa nell'area di Rimini-Covignano.
Agordo (BL) 13 giugno 2013	equipaggio di volo	AB-205	Su richiesta di AEROCOA, è stato disposto l'impiego di un AB-205 per un'attività di ricerca e soccorso di un civile colto da ipotermia presso il Monte Agner, nel Bellunese.
Elmas (CA) 11 luglio 2013	equipaggio di volo	AB-205	Su richiesta di AEROCOA è stato disposto l'impiego di un AB-205 per un'attività di ricerca e soccorso di un civile di nazionalità francese disperso nell'area montana in zona Monte Tiscali – Surtana (NU).
Ussita (MC) 19 agosto 2013	equipaggio di volo	AB-412	Su richiesta di AEROCOA è stato disposto l'impiego di un AB-412 per un'attività di recupero di un civile traumatizzato e bloccato nell'area montana di Ussita (MC).

<sup>18</sup> Il CNSAS si avvale del Comando Operazioni Aeree dell'Aeronautica (AEROCOA) per inoltrare le richieste di intervento alle F.A..

Luco del Mugello (FI) 12 ottobre 2013	equipaggio di volo	NH-90	Su richiesta di AEROCOIA è stato disposto l'impiego di un NH-90 per imbarcare una squadra di tecnici del CNSAS finalizzata alla ricerca e soccorso di un civile disperso nell'area di Luco del Mugello (FI).
Valle Mandrale Monte Acuto (PU) 5 dicembre 2013	equipaggio di volo	AB-205	Su richiesta di AEROCOIA è stato disposto l'impiego di un AB-205 per imbarcare una squadra di tecnici del CNSAS finalizzata alla ricerca e soccorso di un civile disperso nella valle Mandrale – Monte Acuto (PU).
Maratea (PZ) 14 dicembre 2013	equipaggio di volo	AB-412	Su richiesta della Prefettura di Potenza è stato disposto l'impiego di un AB-412 per la ricerca e il soccorso di un sub civile disperso nelle acque antistanti la città di Maratea (PZ).

**(b) Pubblica calamità.**

Emergenza “maltempo Sardegna” (18 novembre 2013 – 15 gennaio 2014): la sera del 18 nov. 2013, a seguito di un violento nubifragio che ha colpito circa 60 comuni della Sardegna, in particolare quello di Olbia, provocando 16 morti e numerosi sfollati, sin dalle prime ore la F.A. è intervenuta mettendo a disposizione delle Autorità locali due nuclei di pronto intervento e due plotoni in supporto alle operazioni di ricerca dei dispersi, lo sgombero di materiali, la realizzazione di argini di circostanza, la bonifica degli alvei dei fiumi ostruiti dai detriti e la distribuzione di aiuti alla popolazione. L'impegno massimo giornaliero della F.A. è stato di 76 militari e 34 mezzi (di cui n. 4 macchine movimento terra, n. 2 torri d'illuminazione, n. 2 motopompe e n. 1 barchino planante) che hanno percorso un totale di 11.584 chilometri, movimentato oltre 4.300 metri cubi di rifiuti ingombranti e detriti, distribuito “porta a porta” 5.822 quintali di aiuti umanitari.

**3. CONCORSI NEI SETTORI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Nel corso dell'anno, l'Esercito ha condotto numerose attività nei settori della pubblica utilità e tutela ambientale, garantendo il funzionamento dei servizi di interesse della collettività.

Oltre agli interventi di seguito specificati, a completamento del quadro delle attività della F.A., sono da includere 2.631 interventi a tutela della vita umana compiuti dai soccorritori sulle piste da sci, sia sull'arco alpino sia sull'Appennino centrale.

**(a) Bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici.**

Al fine di ricercare, localizzare, individuare, rimuovere o neutralizzare ordigni esplosivi, su richiesta delle Autorità civili, sono stati effettuati n. 2.483 interventi di cui n. 32 “complessi”, ossia relativi alla bonifica di ordigni di grandi dimensioni rinvenuti occasionalmente in aree urbanizzate e che hanno comportato il coordinamento con le Autorità locali per lo sgombero dei residenti e l'interruzione del traffico stradale e ferroviario.

**(b) Concorso a favore del Ministero della Salute.**

Il 2 settembre 2013, il Ministero della Salute ha chiesto il concorso di una *task force* composta da n. 5 Ufficiali veterinari e n. 6 infermieri veterinari, i quali, a seguito di un corso di formazione frequentato presso l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di Legnaro

(PD), sono stati impiegati per dieci giorni, in affiancamento agli operatori dell' ASL territoriale, svolgendo le attività necessarie al contenimento dell'influenza aviaria presso tre allevamenti di pollame nel comune di Mordano (BO).

**(c) Concorsi ad attività di Polizia Giudiziaria e pubblica sicurezza.**

Su richiesta degli Uffici Territoriali del Governo, la F.A. ha effettuato n. 13 interventi in concorso alla Forze di Polizia come di seguito specificato:

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
Castiglione delle Stiviere (MN) 22 feb. 13	10 un.	1 FIAT Turbo Daily 1 veicolo furgonato	Su richiesta della Questura di Brescia è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. per un'attività di ricerca da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector".
Grosseto 13 mar. 13	3 un. cinofile	1 FIAT Ducato	Su richiesta della Prefettura di Grosseto è stato concesso un concorso di personale e mezzi del CEMIVET per un'attività di ricerca di un ordigno esplosivo all'interno del Tribunale di Grosseto.
Treviso 13 mar. 13	1 un.	1 FIAT Ducato	Su richiesta della Prefettura di Treviso è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 15° CERIMANT per un'attività di ricerca da eseguire con l'impiego di un'apparecchiatura "metal detector".
Bormio (SO) 8-9 mag. 13	3 un.	/	Su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio è stato concesso un concorso di personale del 10° rgt. g.gua. per un sopralluogo tecnico in alcuni locali, siti nel comune di Bormio, dove, nella giornata del 17 aprile 2013, l'esplosione di un ordigno bellico aveva causato il ferimento di un civile.
Fumane (VR) 6 giu. 13	2 un.	1 FIAT Punto	Su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 8° rgt. g.gua. per un'attività di ricerca da effettuarsi con l'impiego di un'apparecchiatura "metal detector".
Castel del Piano (GR) 23 lug. 13	2 un. cinofile	1 FIAT Doblò	Su richiesta della Prefettura di Grosseto è stato concesso un concorso di personale (binomi cinofili operatore-cane) e mezzi del CEMIVET per un'attività di ricerca di un ordigno esplosivo all'interno di un parco pubblico.
Grosseto 24 ago. 13	1 un. cinofila	1 FIAT Doblò	Su richiesta della Prefettura di Grosseto è stato concesso un concorso di personale (binomi cinofili operatore-cane) e mezzi del CEMIVET per la verifica di una valigia abbandonata rinvenuta nella zona centrale della città nei pressi di un edificio scolastico.
Porto S.Stefano (GR) 23 set. 13	1 un. cinofila	1 FIAT Doblò	Su richiesta della Prefettura di Grosseto è stato concesso un concorso di personale (binomi cinofili operatore-cane) e mezzi del CEMIVET a causa del rinvenimento di due involucri sospetti.
Milano 11 ott. 13	5 un.	1 FIAT Punto	Su richiesta della Questura di Milano è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. per un'attività di ricerca da effettuarsi con l'impiego di un'apparecchiatura "metal detector".

San Severo (FG) 19-21 ott. 13	2 un.	1 AR/90	Su richiesta dell'Ufficio Territoriale del Governo di Foggia è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 11° rgt. g.gua. in un'attività di Polizia Giudiziaria da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector".
San Severo (FG) 21-24 nov. 13	4 un.	1 AR/90 1 JCB 3CX	Su richiesta dell'Ufficio Territoriale del Governo di Foggia è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 11° rgt. g.gua. in un'attività di Polizia Giudiziaria da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector".
Milano 6 dic. 13	4 un.	1 FIAT Panda	Su richiesta della Questura di Milano è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. per un'attività di ricerca da effettuarsi con l'impiego di un'apparecchiatura "metal detector".
Casalzuigno (VA) 9-10 dic. 13	3 un.	1 AR/90	Su richiesta della Questura di Varese è stato concesso un concorso di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. per un'attività di ricerca da effettuarsi, con due apparecchiature "metal detector".

**4. PRINCIPALI ATTIVITA' ADDESTRATIVE NATO E INTERNAZIONALI**

Il riepilogo delle attività addestrative NATO e internazionali svolte dall'Esercito è riportato nella tabella sottostante:

<b>ambito</b>	<b>nick name</b>	<b>tipo di esercitazione</b>	<b>località</b>	<b>periodo</b>	<b>Reparti/Unità coinvolti</b>
NATO	<i>Steadfast Cobalt</i>	<i>Communication Exercise, Signal Exercise</i>	WALCZ (POL)	12 aprile - 26 maggio	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters e 11° reggimento trasmissioni
	<i>Steadfast Illusion</i>	<i>Live Exercise</i>	FRANCIA	02 - 16 giugno	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
	<i>Transformational Coalition Warrior Interoperability Exercise (CWIX)</i>	<i>Signal Exercise</i>	BYDGOSZCZ (POL)	03 - 20 giugno	SME Trasformazione e Comando Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito
	<i>Capable Logistician</i>	<i>Live Exercise</i>	<i>Military Training Area LEŠT' (SVK)</i>	03 - 28 giugno	SME IV RL, Comando Logistico di Proiezione e NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
NATO	<i>Ramstein Rover</i>	<i>Live Exercise</i>	NAMEST Air Base (CZE)	03 - 20 settembre	Comando Artiglieria, 185° reggimento Acquisizione Obiettivi, Comando Artiglieria (CFTIO) e 9° reggimento "Col Moschin"
	<i>Combined Endeavour</i>	<i>Field Training Exercise</i>	GRAFENWOEHR (DEU)	13 - 26 settembre	11° reggimento trasmissioni
	<i>Steadfast Jazz</i>	<i>Live Exercise / Command Post Exercise</i>	REPUBBLICHE BALTICHE	28 ottobre - 09 novembre	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters e Comando Logistico di Proiezione
UE	<i>European Advance (EURAD)</i>	<i>Live Exercise</i>	LINZ training Area ALLENTSTEIG, HORN, LANGENLEBARN (AUT)	21 maggio - 07 giugno	Divisione "Acqui"
	<i>Military Exercise (MILEX)</i>	<i>Command Post Exercise</i>	BRUXELLES (BEL) e MONT VALERIEN (FRA)	11 - 22 novembre	Augmentees di: Ispettorato per le Infrastrutture e 28° reggimento "Pavia"
INTERNAZIONALE	<i>Flintlock</i>	<i>Live Exercise</i>	KIFFA, NOUAKCHOTT, NÉMA (MAURITANIA)	14 febbraio - 10 marzo	9° reggimento "Col Moschin" (13 un.) e C.A.PAR. (1 un.)
	<i>Naples Vision</i>	<i>Command Post Exercise</i>	INNSWORTH (GBR)	12 - 19 marzo	Comando Logistico di Proiezione
	<i>Arrcade Study</i>	<i>Military Training</i>	INNSWORTH (GBR)	15 - 19 aprile	Divisione "Acqui"
	<i>Joint Warrior 1</i>	<i>Live Exercise</i>	SCOZIA (GBR)	15 - 26 aprile	185° reggimento Acquisizione Obiettivi
	<i>Arrcade Support 2</i>	<i>Military Training</i>	INNSWORTH (GBR)	22 - 26 aprile	Divisione "Acqui"

## MARINA

### 1. OPERAZIONI INTERNAZIONALI

#### (a) **Operazione NATO “ACTIVE ENDEAVOUR”**

Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

#### (b) **Operazione NATO “OCEAN SHIELD”**

Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

#### (c) **Operazione EU “ATALANTA”**

Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

#### (d) **Antipirateria – Protezione del traffico mercantile nazionale mediante i Nuclei Militari di Protezione (NMP) – Bacino Somalo**

È continuata l'attività dei Nuclei Militari di Protezione (NMP) a bordo delle unità mercantili di bandiera italiana, iniziata nell'ottobre 2011. Questi Nuclei sono composti da un numero minimo di sei militari (Capo Team più cinque operatori) e sono dotati di armamento/equipaggiamento individuale e di squadra. Quando a bordo delle unità mercantili in transito nell'area a rischio di pirateria (HRA – *High Risk Area*), gli NMP assicurano la protezione diretta della nave su cui sono imbarcati da atti di pirateria e/o depreddazione armata. Nell'assolvimento della loro missione primaria essi contribuiscono anche all'acquisizione e alla condivisione di informazioni operative, tramite CINCPNAV, con gli altri assetti operanti in area nell'ambito di operazioni nazionali / multinazionali. Nel corso del 2013 i NMP hanno effettuato 249 protezioni a favore delle unità mercantili in transito nell'area a rischio di pirateria (HRA – *High Risk Area*).

#### (e) **M.F.O. (*Multinational Force and Observers*) - SINAI**

Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

#### (f) **Forze Navali permanenti della NATO**

Il contributo nazionale alle NATO *Standing Naval Forces* si è concretizzata in generale con la partecipazione di due Unità navali inserite nelle *Immediate Response Forces* delle NATO *Response Forces* (NRF – IRF), rispettivamente *Standing NRF Maritime Group 1/2* (SNMG1/2) e *Standing NRF Mine Counter Measures Group 2* (SNMCMG2). Nel Gruppo Navale SNMG2, è proseguita l'attività dell'unità LPD (Nave SAN MARCO) quale sede di comando (*Flagship*) – iniziata il 23 novembre 2012 e svolta fino al 17 giugno 2013, nel corso dell'operazione OCEAN SHIELD svolta in Oceano Indiano. Inoltre, nel periodo 21 giugno - 03 luglio e 23 settembre- 07 ottobre, sono state assegnate due unità classe MAESTRALE (rispettivamente Nave ALISEO e Nave ESPERO).

Al Gruppo SNMCMG2 è stata sempre assegnata una unità cacciamine e dal 23 settembre al 27 ottobre, una unità classe MAESTRALE come MCM - *Command Ship*.

## 2. OPERAZIONI NAZIONALI

### OPERAZIONI PER IL CONTROLLO FLUSSI MIGRATORI

#### (a) CONSTANT VIGILANCE

Il controllo dei flussi migratori è inquadrabile nel complesso delle attività di presenza e sorveglianza condotte nei bacini di usuale gravitazione e rappresenta uno dei compiti a carattere concorsuale di maggior impegno. In tale ambito, l'Operazione CONSTANT VIGILANCE (OCV) per il concorso al Controllo dei Flussi Migratori (CFM) ha visto impegnate, oltre all'unità navale in pattugliamento con doppia missione (Vi.Pe. – OCV), gli ulteriori seguenti assetti di F.A.:

- (1) rete radar costiera;
- (2) velivoli da pattugliamento marittimo ATLANTIC, del 41° Aerostormo di Sigonella;
- (3) nr.2 unità navali in porto sempre in prontezza (1 Unità Navale pronta in 24 ore ed 1 unità navale pronta in 72 ore nella base di Augusta);
- (4) nr.1 elicottero con capacità *Forward Looking Infrared* (FLIR) in allarme, pronto in 2 ore presso la base M.M. di Catania.

#### (b) Operazione “MARE NOSTRUM”

Dal 18 ottobre 2013 la Marina Militare è stata impegnata nella guida dell'operazione “MARE NOSTRUM” al fine di fronteggiare lo stato di emergenza dovuto all'eccezionale flusso di migranti registrato nel secondo semestre dell'anno.

Con l'avvio dell'Operazione è stato potenziato il dispositivo di controllo dei flussi migratori già attivo nell'ambito della missione “CONSTANT VIGILANCE”, che la Marina Militare svolge dal 2004 con una nave che incrocia permanentemente nello Stretto di Sicilia e con aeromobili da pattugliamento marittimo. Nell'Operazione sono state impiegate le seguenti Unità navali:

- (1) Nave SAN MARCO, unità anfibia della M.M. (tipo LPD), quale sede primaria del Comando del 29° Gruppo Navale e sede del supporto sanitario rinforzato presente nell'Area di Operazione;
- (2) 2 Fregate classe MAESTRALE;
- (3) 2 unità di seconda linea (pattugliatori/corvette);

Nel dispositivo hanno operato inoltre i seguenti mezzi aerei:

- nr. 2 elicotteri della Marina tipo EH-101, per la sorveglianza marittima a lungo raggio (MPH), con capacità *Forward Looking InfraRed* (FLIR), imbarcati su Nave SAN MARCO, ovvero schierati a terra su Lampedusa/Pantelleria/Catania come necessario;
- nr. 2 elicotteri della Marina tipo AB-212 imbarcati prevalentemente sulle fregate;
- nr. 1 velivolo da pattugliamento marittimo - MPA Atlantic (con equipaggio misto A.M. – M.M), di base a Catania – Sigonella;
- 1 velivolo P180 M.M. schierato a Catania.

All'Operazione hanno partecipato anche assetti aerei dell'A.M. e dell'Arma dei CC in supporto associato, in particolare un Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR) tipo Predator “B” dell'A.M. ed un Elicottero AW 109 impiegato nel pattugliamento marittimo con capacità FLIR.

Inoltre sono state impiegate la rete radar costiera M.M. a Lampedusa (dotata di radar RASS-C e MM/TPS-756, stazione di ricezione AIS - *Automatic Identification System* - e

sistemi elettro-ottici con videocamere dotate di associati sensori infrarosso tipo NEMO e JANUS

A questi si sono aggiunti gli assetti cooperanti del Ministero dell'Interno come la *Task Force* della Polizia di Stato (Dipartimento Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere) per attività di foto segnalamento e mediazione linguistica, imbarcati su Nave SAN MARCO, un elicottero tipo AW 139 ed un velivolo P-180.

Infine sono da menzionare i mezzi aeronavali della Capitanerie di Porto/Guardia Costiera (C.P./G.C.) e Guardia di Finanza (G.d.F.) che hanno concorso alla compilazione della situazione tattica in mare, il flusso informativo e di dati provenienti dagli aeromobili impegnati nell'ambito delle *Joint Operations* operanti nel Mediterraneo Centrale sotto egida della "Agenzia europea per la gestione della cooperazione internazionale alle frontiere esterne degli Stati membri dell'UE" (c.d. FRONTEX). All'operazione ha partecipato, in supporto associato, nel periodo 15 dicembre 2013 - 31 gennaio 2014 anche Nave TRIGLAV della Marina Slovena.

Per incrementare le capacità sanitarie delle navi, sono imbarcati medici ed infermieri che collaborano con la Fondazione Francesca RAVA ONG NPH Italia ed Infermiere Volontarie della CRI.

**(c) Attività di presenza e sorveglianza**

La Marina Militare ha contribuito nel campo della difesa e sicurezza marittima attraverso la presenza in mare delle Forze aeronavali nelle aree di interesse e lungo le principali vie marittime di collegamento al Paese. Gli assetti impiegati in tale ambito, hanno assicurato contestualmente funzioni di dissuasione e deterrenza, attuando funzioni analoghe al controllo del territorio, ai fini della prevenzione e repressione di attività illecite e pregiudizievoli per il libero uso del mare.

Tale azione è stata completata con le attività condotte dalla Marina Militare nel contesto della sicurezza della navigazione, con il rilievo idro-oceanografico nei mari di interesse, la produzione e l'aggiornamento dei documenti nautici, la diffusione di avvisi ai naviganti ed il supporto per i fari ed i segnalamenti marittimi nazionali ed il supporto alle attività condotte dal Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera di competenza del Ministero dei Trasporti.

L'attività di presenza e sorveglianza condotta nelle aree di interesse e lungo le principali vie marittime di collegamento al Paese ha comportato l'effettuazione di circa 32.000 ore di moto da parte delle UU.NN. della Squadra Navale, costituendo il 42% dell'attività svolta dalla componente navale e circa 7386 ore di volo da parte degli assetti aerei, costituendo circa il 71 % dell'intera attività svolta dalla componente aerea.

**(d) Vigilanza Pesca (Vi.Pe.)**

Nessuna variante significativa da segnalare rispetto al precedente anno. Anche nel 2013 sono stati impiegati gli assetti già presenti in area di operazione per OCV.

**(e) Campagna 30° Gruppo Navale**

Il 30° Gruppo Navale composto da Nave CAVOUR, dalla Fregata BERGAMINI, dalla nave di supporto logistico ETNA e dal pattugliatore COMANDANTE BORSINI, da novembre 2013 ad aprile 2014 è impegnato in una missione di presenza navale e di *naval diplomacy* che si svilupperà nei paesi del Golfo Arabico e attorno all'Africa.

Il 30° Gruppo Navale, ha toccato 18 Paesi, tra i quali risultano di particolare interesse quelli del Golfo Arabico, il Kenya, il Mozambico, il Sud Africa, l'Angola, la Nigeria, il Marocco e l'Algeria.

In sintesi la missione ha le seguenti finalità:

- (1) assistenza umanitaria nei confronti delle popolazioni africane, che si inquadra anche nelle attività di cooperazione internazionale, avvalendosi delle Onlus OPERATION SMILE, Fondazione Francesca Rava NPH Italia e delle Infermiere Volontarie della CRI;
- (2) supporto alla politica estera nazionale, creando opportunità per incontri governativi e di sviluppo di attività di cooperazione internazionale;
- (3) sicurezza marittima, grazie alla deterrenza del gruppo navale incentrato sulla portaerei, a beneficio della sicurezza del traffico mercantile nazionale ed in supporto alle attività di anti-pirateria;
- (4) sostegno alle marine dei paesi rivieraschi, anche in funzione di cooperazione, sviluppo e modernizzazione, con attività addestrativa finalizzata a conferire a tali marine le capacità di svolgere, in maniera autonoma, attività di sorveglianza e sicurezza marittima;
- (5) promozione delle eccellenze imprenditoriali italiane, non solo del settore della difesa.

### 3. ATTIVITÀ SVOLTA DALLE FORZE SPECIALI, DALLA FORZA DA SBARCO E DAI REPARTI SUBACQUEI DELLA M.M.

Nel corso del 2013 la Marina Militare ha continuato ad assicurare la partecipazione alle operazioni ed attività di interesse nazionale impiegando anche le proprie Forze Speciali, la Forza da Sbarco ed i Reparti Subacquei. In dettaglio:

#### (a) Forze Speciali e Reparti Subacquei

##### (1) Forze Speciali

Il Gruppo Operativo Incursori (G.O.I.), unico Reparto FS della M.M., è una componente pregiata nel contesto interforze per le operazioni di forze speciali dal mare e sul mare, così come in ambiente terrestre. Nel corso del 2013 è stato notevole l'impegno operativo del G.O.I., con particolare riferimento al Teatro Afgano in cui è presente sin dal 2006.

Il personale del GOI nel corso dell'anno è stato impegnato anche nell'ambito dell'operazione "MARE NOSTRUM" sulle unità della Squadra Navale.

Al fine di mantenere la capacità operativa di intervento richiesta per conseguire la missione assegnata, altrettanto numerose ed impegnative sono state le attività addestrative condotte dal Reparto nel corso del 2013. Tali attività hanno sia connotazione *single service*, che *joint*, ambito COFS, e *combined* nell'ambito degli scambi con Reparti F.S. di altri Paesi. Quest'ultime attività sono state condotte essenzialmente con i US *Navy Seals*.

##### (2) I Reparti Subacquei

Il Gruppo Operativo Subacquei di COMSUBIN costituisce l'elemento operativo, a connotazione *maritime*, che coordina e conduce le operazioni subacquee a livello nazionale. Nel corso del 2013 il personale del GOS è stato impegnato nelle operazioni salvataggio nell'ambito delle operazioni di raddrizzamento del relitto della M/N COSTA CONCORDIA ed è stato massivamente impegnato nelle operazioni subacquee che si sono rese necessarie successivamente al naufragio avvenuto nei pressi dell'Isola dei Conigli a Lampedusa nell'ottobre 2013. In ambito addestrativo, è degna di nota l'esercitazione di immersioni profonde internazionale *Deep Divex* 2013, sotto guida e organizzazione italiana, che si è svolta sul Lago di Garda a cui hanno partecipato sette nazioni, che hanno svolto attività subacquee sino a 80 metri su vari scenari a difficoltà e tema variabile.

##### (3) Forza da Sbarco (F.d.S.)

Nel corso del 2013, la Forza da Sbarco della Marina ha operato con *team* operativi o con singoli uomini inseriti nei dispositivi e Comandi NATO/UE in diversi teatri operativi (Afghanistan, Sinai) e su varie unità della Squadra Navale, impegnate in missioni nazionali e internazionali. Inoltre, nell'arco dell'anno la Forza da Sbarco ha operato nel teatro operativo afgano fornendo due Team MAT (*Military Advisor Team* – 25 uomini) con funzioni di *advising*, operanti nel distretto di Bala Boluk.

Sempre nel corso del 2013 la Forza da Sbarco ha continuato a impiegare a bordo di mercantili nazionali i Nuclei Militari di Protezioni (NMP). Sul territorio nazionale la Forza da Sbarco ha continuato ad assicurare la propria partecipazione, coadiuvato da personale proveniente dalla Squadra Navale, alle operazioni STRADE SICURE per

la sorveglianza dei centri di prima accoglienza per immigrati, presso le sedi di Bari e Brindisi.

#### 4. ATTIVITÀ ADDESTRATIVA

Durante l'anno addestrativo 2013 mediante l'impiego di procedure e metodologie addestrative consolidate negli anni per ciascuna componente della Marina Militare, sono state garantite le capacità di intervento dello strumento Militare Marittimo e la prontezza all'impiego dei mezzi. Il Comando in Capo della Squadra Navale, CINCPNAV, motore primo della pianificazione e condotta dell'addestramento, ha dedicato circa il 33% dell'attività totale per l'addestramento della Squadra Navale (SN) totalizzando 25.300 ore di moto, di cui il 36 % per la condotta di esercitazioni (9.200 ore di moto). Il programma complessivo delle attività condotte ha permesso di mantenere un adeguato livello di capacità operativa del personale e un adeguato livello di presenza navale nella regione del c.d. Mediterraneo Allargato. I diversi eventi addestrativi, aperti anche a marine straniere, nell'ambito delle iniziative di cooperazione bilaterali e multilaterali in atto, hanno contribuito ad incrementare le capacità di Comando e Controllo della Marina Militare in contesti multinazionali, interforze ed interagenzia.

Di seguito una sintetica descrizione delle principali esercitazioni svolte.

ESERCITAZIONI	TEMATICHE SVILUPPATE
<b>ADRION LIVEX</b>	Esercitazione multinazionale finalizzata all'addestramento delle diverse Marine del Mar Adriatico nella condotta di <i>Crisis Response Operations</i> (CRO) per promuoverne il livello di interoperabilità, la comune conoscenza / comprensione di procedure operative nel campo della cooperazione militare e laddove possibile civile ed interagenzie.
<b>AMAN</b>	Esercitazione multinazionale ad invito, organizzata dalla Marina Pakistana nelle acque prospicienti il porto di Karachi, incentrata su attività addestrative nel campo dell' <i>Above Water Warfare</i> e l'impiego dei <i>boarding teams</i> / SOF.
<b>ANTI-INQUINAMENTO (ETNA)</b>	Esercitazione finalizzata alla ricerca e acquisizione di forme concrete e graduali di cooperazione interministeriale / interagenzie nel settore dell'antiquinamento marittimo.
<b>CANALE</b>	Esercitazione multinazionale di cooperazione ed interoperabilità tra ITALIA - MALTA ed i paesi partecipanti alla comunità 5+5 incentrata sulle operazioni di polizia marittima ( <i>Maritime Law Enforcement - MLE</i> ), ricerca e soccorso (SAR), assistenza a Nave sinistrata e nelle attività a terra degli <i>Explosive Ordnance Disposal</i> (EOD).
<b>DELFINO</b>	Esercitazione congiunta di Sommergibili e assetti di Forze Speciali, di prevista assegnazione JRRF, mirata alla condotta attività di rilascio e recupero di FORZE SPECIALI (COMSUBIN) e relativi mezzi / materiali, allo scopo di garantire il livello di prontezza del binomio Sommergibili - Gruppo Operativo Incursori (GOI), in caso attivazione di dedicati Piani Operativi ovvero altre esigenze diverse.
<b>FLEETEX</b>	Esercitazione semestrale di mantenimento del livello addestrativo e della verifica della capacità degli staff / assetti aeronavali per l'assolvimento dei compiti istituzionali.
<b>GABIAN</b>	Addestramento avanzato a favore equipaggi UU.NN. nell'ambito della cooperazione con CECMED (ITA-FRA).
<b>GOLFO</b>	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative di

	FORZE SPECIALI nell'ambito di interventi a bordo di Unità Navali.
<b>HELO SPLASHEX IT/UK</b>	Esercitazione mirata alla condotta di addestramento congiunto (UK-IT) sulle procedure operative dei gruppi SPAG (soccorso sommergibile sinistrato) con aviolancio da elicotteri
<b>ITA MINEX</b>	Esercitazione LIVEX aperta alla partecipazione di marine estere di contromisure mine (MM), durante la quale vengono sviluppate tematiche addestrative nel campo delle predette CMM, secondo criteri NRF, incentrata sulle verifica delle missioni e delle procedure NATO.
<b>IONIEX</b>	Esercitazione bilaterale d'integrazione tra ITALIA e RUSSIA, svoltasi nel Mar Ionio, avente l'obiettivo di migliorare l'interoperabilità tra le due Marine nella condotta di operazioni <i>Maritime Oriented</i> .
<b>LEADING EDGE</b>	Esercitazione multinazionale e multiagenzia ambito iniziativa <i>Proliferation Security Initiative</i> (PSI), organizzata dagli EAU in cooperazione con USCENTCOM. La M.M. ha partecipato con Nave CIGALA FULGOSI nonché uno staff dello SMM per le attività di condotta a terra. Addestramento alle procedure di localizzazione di traffici di WMD in ambiente multidimensionale (terrestre, marittimo ed aereo) e condotta di seminari illustrativi per il miglioramento della cooperazione internazionale ambito tale iniziativa.
<b>MARE APERTO – AMPHEX/BRILLIANT MARINER</b>	Si tratta delle due maggiori esercitazioni LIVEX nazionali della M.M. con scenari particolarmente sofisticati e realistici, aperte anche alla partecipazione di altre FF.AA. e di marine estere, con il coinvolgimento di tutte le componenti (navale, aerea, subacquea, anfibia). In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la MARE APERTO è prevalentemente indirizzata all'attivazione di tutte le componenti della F.A. ed allo sviluppo di tematiche addestrative nelle diverse forme di lotta;</li> <li>- l'AMPHEX è principalmente orientata all'addestramento anfibio dei Comandanti e degli Staff alla pianificazione e condotta di operazioni <i>command driven</i>, inclusa la proiezione di un elemento di manovra a livello Gruppo Tattico Minore.</li> </ul> Nel 2013 la MARE APERTO è stata unita all'esercitazione NATO BRILLIANT MARINER, propedeutica alla certificazione di ITMARFOR per il periodo di stand-by quale MCC per l'anno 2014. Nel corso della stessa è stato condotto anche il NAC MC SEA DAY, che ha visto la presenza del Segretario Generale della NATO e tutti gli Ambasciatori del NAC.
<b>NOTTE SCURA</b>	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative di Forze Speciali, in ambito interforze (ambiente <i>Joint</i> ), e di addestramento degli assetti coinvolti e degli Staff di pianificazione dei Comandanti di Componente.
<b>OASIS</b>	Esercitazione bilaterale di cooperazione internazionale mirata alla condotta di operazioni marittime con la controparte Tunisina per lo sviluppo e l'adozione di procedure di comune interesse. L'esercitazione promuove la cooperazione bilaterale tra le due marine attraverso la pianificazione e condotta di operazioni navali congiunte per incrementare la conoscenza reciproca, mediante attività addestrative in porto ed in mare.
<b>PROUD MANTA</b>	Esercitazione LIVEX multinazionale NRF <i>oriented</i> , durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo ASW, ASUW e MIO. Esercitazione propedeutica all'addestramento operativo di assetti Aeronavali, funzionale alla condotta di missioni internazionali, multinazionale e NRF in prevedibili scenari multi minaccia.
<b>RISING STAR</b>	Esercitazione bilaterale ITALIA – ISRAELE, con partecipazione assetti Italiani, mirata alla condotta di attività addestrativa relativi a temi di comune interesse (ASW – MIO - EOD).
<b>STEADFAST JAZZ</b>	Esercitazione di certificazione per la NRF 2014 mirante ad addestrare

	JFC BS ed i CCs previsti per la NRF 14 alla gestione e condotta di operazioni Joint.
<b>SURVEX</b>	Attività addestrativa di approntamento delle Unità Subacquee (pre designazione JRRF / NRf) alle operazioni di sorveglianza (ISR, I & W).
<b>TORPEX</b>	Esercitazione mirata al mantenimento della capacità bellica e di autodifesa / sopravvivenza dei Sommergibili Nazionali effettuata con il minimo dei lanci previsti per la verifica dell'unico sistema d'arma di bordo, permettendo l'addestramento alla scoperta e alla condotta di manovre di evasione antisiluro per le Unità Navali con capacità ASW.
<b>TWIST</b>	Esercitazione di <i>disaster releaf</i> condotta dal Dipartimento della Protezione Civile mirante al soccorso a popolazioni colpite da evento tsunami. Partecipazione con Unità M.M. aventi elevate capacità di Comando e Controllo mirata all'integrazione nella rete di C2 della PROCIV. Addestramento specialistico per i team di supporto sanitario ed implementazione delle procedure di ricerca e soccorso di dispersi all'interno di un mercantile rovesciato.

## 5. I CONCORSI PER IL SOCIALE E LA COLLETTIVITÀ

### (a) Concorsi forniti al Dipartimento di Protezione Civile (PROCIV)

L'attività concorsuale di assistenza alla popolazione colpita da calamità ha visto nel corso del 2013 il coinvolgimento degli assetti M.M. principalmente in occasione dell'emergenza maltempo che ha colpito la Sardegna nel mese di novembre, scaturita dalle eccezionali precipitazioni che hanno colpito la regione. In particolare, il supporto fornito alla Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco per le operazioni di esaurimento locali allagati e sgombero detriti dalle strade siti presso il comune di Olbia, assicurando uomini e mezzi.

Inoltre, nell'ambito di una nuova missione organizzata dalla PROCIV per conto del MAE, a seguito della scomparsa di un velivolo da turismo della Società Transaven nell'area dell'arcipelago di Los Roques (VENEZUELA), che ha visto coinvolti nostri connazionali, si sono concluse positivamente le operazioni di ricerca e localizzazione di due relitti di aeromobile. La missione ha visto impegnato, a bordo dell'unità da ricerca Sea Scout, personale esperto appartenente alla componente idrografica della Marina Militare.

### (b) Concorso fornito al Ministero dell'Interno

È proseguito anche nell'anno 2013 il concorso della Marina Militare alle operazioni di ricerca dei passeggeri dispersi della nave da crociera Costa Concordia a seguito del naufragio nei pressi dell'isola del Giglio avvenuto il 13 gennaio 2012, assicurando un importante contributo operativo (indagine morfobatimetrica del fondale e localizzazione di elementi di interesse da sottoporre poi ad identificazione) e contestualmente assicurando le predisposizioni per il contrasto di eventuali sversamenti di idrocarburi in mare. L'intervento della Marina Militare si è concretizzato principalmente mediante l'impiego di Nave CASSIOPEA e uomini e mezzi del Comando Subacquei e Incursori - COMSUBIN (Operatori Gruppo Operativo Subacquei - GOS).

### (c) Attività in favore dell'Autorità Giudiziaria e Prefetture

La M.M., su richiesta della Prefettura di Reggio Calabria, è intervenuta con uomini e mezzi del Nucleo di Operatori Subacquei appartenenti al Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COMSUBIN per l'ispezione subacquea del relitto "LAURA C." finalizzata alla ricerca e recupero di eventuale materiale esplosivo.

A seguito del tragico naufragio occorso il 3 ottobre 2013 nelle acque prospicienti l'Isola dei Conigli – Lampedusa, causato dal ribaltamento di un barcone carico di migranti, la Marina Militare ha inviato in area fin dalle prime ore il personale specialista del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COMSUBIN ed una unità navale in supporto alle operazioni subacquee per le attività di ricerca delle vittime. Inoltre tre Unità navali sono state impiegate per il trasporto delle salme vittime del naufragio dall'Isola di Lampedusa a Porto Empedocle.

Il personale del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) della Marina Militare in stretta collaborazione con il personale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco di Genova ha operato nella ricerca dei dispersi a seguito del crollo della torre di controllo presso il molo Giano nell'area portuale del porto di Genova.

## **6. ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE E DI TRASPORTO DI TRAUMATIZZATI**

Le attività connesse alla salvaguardia della vita umana in mare (SAR) rientrano fra i compiti secondari della Marina e pertanto vengono svolte sulla base delle richieste che pervengono dal MRCC (*Maritime Rescue Coordination Centre*) di Roma del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Nel 2013 l'attività si è concretizzata in 84 interventi SAR condotti con Unità Navali e 8 missioni SAR mediante aeromobili della F.A..

## **7. ATTIVITÀ IDRO – OCEANOGRAFICA**

Le campagne svolte nel 2013 dalle navi idrografiche della Marina Militare – Nave MAGNAGHI, Nave ARETUSA e Nave GALATEA – hanno contribuito all'aggiornamento della cartografia, dei documenti nautici e dei dati oceanografici con l'esecuzione di rilievi ad elevata priorità nelle aree indicate di seguito, talvolta con il contributo della spedizione idrografica dell'Istituto Idrografico della Marina (IIM), effettuando anche operazioni di *survey* speditive non programmate volte alla verifica di fondali e rotte di accesso idonei al transito e la sosta di assetti navali per esigenze logistiche e di rappresentanza:

- (a) batimetria e geotopografia dei porti e zone costiere (porti di Ancona, Gaeta, Livorno, Messina, Napoli, Salerno e Trieste, rada di Augusta, arcipelago della Maddalena, secche della Meloria, litorali di Venezia e Chioggia, darsena Arsenali M.M. di Venezia e Mar Piccolo a Taranto) e batimetria di zone d'altura (Isole Eolie, Canale siculo-tunisino, Imperia, Mar Ligure) con ricerca ed analisi dei relitti eventualmente presenti e relativa caratterizzazione del fondale;
- (b) oceanografia, sedimentologia ed analisi dei parametri chimico-fisici della colonna d'acqua nelle aree precedentemente menzionate. In particolare, nell'ambito di un rilancio dell'accordo CONAGEM (Coordinamento Nazionale per la Geofisica Marina) nel quale confluiscono Enti e Istituti per quanto riguarda il settore della ricerca in mare, da segnalare lo studio di dettaglio delle caratteristiche geofisiche dell'area marina del Golfo di Pozzuoli, area soggetta a frequenti fenomeni di tipo sismico e ad alta densità di popolazione (in collaborazione con INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), monitoraggio delle aree di effusione gassosa presso l'Isola di Panarea (con personale tecnico del CNR-ISMAR di Bologna - Istituto di Scienze Marine presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche e rilievi

correntometrici agli ingressi della rada di La Spezia in collaborazione con l'omonimo CNR-ISMAR.

Inoltre, in tale ottica di collaborazione, si è sviluppata tutta una serie di singole attività *dual use* tra le quali monitoraggio ambientale, bonifica relitti, ricerca archeologica subacquea, brevi stage formativi (a supporto di ENEA, WWF, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, delle Università di Messina e Siena) dando impulso ad ogni forma di pubblica utilità da parte della F.A. ed enfatizzando le capacità *dual use* dello strumento aeronavale.

Da citare, quest'anno, l'attività con il CMRE NATO per l'impiego di Nave LEONARDO a favore di una mappatura, ricerca, classificazione ed investigazione di simulacri sul fondo marino e *survey* idrografica a cura dell'IIM all'Isola di Capraia.

Da sottolineare poi il contributo fornito alle altre Amministrazioni Pubbliche (MAE, DPC, etc.) sotto forma di supporto specialistico in termini di:

- (a) realizzazione di cartografia operativa digitale, con un servizio per la creazione e la produzione di dati informativi *Additional Military Layers* (AML) da affiancare alla produzione di cartografia convenzionale a supporto della pianificazione e condotta delle operazioni militari aeronavali nazionali e multinazionali, come nel caso dell'Operazione Atalanta o delle attività AMPHEX 2013 con team IIM imbarcato quale supporto specialistico geospaziale in stretta coordinazione con il Nucleo Informativa Geografica della Sezione Cartografia Speciale dello stesso Istituto Idrografico della Marina;
- (b) supporto METOC alle operazioni fuori area ed alle operazioni NRF (in qualità di NRF LN ed in collaborazione con CNMCA);
- (c) assistenza svolta nel settore dei sistemi per la gestione della cartografia elettronica (ECDIS) ed inoltre la partecipazione di personale dell'IIM ad un gruppo di lavoro della NATO per la revisione dello STANAG in vigore inerente i sistemi *Warship-ECDIS* e le attività di consulenza per gli aspetti cartografici dell'allestimento dei sistemi di combattimento delle nuove Unità e della nuova centrale di sorveglianza costiera, come pure la prosecuzione del programma MGCP (*Multinational Geospatial Co-production Program*) per lo sviluppo e l'impiego di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura globale che consenta la descrizione dell'ambiente fisico dell'area di operazioni;
- (d) cartografia tematica per la determinazione dei limiti/confini nelle aree di giurisdizione nazionale a favore del MAE (carta per i limiti delle ZPE) o relativa alle zone marittime italiane, ai confini marittimi, alle delimitazioni ai fini del progetto *Marine Strategy* (Ministero Ambiente - ISPRA), nell'ambito della partecipazione ai progetti di collaborazione extra Difesa.

Infine, tra le numerose attività svolte dall'Istituto Idrografico, sono da citare gli impegni nell'ambito delle attività di dialogo e cooperazione internazionale vigenti ed in corso di approvazione, quali la prosecuzione della cooperazione con la Tunisia per la co-produzione di due carte e con la Croazia per la definizione e produzione delle carte elettroniche dell'alto Adriatico, nonché il rilancio dell'attività di collaborazione nel settore idro-oceanografico con la Marina libica, tramite la riattivazione delle rispettive Sottocommissioni Idrografiche per la produzione della cartografia del porto e del litorale

di Tripoli, nonchè *meeting* e *workshop* con i diversi interlocutori sullo sviluppo costante dei temi cartografici.

In ambito nazionale sono da citare:

- (a) il coinvolgimento all'interno del Comitato tecnico per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ambientale marino nazionale (*Marine Strategy*), in recepimento della relativa direttiva UE;
- (b) la partecipazione alle attività della Commissione Oceanografica Italiana (COI);
- (c) le attività svolte con il Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa (GNOO), i cui prodotti di modellistica e previsione meteo-oceanografica sono forniti di routine, tramite il portale METOC, alla Marina Militare.

## 8. LE CAMPAGNE D'ISTRUZIONE

L'attività svolta dalle navi scuola maggiori nel corso del 2013 si è sviluppata per gli allievi della 1<sup>a</sup> Classe dell'Accademia Navale e per gli Allievi della Scuola Navale Militare "Francesco MOROSINI" a bordo della Nave Scuola Amerigo VESPUCCI, con la finalità di assicurare la formazione teorico-pratica del personale e, al contempo, garantire alla Nazione una qualificata presenza all'estero, nei paesi di principale interesse. Gli Allievi Marescialli di MARISCUOLA TARANTO hanno seguito criteri e programmi consolidati negli anni che hanno permesso al personale neofita di sperimentare positivamente diverse realtà della Marina Militare.

L'attività a favore degli allievi del 1° e 2° corso della Scuola Navale Militare "Francesco MOROSINI" si è svolta nell'ambito della pre-campagna addestrativa 2013 di Nave VESPUCCI, operante nel bacino del Tirreno.

Gli allievi della 1<sup>a</sup> classe dell'Accademia Navale, nel solco della tradizione, hanno partecipato alla Campagna Addestrativa 2013, svolta anche quest'anno in nord-Europa ed Atlantico nord-orientale, con una intensa attività addestrativa, tesa a formare i futuri Ufficiali nelle manovre marinaresche, mettendo a frutto le nozioni apprese nel corso dell'anno accademico.

Inoltre, nel corso della pre e post-campagna 2013, sono imbarcati gli allievi dei gruppi STA-ITALIA (*Sail Training Association*), Lega Navale Italiana ed ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia).

La Campagna di Istruzione a bordo di Nave PALINURO ha rappresentato la F.A. se conclusiva dell'iter formativo degli allievi Marescialli della 1<sup>a</sup> classe che frequentano MARISCUOLA TARANTO. Essa rappresenta un momento molto importante nel percorso formativo degli allievi che completa le conoscenze teoriche apprese nel corso degli studi. Per il 2013, si è confermato il *format* di Campagna di Istruzione a favore degli allievi della 2<sup>a</sup> classe dell'Accademia Navale, attraverso distinti moduli: terrestre (presso COMSUBIN) e velico, nelle aree del Mediterraneo occidentale, a bordo di un Reparto navale composto da U.N. minore tipo pattugliatore e barche a vela (BBVV) d'altura e da regata dello sport velico M.M. (SVMM). Anche nel 2013, alle tradizionali navi scuola a vela, si è aggiunta l'attività di Nave ITALIA nelle acque nazionali, che la Marina Militare, in sinergia con lo Yacht Club Italiano, ha destinato quale Nave scuola-laboratorio per soggetti diversamente abili, a corollario di altre attività legate al sociale che la Marina Militare da tempo persegue.

UNITÀ NAVALE	PORTI (Paesi) VISITATI	ISTITUTO DI FORMAZIONE E PERSONALE IMBARCATO	PERIODO
NAVE AMERIGO VESPUCCI	LIVORNO, CIVITAVECCHIA, NAPOLI	Allievi Scuola Navale MOROSINI	13 / 29 giu
NAVE AMERIGO VESPUCCI	LIVORNO; BARCELLONA, LA CORUNA e MALAGA (Spagna); LONDRA (Regno Unito); AMBURGO (Germania); ANVERSA (Belgio); LISBONA (Portogallo)	Allievi 1 <sup>a</sup> classe Accademia Navale	08 lug / 21 set
NAVE PALINURO	TARANTO, CROTONE, KOTOR (Montenegro), ORTONA, TRIESTE, VENEZIA, DUBROVNIK (Croazia), MANFREDONIA	Allievi Marescialli	29 lug / 21 set

## AERONAUTICA

### 1. ORGANIZZAZIONE C4-ISTAR, OVVERO DI COMANDO E CONTROLLO, COMUNICAZIONE, COMPUTER (C4), INFORMAZIONI OPERATIVE (INTELLIGENCE), SORVEGLIANZA (SURVEILLANCE), ACQUISIZIONE E RICOGNIZIONE DEGLI OBIETTIVI (TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE)

È continuato l'impegno dell'A.M. nell'armonizzazione della struttura e delle funzioni della capacità C4ISTAR-EW in relazione alle continue evoluzioni nell'ambito internazionale e NATO. Il *focus* delle predette attività è stato posto, in estrema sintesi, sulla necessità di assicurare un'efficace capacità di pianificazione, collezione, analisi, gestione e disseminazione delle informazioni per la conduzione delle attività operative, nell'ambito di una robusta struttura di *information technology*.

Particolare enfasi è stata posta sulla condivisione tempestiva delle informazioni a livello strategico, operativo e tattico al fine di diffondere ad adeguato livello la *situational awareness*. Di specifico interesse della F.A. è la pianificazione e la realizzazione progressiva di uno strumento aereo articolato ed altamente integrato, sia in ottica nazionale che in un contesto di profittabilità, capacità di operare (gestendo tutte le informazioni in maniera integrata) anche a lunghe distanze dall'Italia per il raggiungimento di una capacità operativa iniziale *Network Centric Warfare* (NCW)/*Network Enabled Capability* (NEC).

#### (a) Componente di Comando e Controllo (C2)

In questo ambito si mette in risalto l'impulso dato nel 2013 allo sviluppo della capacità JFAC (*Joint Force Air Component Command*), una struttura completa di comando di componente anche proiettabile, che garantirà alle Forze Armate ed all'Alleanza, a partire dal 2016, la piena espressione del potere aereo in ogni scenario.

In riferimento al segmento terrestre dei sistemi, le contenute risorse disponibili continuano ad essere dedicate alla prosecuzione della graduale sostituzione della maggior parte dei sistemi radar, nell'ambito del programma *wi-max*, che nell'aggiornamento e sostituzione dei sistemi di comunicazione, in particolare dei sistemi di trasmissione radio e trasmissione dati: investimenti necessari al mantenimento della capacità di difesa dello spazio aereo nazionale.

Nell'ambito dei processi di razionalizzazione, nel corso del 2013 sono state avviate le attività propedeutiche alla riorganizzazione del Gruppo Radar di Poggio Ballone (GR) in Squadriglia Radar Remota, che si compirà nel 2014, portando al completamento della razionalizzazione nel segmento del C2 aereo che vedrà una configurazione finale su due entità statiche, Poggio Renatico e Licola, ed una capacità mobile.

#### (b) Componente di Comunicazione Informatizzata (Communication and Information System - CIS)

Nel 2013, confermando un'evoluzione in atto da diversi anni, il settore CIS AM è stato caratterizzato da un elevato dinamismo, dettato dal suo impiego imprescindibile nella gestione delle operazioni fuori area e nell'ambito delle attività addestrative dirette all'approntamento delle capacità CIS di supporto alla Forza Aerea. In tal senso l'A.M. ha partecipato attivamente alle varie operazioni NATO ed alle esercitazioni CIS in campo di

Alleanza e multinazionale (NATO *Coalition Warrior Interoperability Exercise*, *US Combined Endeavor*, *US Bold Quest*). Tali impegni hanno consentito alla F.A. di mantenere adeguati livelli di interoperabilità CIS in senso interforze e multinazionale e soprattutto in linea agli sviluppi più recenti dell'Alleanza Atlantica nell'operazione ISAF che si sono concretizzati nella realizzazione dell'Afghanistan Mission Network-AMN. In tale ambito, la componente CIS di supporto alle funzioni Air C2 è stata attivata ed integrata nella rete di missione italiana *Caesar Network* quale segmento della citata rete di coalizione.

Un altro settore al quale la F.A. ha dato un forte impulso nel 2013 è stato quello relativo allo sviluppo delle capacità di *cyber defence*, considerando il *cyberspace* un nuovo spazio di manovra per la condotta delle operazioni militari. In tal senso è stato avviato il potenziamento del settore di F.A. integrato in quello della Difesa, mediante il rafforzamento degli elementi di organizzazione dedicati al contrasto della minaccia cibernetica.

(c) **Componente Intelligence, Sorveglianza e Ricognizione (ISR), Acquisizione degli Obiettivi (TA) e Guerra Elettronica (EW)**

La Forza Armata è impegnata nel processo di consolidamento e sviluppo del settore, articolato su più elementi, tra cui l'ottimizzazione della formazione del personale l'adeguamento delle relative strutture ordinarie e degli *iter* di carriera, il miglioramento dei processi di gestione dell'intero settore ed una più analitica e dettagliata definizione delle esigenze informative della F.A. nei processi interforze.

Un presupposto fondamentale per assicurare le capacità ISTAR-EW è la disponibilità di idonei sistemi. Nel 2013 è proseguito il consolidamento delle varie componenti per quanto attiene sia ai pod da ricognizione aerea (*RecceLite*), sia agli Aerei a Pilotaggio Remoto (APR) delle classi Mini (Strix C) e Strategica (Predator A+ e B). Tale attività ha interessato l'acquisizione e/o l'aggiornamento dei vettori, i sensori, gli apparati di telecomunicazione ed i sistemi di elaborazione, analisi e disseminazione delle informazioni.

Per gli assetti APR, in particolare, nel 2013 l'AM ha realizzato un importante incremento capacitivo in Afghanistan, immettendo in teatro operativo il Predator B in sostituzione dell'A+ ed il sistema Mini APR Strix C. Inoltre, gli APR continuano ad essere impiegati in Kosovo e nelle diverse esigenze *homeland*, come nell'Operazione "Mare Nostrum". Le richieste di tali pregiati assetti da parte di Dicasteri ed Agenzie nazionali ed internazionali sono in continua crescita a conferma dello spiccato carattere duale che li contraddistingue e che assicura un efficace impiego anche per esigenze non strettamente militari.

Per quanto attiene lo sviluppo della capacità APR, l'A.M. è impegnata nella possibile acquisizione di capacità multi-dominio con sensori radar ad apertura sintetica e nell'introduzione di una iniziale capacità di sorveglianza di estese superfici con sensore EO/IR, continuando altresì a ricercare l'acquisizione della capacità di ingaggio di precisione di obiettivi in superficie.

Le attività nel settore sono finalizzate, *in primis*, a garantire un adeguato livello di efficienza, efficacia, flessibilità, affidabilità e sicurezza nella condotta di missioni ISTAR-EW nei vari scenari di impiego operativo ed in particolare per la protezione delle truppe che operano in zone ad alta densità di minaccia, dove è più elevato il rischio di perdite umane. Coerentemente con il livello di ambizione nazionale, oltre al continuo

consolidamento e sviluppo della capacità in termini tecnologici e normativi, è necessario prevedere un incremento del personale che opera nel settore, in termini di equipaggi (piloti, *sensor operator* e *mission monitor*), analisti dati immagine ed analisti nel campo dell'*intelligence* militare.

Nel 2013 è proseguita la razionalizzazione della struttura ordinativa ed organica della F.A. che ha portato, tra l'altro, alla costituzione della 9<sup>a</sup> Brigata Aerea ISTAR-EW al fine di governare in maniera unitaria e maggiormente efficace i processi ISTAR-EW di F.A. in piena sinergia con la Difesa.

L'A.M. ha altresì partecipato ad esercitazioni nazionali ed internazionali in cui ha verificato la capacità di analizzare, gestire e condividere in maniera efficace le informazioni reperite dai sensori di F.A. in contesti *joint* e *combined*.

Inoltre, la F.A. ha partecipato nel 2013 alle attività dell'Alleanza propedeutiche al raggiungimento dell'*Initial Operational Capability* (IOC) della capacità NATO JISR nel corso della NRF 2016, quando l'AM esprimerà il JFAC.

In relazione al settore della guerra elettronica, nel corso del 2013 è stata generata con successo ed inviata nel teatro operativo afgano un'altra matricola modificata del velivolo da trasporto C-27J, denominato EC-27J JEDI, caratterizzato da una *suite* di guerra elettronica all'avanguardia. Il velivolo ha operato da Herat a supporto delle truppe di terra riducendo le capacità dell'avversario di impiegare ordigni improvvisati (RC-IED), disturbando le comunicazioni nemiche (catena C2) ed effettuando missioni nell'ambito *Psychological Operations* (PSYOPS). Allo scopo di adeguare il sistema JEDI ai mutevoli scenari di minaccia sono in corso studi di aggiornamento del sistema che condurranno alla versione RRP2 in linea con quanto evidenziato dal Comando Operativo di vertice Interforze nel corso della *survey* in teatro afgano avvenuta nel mese di aprile 2013.

Nel corso del 2013 sono state attivate inoltre le predisposizioni per consentire alla F.A. di generare il Supporto Operativo alla Guerra Elettronica (SOGE) per il velivolo F-35, fruibili dall'entrata in linea. Per quanto concerne il comparto SEAD (*Suppression of Enemy Air Defense*) sono iniziate le attività finalizzate al raggiungimento delle richieste capacità operative, con il velivolo Tornado ECR, a seguito della prossima entrata in servizio del sistema d'arma AARGM.

(d) **Componente Modelling & Simulation (M&S)**

Nell'anno 2013, sono proseguite le attività di predisposizione previste dai contratti relativi al programma F-NEC per la finalizzazione della fase di progettazione delle info-infrastrutture di un polo di M&S presso Pratica di Mare (Roma). La realizzazione di tale polo è deputata alla sperimentazione, valutazione, sviluppo e validazione di concetti, applicazioni, sistemi e piattaforme di cui la Forza Armata e la Difesa intenderanno dotarsi in chiave *net-centrica*.

Similmente all'ITB (*Integration Test Bed*) di Pratica di Mare evolvono anche le *milestones* di progetto inerenti il *Lab* Controllo Spazio Aereo presso il RACSA di Pratica di Mare, del Centro di Simulazione APR presso il 32° Stormo di Amendola e la finalizzazione della documentazione di predisposizione per la federazione dei due simulatori Tornado presso il 6° Stormo di Ghedi, propedeutica alla predisposizione per l'innesto nell'architettura *joint* di F-NEC.

La realizzazione delle opportune connessioni digitali tra gli Enti costituenti il Polo M&S sostanzierà la capacità di scambiare informazioni/dati da o per un ambiente sintetico che,

mediante strumenti simulazione, consentirà di riprodurre funzioni e servizi legati alla conduzione di attività operative in un contesto simulato. Tale piano di sviluppo, procede in armonia alle linee d'indirizzo indicate dallo Stato Maggiore della Difesa tese ad ottenere un'architettura dedicata interforze capace di interagire sia con il comparto industriale di settore che con la NATO attraverso la CFBLNET.

Nell'ambito del settore IAMD (*Integrated Air Missile Defence*) l'attività di M&S si è concentrata sul supporto alle predisposizioni della *demo* di interoperabilità del Programma missilistico MEADS (prevista per il terzo trimestre 2014) attraverso la capacità di generazione scenario dell'ITB ALT BMD (*Active Layered Theatre Ballistic Missile Defence*) di Pratica di Mare.

Nel mese di Giugno 2013 si è concluso, con il supporto dato dalla generazione di scenari e *tools* specifici di simulazione, il programma di ammodernamento dei due radar TPS/77 per permettere l'integrazione con il sistema NATO ACCS (*Air Command Control System*), nell'ambito del programma NATO ALTBMD.

Nel secondo semestre 2013, è stata avviata l'implementazione in F.A. della capacità *Distributed Simulation Network* (DSN) volta a federare assetti simulativi *data link* in ambito nazionale e NATO.

Il 2013 si è chiuso con l'avvio con l'industria nazionale dell'analisi di fattibilità per realizzare una capacità di simulazione geo-federata di simulatori di volo in un'ottica *networked*.

## **2. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITA'**

L'Aeronautica Militare ha garantito nel 2013 - in termini d'approntamento, prontezza ed efficienza - una risposta di livello adeguato agli impegni assunti a livello nazionale e internazionale.

Nel settore della difesa aerea, è stato assicurato il controllo dello spazio aereo sovrano continuando con l'impegno assunto in ambito NATO ed in ossequio alle politiche nazionali in materia, di garantire la sicurezza anche per altri Paesi della coalizione, consolidando così la leadership della Nazione nell'aree immediatamente limitrofe.

In attuazione della conformata volontà italiana a partecipare, assieme ad altri Paesi dell'Alleanza atlantica, alle operazioni connesse con l'*Air Surveillance and Interception Capabilities to meet ICELAND's peace time preparedness*, nel periodo giugno ÷ luglio 2013 l'Aeronautica Militare ha assicurato, su mandato NATO, l'*Air Policing* NATO - QRA(I) all'interno dell'*Air Policing Area* assegnata all'Islanda con una componente di 6 velivoli F-2000 *Typhoon* ed il personale di Difesa Aerea necessario a svolgere le funzioni di "Battle Management" per alimentare le posizioni NATO previste presso il locale CRC.

L'attività è stata condotta sulla base aerea islandese di Keflavik, ove è stata costituita una *Task Force Air* (TFA) alle dipendenze del Comando Operativo di Vertice Interforze, nella quale sono stati inquadrati assetti e personale degli Stormi F-2000, cellule di "Battle Management" CSA-DA e di *Force Protection* (FP), nonché servizi TLC di supporto.

Nel quadro della realizzazione degli aiuti umanitari alle popolazioni delle Filippine investite dal disastroso tifone Haiyan, l'AM ha immesso e sostenuto sulla base di Medellin/Cebu, nel periodo novembre – dicembre 2013, un pacchetto capacitivo composto da 2 velivoli C-130J ed un velivolo C-27J che hanno operato a supporto del Dipartimento della Protezione Civile per il trasporto di materiale sanitario e di generi di conforto e di soccorso.

Sono state effettuate complessivamente 102 sortite per un totale di 232 ore di volo, di cui 151 per i velivoli C-130J e 81 per il velivolo C-27J.

Allo scopo di fronteggiare l'emergenza umanitaria nel Canale di Sicilia ed incrementare la sicurezza della vita umana in mare ed un maggior controllo dei flussi migratori che interessano il Mediterraneo Centro-Meridionale lo Stato Maggiore della Difesa, in attuazione degli intendimenti dell'Autorità politica di governo, ha disposto il potenziamento dell'attività di sorveglianza aeronavale (Operazione "Mare Nostrum"), avvalendosi anche di assetti APR *Predator* dell'A.M..

In tale contesto, le missioni di ricerca informativa condotte per il 2013 dai sistemi d'arma "Predator" volte a collezionare i dati informativi e garantire il flusso delle informazioni operative a favore della Marina Militare, sono state 17 ed hanno totalizzato 174 ore di volo.

Il trasporto aereo tattico è stato garantito grazie all'impiego delle linee C-130J e C-27J, mentre quello strategico per mezzo del KC-767A. Anche nel 2013 più della metà dell'intera attività di volo delle suddette componenti è stata effettuata a beneficio dei Teatri Operativi, in linea con le esigenze richieste al comparto Difesa. Per l'esattezza risultano effettuate 7.300 ore di volo ossia il 43% delle 16.985 totali con un decremento del 19% rispetto al 2012, arrestando così il *trend* crescente degli ultimi anni. È stata posta inoltre particolare attenzione all'importanza condivisa nel comparto Difesa del progetto di evacuazione strategica (*Strategic Evacuation - STRATEVAC*) di personale e/o feriti perseguibile per mezzo dei suddetti assetti KC-767°/C-130J.

La capacità di rifornimento in volo (*Air to Air Refueling - AAR*) è stata incrementata durante l'anno di riferimento. Con la consegna del quarto KC-767A che ha completato la flotta, costituita da velivoli tutti con duplice ruolo di rifornitore (*tanker*) e trasporto personale e merci (strategico), la Forza Armata ed, in generale il comparto Difesa, si è dotato di un efficiente ed efficace apparato di supporto aereo per tutte le attività di proiezione per le esigenze nazionali. Come conseguenza dei risultati ottenuti nell'anno 2011, nell'Operazione *Unified Protector* (OUP), diversi *partner* internazionali europei e NATO hanno confermato la volontà di ottenere una specifica certificazione, iniziata nell'anno 2012, dei propri assetti operativi con il *tanker* italiano, in un'ottica di interoperabilità sempre più sentita per sfruttare le nicchie di eccellenza delle varie nazioni e le capacità di *pooling and sharing*, limitando al massimo consentito le duplicazioni ed accrescendo sia l'efficienza che l'efficacia del settore che è strategico.

Nel 2013 è continuata la transizione sul nuovo elicottero HH-139 previsto in sostituzione dell'HH-3F, nel corso dell'anno ne sono stati consegnati 11 a fronte di un ordinativo totale di 13. Il nuovo sistema assicurerà la continuità nei seguenti ruoli: Servizio di Ricerca e Soccorso militare (*Search And Rescue - SAR*) militare, SAR aeronautico, trasporto ammalati in *IPV* (Imminente Pericolo di Vita)/trasporto organi, trasporto di Stato (insieme al resto della componente trasporti e Supporto).

Per quanto attiene il ruolo CSAR-SAOS (*Combat SAR - Supporto Aereo alle Operazioni Speciali nei Teatri Operativi*), prosegue il programma di acquisizione dell'elicottero HH-101 *CAESAR*, le cui prime consegne sono previste per fine 2014.

Infine, per quanto riguarda il rinnovamento della linea di volo ad ala rotante dedicata al Trasporto di Stato, sono stati acquisiti 2 elicotteri VH-139 A in configurazione VIP in sostituzione dei VH-3D TS ormai dismessi. A tal proposito, si riporta che l'attività complessiva condotta con tutti gli aeromobili della Flotta di Stato è stata caratterizzata da un generale decremento rispetto all'anno precedente, nell'ordine del 14% e 24% rispettivamente

sul totale delle ore di volo (5991 ore nel 2012) e su quelle dedicate ai voli di stato (3.080 ore nel 2012).

Nell'ambito delle Operazioni di supporto alle Operazioni Speciali è da citare la conclusione, nel corso del 2012, del processo di certificazione di un nuovo elemento operativo a struttura AM (denominato JSOATG – *Joint Special Operations Air Task Group*), atto a fornire il supporto aereo alle suddette Operazioni, impiegabile, oltre che per esigenze di F.A., anche in ambito interforze e multinazionale.

Nell'ambito del contrasto agli “ordigni esplosivi improvvisati” del tipo *Radio Controlled Improvised Explosives Devices* (RC-IED), ha assunto particolare rilevanza l'impiego del vettore aereo EC27-J JEDI inserito in teatro operativo nel marzo 2012. Sviluppato interamente dalla F.A., rappresenta la risposta nazionale alle lacune in materia (*shortfall*) individuate dalla NATO per l'Afghanistan ed in generale nel segmento aereo di Guerra Elettronica denominato *Electronic Attack* (EA) ed indicato come “*High Demand-Low Density*”.

### **3. LOGISTICA, MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO**

Sono proseguite le azioni di acquisizione ed ammodernamento previste dal progetto *Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support* (AETF-CSS), finalizzato allo sviluppo della capacità di proiezione immediata della componente aerea nel suo insieme, comprendendo i sistemi di Comando, Controllo e Comunicazione, il necessario sostegno logistico e la capacità di protezione delle forze schierate in teatro d'operazioni.

In relazione allo specifico teatro Afgano, è stata resa possibile per il vettore KC-767A, oltre al collegamento normale con scalo su *Al Bateen* (Emirati Arabi Uniti), una rotta diretta nella tratta di ritorno, alternativa ma non sostitutiva (cosiddetta via Nord), con scalo in *Kirgizistan*. Tale possibilità consente una riduzione dei tempi di volo, in alcuni casi dimezzandoli, incrementando notevolmente la flessibilità e l'efficienza delle operazioni di rischieramento e rientro in Patria.

Il sistema congiunto di aviolancio di precisione (*Joint Precision Air Drop System* - JPADS, per l'aviolancio da alta quota di acqua, munizioni, carburante, etc., opportunamente confezionati e muniti di paracadute), il cui programma di acquisizione è stato completato nel 2011, è attualmente impiegato con successo nel teatro operativo ISAF.

La Forza Armata ha iniziato ad incrementare la capacità di logistica di proiezione *expeditionary*, attraverso il programma “*Air Expeditionary Task Force – Combat Service Support*”: è attiva già dalla fine del 2012 una componente “*Early Entry Force Air*”, denominata *Deployment/Redeployment Team*, dedicata alla attivazione rapida di basi aeree fuori dai confini nazionali con i moduli capacitivi “*Air CSS*”, secondo le piani della NATO (generazione dei *Deployable Airbase Activation Modules* - DAAMs).

### **4. CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE**

Gli organi di Protezione delle Forze degli Enti/Reparti dell'A.M. sono stati dotati di dispositivi di vigilanza, attiva e passiva, che consentono di operare superando le difficoltà derivanti dal progressivo acuirsi della carenza di risorse umane dedicate.

Il 16° Stormo (Fucilieri dell'Aria), unitamente al supporto dei diversi Reparti di F.A., ha assicurato la necessaria cornice di sicurezza per lo svolgimento delle operazioni fuori dai confini nazionali in particolare nella base di Herat in Afghanistan.

È da evidenziare il continuo apprezzamento, degli alleati ed in particolare delle forze USA, circa l'efficacia del già citato velivolo EC27-J JEDI dell'Aeronautica Militare espresse sul

territorio afgano. Tale assetto operativo, come detto in precedenza, ha continuato a dimostrare già una rilevante maturità operativa nel contributo alla guerra contro specifiche categorie di ordigni esplosivi improvvisati (RC-IED *Radio Controlled – Improvised Explosive Devices*).

Inoltre, continua il costante impegno nell'incremento del numero di personale qualificato nel contrasto agli attacchi con esplosivi (settore EOR - *Explosive Ordnance Reconnaissance/EOD - Explosive Ordnance Disposal/CIED - Counter Improvised Explosive Device/IEDD - Improvised Explosive Device Disposal*). Tuttavia una carenza numerica del personale dedicato, non garantisce un adeguato avvicendamento nell'ambito delle medesime operazioni nel Teatro Operativo afgano. In condizioni di normalità, il livello di sopravvivenza operativa di Forza Armata permane accettabile, pur in considerazione delle attuali limitazioni circa le dotazioni di materiali, mezzi ed equipaggiamenti disponibili. Il perdurare di talune carenze, in caso contemporaneità di emergenze nazionali e/o di operazioni sostenute o su larga scala, potrebbe comportare serie limitazioni operative.

Al fine di incrementare la sorveglianza delle installazioni in Teatro Operativo, è stato installato il GBOSS (*Ground Based Operational Surveillance System*) che consente, nelle more della installazione del *Persistent Surveillance System* (prevista per aprile 2014), di migliorare il controllo generale (*Situation Awareness*) della base, consentendo una immediata risposta delle Forze di Sicurezza.

## **5. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA – ESERCIZIO**

Il totale delle risorse rese disponibili per l'EF 2013 è stato pari a **651,3M€** (a fronte di **850,9M€** del 2012), comprensivo delle quote relative alle Funzioni Esterne, quelle delle assegnazioni per le missioni OFCN, quelle destinate all'Esercizio attraverso il Sostegno Funzionale alla Trasformazione (So.Fu.Tra.) ed agli oneri ineludibili (acqua/luce/gas e TARSU). Si ritiene opportuno sottolineare che la diminuzione del volume dell'Esercizio è da attribuire prevalentemente al mancato riequilibrio, a partire dal 2013, delle percentuali storiche (2012 41,1M€), alla drastica riduzione delle risorse derivanti dal Fondo Consumi Intermedi (51,4M€) utilizzato per il pagamento di acqua/luce/gas e TARSU ed alla riduzione delle risorse per il pagamento dei debiti scaduti (2013 5M€ a fronte di 74M€ del 2012). La contrazione di risorse registratasi ha determinato situazioni di ipofinanziamento che, sulla base di scelte operate via via che il quadro veniva a delinarsi, hanno interessato e sempre più compromesso la piena funzionalità di importanti settori a supporto di quelli principali inerenti il *core business* della F.A.. L'effetto contrattivo è stato fortemente avvertito dalla periferia che ha prospettato, in assenza di una netta inversione di tendenza da imprimere senza indugio, difficoltà gravi al prosieguo delle attività istituzionali affidate.

Al riguardo, si rammenta che, da un'analisi dettagliata della situazione relativa al Settore Esercizio, effettuata secondo il principio del contenimento della spesa, il volume minimo di risorse da destinare allo stesso, necessario a mantenere l'attuale Livello di Ambizione, è stimato per l'A.M. in circa **900M€**. Il valore target individuato, peraltro più volte segnalato nelle opportune sedi a carattere interforze, appare difficilmente conseguibile nel 2014, esercizio che già in fase iniziale ha subito un primo accantonamento di risorse che ha ulteriormente ridotto i volumi iniziali disponibili che si attestavano sull'ordine dei **222,6M€**.

**6. DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013****a OPERAZIONI INTERNAZIONALI****(1) Al Bateen (EAU)**

*Task Force Air* (velivoli C-130J e circa 73 unità) per il supporto alle Operazioni ISAF e *Nato Training Mission* – IRAQ.

**(2) Afghanistan (Herat)**

*Joint Air Task Force* (velivoli C-130J, AM-X, APR *Predator*, C27J e circa 370 unità) per la partecipazione all'Operazioni ISAF.

**(3) Afghanistan (Shindand)**

*2 Mentor Team*: “Shindand Support Base Advisor Team” ed il “Shindand IT-HU M117 Advisor Team” per la partecipazione alla *NATO Training Mission – Afghanistan* (NTM-A). (fino al mese di luglio 2013).

**(4) Islanda (Keflavik)**

Nell'ambito delle attività *NATO Air Surveillance and Interception Capabilities to meet ICELAND's peace time preparedness* l'Aeronautica Militare ha partecipato, dal 07 giugno al 10 luglio 2013, all'operazione “cieli ghiacciati” con una componente di 6 velivoli *F-2000 Typhoon* incluso personale di Difesa Aerea, FP e supporto tecnico-logistico per un totale di 144 unità.

**(5) Qatar**

La F.A. è presente con un ITAF LNO al CAOC di Al Udeid (immesso a novembre).

**(6) Crisi Libia**

La F.A. ha partecipato con 1 Ufficiale alla missione Cirene, nell'ambito delle attività Post-OUP, ed è pronta a supportare le esigenze ISR, rendendo disponibile un assetto APR.

**(7) Area Balcani**

L'impegno dell'AM si inquadra nel supporto alla forza multinazionale in Kosovo per il mantenimento di un ambiente stabile, per la gestione dell'aeroporto di Dakovjca (Kosovo, 79 unità, chiuso nella fine del mese di dicembre 2013) ed alla presenza di propri rappresentanti presso le strutture di Comando e Controllo della NATO/EU. (totale 98 unità). L'AM partecipa alle attività ISR di supporto a KFOR con un APR che opera dalla base madre.

**(8) Area Libano**

Presente con propri rappresentanti (circa 15 unità) impegnate nell'ambito dell'HQ di UNIFIL e presso le strutture di Comando nazionali/UNIFIL.

**b ESERCITAZIONI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E NATO**

Il riepilogo delle attività di esercitazione svolte dall'Aeronautica Militare nei vari settori sono riportate nelle successive tabelle alle pagine 103 e 104.

**c ORE DI VOLO**

Nel 2013 l'Aeronautica Militare ha effettuato **86.851 ore di volo**, così ripartite:

- **23.202** ore dalle linee da combattimento (*F-2000, AMX, A-200*);
- **28.539** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **20.866** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (*SF-260, MB-339 e NH-500*);
- **14.244** ore dalle linee di trasporto tattico (*C-130J e C-27J*).

Nei successivi paragrafi è riportata, nel dettaglio, l'attività di volo svolta.

**Attività in favore della collettività – anno 2013**

<i>Tipo concorso</i>	<i>Anno 2013</i>				
	<i>Ore</i>	<i>Sortite</i>	<i>Pers. Socc.</i>	<i>Pers. Trasp.</i>	<i>Materiale (Kg)</i>
Ricerca e Soccorso	84:05	33	9	27	-/-
Trasporto Ammalati	77:15	46	0	163	26.351
Trasporto Paziente + Equipe Medica	1255:50	927	355	994	-/-
Trasporto Organi/Plasma + Equipe	53:05	59	13	66	-/-
Trasporto x Aiuti Umanitari	14:40	8	-/-	173	1.837
Trasporto x Pubblica Calamità	225:30	86	-/-	478	221.193
Trasporto x pubblica Utilità	94:20	46	-/-	1.091	43.756
<b>TOTALE A.M.</b>	<b>1804:45</b>	<b>1.205</b>	<b>377</b>	<b>2.992</b>	<b>293.137</b>

<i>Reparto di volo</i>	<i>Anno 2013</i>		
	<i>Aeromobile</i>	<i>Ore</i>	<i>Sortite</i>
46 <sup>a</sup> B.A. - Pisa	C 130 J	266:10	117
	C-27J	145:45	69
9° Stormo - Grazzanise	AB 212	18:35	10
15° Stormo - Cervia	HH 3F	54:20	34
	AW-139	2:30	1
	AB-212	2:05	1
31° Stormo - Ciampino	A 319 CJ	215:30	83
	F-50	446:05	415
	F-900 EX	617:05	461
51° Stormo - Istrana	AMX	10:35	3
Re.S.S.T.A. - Decimomannu	AB 212	26:05	11
<b>TOTALE A.M.</b>		<b>1804:45</b>	<b>1.205</b>

**ESERCITAZIONI NAZIONALI**

ESERCITAZIONE	PERIODO		AMBITO/SETTORE	LOCALITA'
BRILLIANT MARINER MARE APERTO	23-set-13	06-ott-13	MULTINAZIONALE NATO	Mar Mediterraneo
F.I.T.	10-giu-13	14-giu-13		Territorio nazionale
GRIFONE 13	15-set-13	20-set-13	MULTINAZIONALE INTERFORZE	Italia
LAMPO 13	03-mar-14	14-mar-14	INTERFORZE	Roma
MOLE PIT	30-set-13	18-ott-13	NAZIONALE INTERFORZE	Roma S. Giorgio a Cremano
PROUD MANTA	23-feb-13	06-mar-13	MULTINAZIONALE NATO INTERFORZE	Canale di Sicilia
RAMSTEIN GUARD 4	13-mag-13	17-mag-13	MULTINAZIONALE NATO	Decimomannu nell'ambito della SV-13
SATER 01 - 2013	16-apr-13	18-apr-13	NAZIONALE	Appennino Tosco Emiliano
SATER 02 - 2013	18-giu-13	19-giu-13	NAZIONALE	Val Pusteria
SQUALO	29/10/2013 alternato 30/10/2013	29/10/2013 alternato 30/10/2013	MULTINAZIONALE SARMEDOC	Italia
STAR VEGA 13	06-mag-13	25-mag-13	MULTINAZIONALE INTERFORZE.	Decimomannu Trapani
VIRTUAL FLAG	02-dic-13	13-dic-13	NAZIONALE JOINT	Varie

**ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI E NATO**

ESERCITAZIONE	PERIODO		AMBITO/SETTORE	LOCALITA'
ABLE STAFF	24-set-13	27-set-13	NATO	Ghedi
ADRIATIC STRIKE	03-giu-13	06-giu-13	NATO	Slovenia
ADTRAC 13-01	09-apr-13	11-apr-13	NATO	Slovenia
ANGEL THUNDER	15-apr-13	18-apr-13	MULTINAZIONALE Singola F.A.	Arizona (USA)
APEX FOXTROT	16-apr-13	16-apr-13	BILATERALE Singola F.A.	Francia/Italia
APEX FOXTROT	20-ago-13	20-ago-13	BILATERALE Singola F.A.	Francia/Italia
APEX INDIA	18-giu-13	18-giu-13	BILATERALE Singola F.A.	Francia/Italia
APEX INDIA	12-feb-13	12-feb-13	BILATERALE Singola F.A.	Francia/Italia
BLUE FLAG	17-nov-13	28-nov-13	BILATERALE Singola F.A.	Israele
BOLD QUEST 13	02-giu-13	22-giu-13	MULTINAZIONALE INTERFORZE	North Caroline
BOLD QUEST 13-2	04-set-13	26-set-13	MULTINAZIONALE INTERFORZE	Indiana (USA)
BRILLIANT ARROW	25-ago-13	06-set-13	MULTINAZIONALE NATO Singola F.A.	Norvegia

BRILLIANT SWORD NOTTE SCURA	30-set-13	12-ott-13	MULTINAZIONALE INTERFORZE NATO	Furbara
CANALE 13	17-giu-13	21-giu-13	MULTINAZIONALE INTERFORZE	Malta
CERNIA	21-mag-13	24-mag-13	MULTINAZIONALE	Spagna
CIRCAETE	28-ott-13	29-ott-13	MULTINAZIONALE	Francia
DESERT DUSK	27-gen-13	06-feb-13	BILATERALE Singola F.A.	Ovda (Israele)
EAGER LION	09-giu-13	20-giu-13	MULTINAZIONALE INTERFORZE	Giordania
EATT 13	09-giu-13	21-giu-13	MULTINAZIONALE	Saragozza (Spagna)
JCATS	11-mar-13	22-mar-13	NATO	Usa
JOINT EXERCISE	16-set-13	20-set-13	NATO	Aviano
RAMSTEIN ASPECT S	20-mag-13	24-mag-13	NATO	Europa
RAMSTEIN ROVER	04-set-13	20-set-13	MULTINAZIONALE NATO INTERFORZE	Repubblica Ceca
SERPENTEX	25-nov-13	13-dic-13	MULTINAZIONALE INTERFORZE	Corsica
STEADFAST PINNACLE STUDY	22-set-13	27-set-13	MULTINAZIONALE NATO	Riga (Lituania)
STEADFAST PYRAMID STUDY	15-set-13	20-set-13	MULTINAZIONALE NATO	Riga (Lituania)
STEADFAST COBALTO	09-mag-13	21-mag-13	MULTINAZIONALE NATO INTERFORZE	Polonia
STEADFAST JAZZ	28-ott-13	09-nov-13	MULTINAZIONALE NATO INTERFORZE	Baltix
STEADFAST NERVE	13-mag-13	24-mag-13	MULTINAZIONALE NATO	Nato wide
STEADFAST NOMAD	02-set-13	06-set-13	MULTINAZIONALE NATO	Buechel (Germania)
STEADFAST NOON	21-ott-13	25-ott-13	MULTINAZIONALE NATO	Aviano
STEADFAST NUMBER	12-mar-13	14-mar-13	MULTINAZIONALE NATO	Ghedi
TACTICAL LA FAYETTE WEEKS	21-giu-13	28-giu-13	MULTINAZIONALE	Istres (Francia)
TOXIC TRIP	23-set-13	27-set-13	MULTINAZIONALE NATO	Villafranca

## CARABINIERI

### DATI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2013

#### IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, è doveroso segnalare l'originale contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le *Multinational Specialized Unit* (MSU).

Anche in ambito UE, il modello organizzativo dell'Arma è stato assunto quale riferimento per lo sviluppo e la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*Integrated Police Units* - IPU), quali assetti di polizia robusta. In tale quadro, è importante sottolineare che la Forza di Gendarmeria Europea (EGF)<sup>19</sup>, il cui Comando ha sede in Vicenza, allo stato attuale, contribuisce alla missione addestrativa della NATO in Afghanistan (NATO Training Mission – Afghanistan) con 103 u<sup>20</sup>.

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le *Stability Police Unit* (CoESPU). Il CoESPU, istituito dall'Arma nel 2005, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione "Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace", adottato dai Paesi del G8 durante il *summit di Sea Island* (USA) del 2004, al fine di incrementare le capacità globali per le *Peace Support Operations* (PSO), con particolare attenzione ai Paesi africani.

Il Centro addestra personale di Forze di Polizia/Gendarmeria straniera che, una volta rientrato in Patria, dovrà assumere posizioni di comando o di staff nell'ambito delle *Formed Police Units* (FPU) oppure essere schierato con compiti di formazione di tali Unità.

Nel 2010 è terminato il primo ciclo di corsi, avviato nel 2005, che ha portato al conseguimento del rilevante risultato di addestrare oltre 3.000 unità. A partire dal 1° gennaio 2011 sono state istituiti dei nuovi corsi denominati "FPU Senior Staff", "Police, Civil and Military Relations", "High Risk Operations" e "Sexual and Gender Based Violence", a cui nel 2012 si sono aggiunti i corsi "Train of Trainer" e "Protection of Civilians". Tali nuove attività formative sono indirizzate a Comandanti delle FPU, a personale appartenente a forze di polizia/forze militari e civili che potrebbero partecipare ad operazioni a supporto della pace, nonché ad Ufficiali Subalterni/Sottufficiali e Funzionari di equivalente incarico che saranno impiegati in operazioni di polizia ad alto rischio.

Il contributo offerto, infine, allo svolgimento di tutte le principali operazioni/missioni cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto nel 2013 su circa **320 u.** che hanno operato, autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in Afghanistan, Libano, Kosovo, Cisgiordania, Cipro, striscia di Gaza, Libia, Georgia, Somalia e Repubblica di Gibuti così come di seguito dettagliatamente indicato:

- ISAF e EUPOL in Afghanistan;
- UNIFIL in Libano;
- JOINT ENTERPRISE in Kosovo;

<sup>19</sup> Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Romania e Polonia. Inoltre la Turchia, riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di *partners*. Il Quartier Generale di EGF si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.

<sup>20</sup> Di queste, 43 u. sono dell'Arma dei Carabinieri.

- TIPH2 (*Temporary International Presence in Hebron*) in Cisgiordania;
- UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force*) in Cipro;
- EUBAM (*EU Border Assistance Mission*) in Rafah (Gaza);
- Operazione CYRENE - *divenuta poi* - MMIL (*Missione Militare Italiana in Libia*) in Libia;
- EUMM (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia
- MIADIT SOMALIA (*Missione ADdestramento Italiana*) in Gibuti;
- EUTM SOMALIA (*Missione European Union Training Mission*) in Uganda e Somalia;
- EUCAP SAHEL (*European Union Capacity Building Mission Sahel*) in Niger.

**GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI**

<b>AAR</b>	Air to Air Refueling
<b>ACT</b>	Allied Command Transformation
<b>A.D.</b>	Amministrazione Difesa
<b>AIB</b>	Anti Incendi Boschivi
<b>AM</b>	Aeronautica Militare
<b>APR</b>	Aeromobili a Pilotaggio Remoto
<b>CARA</b>	Centro di Accoglienza e Richiedenti Asilo
<b>CE.T.L.I.</b>	Centro Tecnico Logistico Interforze
<b>C4ISTAR</b>	Command Control, Communications, Computers, Information/Intelligence, Surveillance, Targeting Acquisition and Reconnaissance
<b>CBRN</b>	Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare
<b>CETLI</b>	Centro Tecnico Logistico Interforze
<b>CFM</b>	Controllo Flussi Migratori
<b>CIE</b>	Centro di identificazione e di Espulsione
<b>C-IED</b>	Counter Improvised Explosive Device
<b>COMSUBIN</b>	Comando subacquei ed incursori
<b>CIS</b>	Communication and Information System
<b>CISAM</b>	Centro Interforze Studi e applicazioni Militari
<b>CME</b>	Comando Militare Esercito
<b>CME</b>	Crisis Management Exercise
<b>CMM</b>	Contro Misure Mine
<b>CoESPU</b>	Centro di Eccellenza per le Stability Police Unit
<b>COI</b>	Comando Operativo di vertice Interforze
<b>COCER</b>	Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare
<b>COFS</b>	Comando Interforze per le operazioni delle Forze Speciali
<b>CONAGEM</b>	COordinamento NAzionale per la GEofisica Marina
<b>CONFITARMA</b>	Confederazione Italiana Armatori
<b>CNT</b>	Consiglio Nazionale di Transizione Libico
<b>CNSAS</b>	Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
<b>CPX</b>	Command Post Exercise
<b>CS</b>	Combat Support
<b>CSAR</b>	Combat Search and Rescue
<b>CSBM</b>	Confidence and Security Building Measures
<b>CSS</b>	Combat Service Support
<b>CWID</b>	Coalition Warrior Interoperability Demonstration
<b>DG</b>	Direzione Generale
<b>DIE</b>	Delegazione Italiana Esperti
<b>DPC</b>	Dipartimento Protezione Civile
<b>DPCM</b>	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
<b>EAG</b>	European Air Group
<b>EAU</b>	United Arab Emirates
<b>EGF</b>	Forza di Gendarmeria Europea
<b>EI</b>	Esercito Italiano
<b>EOD</b>	Explosives Ordnance Exercise

<b>EUBAM RAFAH</b>	European Union Border Assistance Mission Rafah
<b>EUFOR</b>	European Union Force
<b>EULEX</b>	European Union Rule of Law
<b>EUMM</b>	European Union Monitoring Mission
<b>EUNAVFOR</b>	Forza Navale dell'Unione Europea
<b>EUPM</b>	European Union Police Mission
<b>EUPOL</b>	European Union Police
<b>EUPOL RD CONGO</b>	European Union Police Mission in the Democratic Republic of the Congo
<b>EUROFOR</b>	European Rapid Operational Force
<b>EUROGENDFOR</b>	EGF- Forza di Gendarmeria Europea
<b>EUROMARFOR</b>	European Maritime Force
<b>EUTM SOMALIA</b>	EU Training Mission to contribute to the training of Somali Security Forces
<b>F.A.</b>	Forza Armata/Forze Armate
<b>FdP</b>	Forze di polizia
<b>FIT</b>	Force Integration Training
<b>FPU</b>	Formed Police Unit
<b>GENIODIFE</b>	Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
<b>GNOO</b>	Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa
<b>G.O.I.</b>	Gruppo Operativo Incursori
<b>GOS</b>	Gruppo Operativo Subacquei
<b>ILA</b>	Individual Learning Account
<b>INGV</b>	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
<b>IPU</b>	Integrated Police Units
<b>ISAF</b>	International Security Assistance Force
<b>JFC-BS</b>	Joint Force Command di Brunssum
<b>JFHQ</b>	Joint Force Headquarters
<b>JPADS</b>	Joint Precision Airdrop System
<b>JRRF</b>	Joint Rapid reaction Force
<b>JSOATG</b>	Joint Special Operations Air Task Group
<b>KFOR</b>	Kosovo Force
<b>MAE</b>	Ministero Affari Esteri
<b>MFO</b>	Multinational Force Observers
<b>MIATM</b>	Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare
<b>MINURSO</b>	United Nations Mission for the Referendum in Western Sarah
<b>MIO</b>	Maritime Interdiction Operations
<b>MLF</b>	Multinational Land Force
<b>MM</b>	Marina Militare
<b>MPAT</b>	Multinational Planning Augmentation Team
<b>MPFSEE</b>	Multinational Peace Force South Eastern Europe
<b>MRCC</b>	Maritime Rescue Coordination Centre
<b>NSHQ</b>	NATO Special Operations Forces HQ
<b>MSU</b>	Multinational Specialized Unit
<b>MTF</b>	Maritime Task Force
<b>NATO</b>	Alleanza Atlantica
<b>NRF</b>	NATO Response Force
<b>NTM</b>	NATO Training Mission

<b>OCW</b>	Old Chemical Weapons
<b>OFCN</b>	Operazione fuori dai confine nazionali
<b>OHQ</b>	Operational Headquarters
<b>OMLT</b>	Operational Mentoring and Liaison Teams
<b>ONU</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite
<b>OPC</b>	Operational Planning Course
<b>OPCW</b>	Organization for Prohibition of Chemical Weapons
<b>OSCE</b>	Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
<b>PESD</b>	Politica Europea di Sicurezza e Difesa
<b>PHQ</b>	Permanent Headquarters
<b>POMLT</b>	Police Operational Mentoring Liaison Team
<b>PPEIN</b>	Piano Particolareggiato delle Esercitazioni di Interesse Nazionale
<b>PREVIMIL</b>	Direzione Generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati
<b>Pro.Civ.</b>	Protezione Civile
<b>PRT</b>	Provincial Reconstruction Team
<b>PSO</b>	Peace Support Operations
<b>RC-W</b>	Regional Command West
<b>R.M.</b>	Rappresentanza Militare
<b>SAR</b>	Search And Rescue
<b>SDAI</b>	Servizio Difesa Antimezzi Insidiosi
<b>SHAPE</b>	Supreme Headquarters Allied Powers Europe
<b>SIAF</b>	Spanish Italian Amphibious Force
<b>SILD</b>	Sistema Informativo Lavoro Difesa
<b>SMER</b>	Submarine Escape and Rescue
<b>SNMG</b>	Standing NRF Maritime Group
<b>SNMCMG</b>	Standing NRF Mine Counter Measures Group
<b>SOAC</b>	Staff Officer Awareness Course
<b>SOPs</b>	Standard Operating Procedures
<b>STRATEVAC</b>	Strategic Evacuation
<b>Te.Op.</b>	Teatro Operativo
<b>TIPH-2</b>	Temporary International Presence in Hebron
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>UNAMA</b>	United Nations Assistance Mission in Afghanistan
<b>UNAMID</b>	United Nations African Union Hybrid Mission in Darfur
<b>UNFICYP</b>	United Nations Forces in Cyprus
<b>UNIFIL</b>	United Nations Forces in Lebanon
<b>UNMOGIP</b>	United Nations Military Observer Group in India and Pakistan
<b>HNS</b>	Host Nation Support
<b>UNTSO</b>	United Nations Truce Supervision Organization
<b>USCENTCOM</b>	United States Central Command
<b>USN</b>	US Navy
<b>VFP</b>	Volontario in Ferma Prefissata
<b>Vi.Pe</b>	Vigilanza Pesca
<b>VSP</b>	Volontario in Servizio Permanente

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

